



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/331 Ordine del giorno concernente le farmacie dei servizi	3
Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/332 Ordine del giorno concernente il potenziamento delle diagnosi precoci di neuropsichiatria infantile	3
Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/333 Ordine del giorno concernente la veterinaria – Carenza degli organici dei dirigenti veterinari	3
Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/334 Ordine del giorno concernente il potenziamento prestazioni liste di attesa particolarmente critiche	4
Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/335 Ordine del giorno concernente la sensibilizzazione sulla patologia della trombosi venosa	4
Deliberazione Consiglio regionale 25 giugno 2024 - n. XII/336 Ordine del giorno concernente il ruolo delle RSA nella evoluzione del sistema sanitario regionale.	6

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2024 - n. 10386 Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 – 31 maggio 2022. Approvazione del secondo elenco regionale dei beneficiari ammessi all'indennizzo e dell'elenco dei beneficiari non ammessi	7
--	---

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 9 luglio 2024 - n. 10406 Premio internazionale «Lombardia è ricerca» anno 2024 - Proroga del termine per la presentazione delle candidature	12
---	----

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 10 luglio 2024 - n. 10448 Approvazione della Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a Servizi Abitativi Pubblici (S.A.P.) Linea B, in attuazione dell'art.4 della legge n. 80/2014 e ai sensi della d.g.r. n. XII/2619 del 24 giugno 2024	13
---	----

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2024 - n. 10413 Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto «Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2024/2025»	35
---	----

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2024 - n. 10187 Comune di Casteggio - Liquidazione con rideterminazione del saldo del contributo concesso al Comune di Casteggio per la realizzazione del progetto ID domanda 3961859 - CUP D94J22000930009 a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022	63
--	----

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2024 - n. 10188

Liquidazione del saldo con rideterminazione del contributo concesso al Comune di Parabiago per la realizzazione del progetto ID domanda 3918044 - CUP B84J22001380006 a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022 66

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2024 - n. 10241

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022 n. 15049) – Liquidazione a seguito di rideterminazione del contributo all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4063347 e contestuale economia - CUP E68I23000190009 68

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2024 - n. 10408

Rettifica per mero errore materiale del d.d.s. n. 10235 del 5 luglio 2024 «Approvazione di una seconda manifestazioni di interesse per assicurare l'attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o.n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.» 71

D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2024 - n. 10385

Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Bergamo. Declassificazione a strada comunale di un tratto della SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» dal km 0+000 al km 1+020 in comune di Songavazzo (BG) e dal km 1+020 al km 4+918 in comune di Cerete (BG) 72

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 8 luglio 2024 - n. 10333

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori del settimo lotto delle rendicontazioni presentate e liquidazione 73

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2024 - n. 10234

Adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto operativo di bonifica aree in cessione ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 all.3 parte IV titolo V di una sub-area del comparto di via Grassi 93 (Mappali 244 - comune di Milano e 178 e 180 - comune di Baranzate)», trasmesso dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi SELEX Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti 76

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente struttura 9 luglio 2024 - n. 10369

Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 – Bando rifugi 2024 87

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 5 luglio 2024 - n. 10235

Approvazione di una seconda manifestazioni di interesse per assicurare l'attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o.n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. 180

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/331 Ordine del giorno concernente le farmacie dei servizi

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	69
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	68
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	20
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 552 concernente le farmacie dei servizi, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

tra gli obiettivi del Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028 sono previste azioni atte a migliorare l'accessibilità ai servizi e alle prestazioni sanitarie (sezione terza, paragrafo 3.4 Cura);

evidenziato che

lo sviluppo e la diffusione dei servizi di telemedicina sul territorio, l'implementazione di nuove tecnologie digitali e, in generale il potenziamento dell'utilizzo di strumenti di e-health consentiranno maggiore capacità erogativa dei LEA e contribuiranno a migliorare i percorsi di cura e la qualità della vita dei pazienti;

atteso che

è necessario attivare tutte le risorse disponibili atte a favorire la riduzione delle liste di attesa che rappresentano un serio problema per la salute dei cittadini;

preso atto che

la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2023, n. XII/848 definisce le indicazioni relative alle farmacie dei servizi e alle attività che possono essere erogate;

invita la Giunta regionale e l'assessore competente

a potenziare e ampliare la gamma dei servizi di Telemedicina presso le farmacie dei servizi, all'interno delle attività del Sistema sanitario regionale (SSR).».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/332 Ordine del giorno concernente il potenziamento delle diagnosi precoci di neuropsichiatria infantile

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0

Astenuti n. 1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 553 concernente il potenziamento delle diagnosi precoci di neuropsichiatria infantile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

nella sezione quarta «Gli interventi sociosanitari», al paragrafo 4.8 «La salute mentale» viene evidenziata la problematica inerente al «disagio psichico in bambini, adolescenti, giovani, adulti» come un fenomeno in rapido incremento;

evidenziato che

il tema della salute mentale rappresenta da sempre un fattore di grande attenzione all'interno del sistema sanitario regionale e della programmazione dei percorsi di cura e assistenza, ma occorre sistematicamente provvedere ad aggiornare e adattare i servizi in relazione al mutamento dei bisogni di persone particolarmente fragili, sia da un punto di vista sanitario che sociale;

preso atto che

la Regione, nell'ambito della neuropsichiatria infantile, intende dare priorità allo snellimento delle liste di attesa, soprattutto per quanto riguarda le diagnosi precoci, che costituiscono il fondamento per percorsi di cura tempestivi e per una reale presa in carico;

considerato che

gli interventi di diagnosi e cura, se avviati precocemente rispetto all'insorgenza di fattori identificativi di disturbo mentale, possono consentire l'avvio di interventi che riducono significativamente il disagio, consentono una migliore qualità della vita, contribuiscono a ridurre il costo di cura nell'arco della vita della persona;

impegna la Giunta regionale e l'assessore competente

a proseguire nelle attività di potenziamento dei servizi per la riduzione dei tempi di attesa delle diagnosi precoci in ambito della neuropsichiatria infantile al fine di avviare tempestivamente i percorsi più adeguati di presa in carico.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/333 Ordine del giorno concernente la veterinaria - Carenza degli organici dei dirigenti veterinari

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	63
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	62
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 554 concernente la veterinaria - carenza degli organici dei dirigenti veterinari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) è un pilastro della prevenzione primaria, che ha come obiettivo la tutela della salute dell'uomo mediante interventi a tutela della salute animale, a garanzia della sicurezza alimentare, a tutela del benessere degli animali da reddito e da compagnia ed inoltre è a sostegno delle filiere agro-zootecnico-alimentari, che valgono in Lombardia dal 25 al 40 per cento di quelle nazionali, con una forte componente export del valore di miliardi di euro;

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

- le attività di controllo su dette filiere vengono svolte da poco più di 600 dirigenti veterinari, che sono solo l'11 per cento dei dirigenti veterinari del SSN, con evidente sproporzione rispetto alle dimensioni delle prime;
- il moderno approccio One Health, «finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta correlazione tra salute umana, la salute degli animali e l'ambiente» (articolo 2 della legge regionale 33/2009), criterio ispiratore dell'ultimo intervento riformatore del SSR, vede fra i suoi protagonisti la SPV;

considerato che

i dirigenti veterinari sono l'unico profilo professionale sanitario diminuito negli anni. Nel 2002 il SSR ne contava 695 (fonte Regione Lombardia pubblicazione «Animali sani, alimenti sicuri 2003») mentre al 1° gennaio 2024 se ne contavano solo 620;

evidenziato che

nel periodo temporale sopra considerato vi è stato non una diminuzione ma un incremento del numero delle competenze, con le relative complessità ed inoltre vi è la necessità di avere organici in grado di affrontare le frequenti emergenze, come ad esempio la peste suina africana e l'influenza aviaria;

preso atto che

il PSSR 2024-2028 prevede al paragrafo 5.2 «Attori e organizzazione» una vigorosa azione di potenziamento della medicina veterinaria senza però fissarne gli obiettivi;

valutata, inoltre

la necessità di fissare detti obiettivi minimali;

impegna la Giunta regionale

a potenziare, compatibilmente con le risorse economiche e le risorse umane disponibili e i vincoli del costo del personale come da normativa nazionale, il contingente di personale e di dirigenti veterinari delle ATS, a fronte delle esigenze in essere e delle emergenze verificatesi negli ultimi anni, nel periodo di vigenza del PSSR 2024-2028.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/334
Ordine del giorno concernente il potenziamento prestazioni liste di attesa particolarmente critiche

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	42
Voti contrari	n.	21
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 555 concernente il potenziamento prestazioni liste di attesa particolarmente critiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

nella Sezione terza «Gli interventi sanitari», al paragrafo 3.4 «Cura», sub-paragrafo «Ridurre tempi e liste d'attesa», vengono individuate azioni volte a perseguire l'obiettivo di ridurre tempi e liste di attesa nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni ai cittadini, con l'intento di garantire l'accesso ai servizi secondo le indicazioni nazionali e il rispetto dei LEA;

evidenziato che

per diverse tipologie di prestazioni è possibile incrementare la capacità di risposta avvalendosi di strutture capillari, come ad

esempio le farmacie in relazione allo sviluppo delle «farmacie dei servizi» e di specialisti privati qualificati, come ad esempio gli ottici/optometristi, eccetera, che potrebbero essere positivamente coinvolti nell'effettuazione di prestazioni utili a smaltire la domanda che per alcune prestazioni attualmente comporta tempi particolarmente lunghi e non coerenti con i bisogni di cura;

considerato che

l'aumento della capacità erogativa delle prestazioni rappresenta una necessità inderogabile soprattutto laddove i tempi di attesa costituiscono un elemento di rischio evolutivo della patologia per i cittadini, ovvero per coloro che, in presenza di patologie croniche, necessitano di prestazioni programmate con cadenza predefinita dal Piano Assistenziale Individualizzato (PAI);

invita la Giunta regionale e l'assessore competente

a valutare la possibilità di stipulare convenzioni, anche a carattere sperimentale, con operatori qualificati, come, a titolo di esempio, ottici/optometristi (prima visita oculistica) e farmacie dei servizi (in particolare per attività di presa in carico dei pazienti cronici), per aumentare la capacità di erogazione delle prestazioni, in presenza di tempi di attesa particolarmente critici e impattanti sulle condizioni di salute dei cittadini.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/335
Ordine del giorno concernente la sensibilizzazione sulla patologia della trombosi venosa

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	66
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	65
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 556 concernente la sensibilizzazione sulla patologia della trombosi venosa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
rilevato che

- il Tromboembolismo Venoso (TEV) è una delle patologie più comuni del sistema circolatorio e interessa in Europa più di un milione di pazienti ogni anno, rappresentando la terza malattia cardiovascolare più comune al mondo. È una patologia in costante aumento per diversi motivi, fra i quali l'allungamento della vita media, l'incremento della chirurgia geriatrica e delle patologie traumatiche;
- sono oltre 543.500 i morti a causa di tromboembolismo venoso ogni anno in Europa e oltre 684.000 i pazienti europei colpiti da trombosi venosa profonda ogni anno;
- è importante notare che l'incidenza esatta del tromboembolismo venoso, in entrambe le sue forme di trombosi venosa profonda ed embolia polmonare, è sconosciuta a causa dell'incertezza intrinseca della diagnosi clinica. Di conseguenza, la patologia stessa è spesso sottovalutata per mancanza di dati;
- nonostante un aumento nel numero di diagnosi ante mortem di embolia polmonare - anche se spesso viene attribuita ad altra eziologia - ad oggi ancora meno della metà dei casi di embolia polmonare rilevati viene diagnosticata durante la vita;
- l'incidenza del tromboembolismo nelle popolazioni di origine europea va da circa 143 casi a 183 casi ogni 100.000 soggetti all'anno, mentre per quanto riguarda la trombosi venosa profonda si possono stimare in circa 93 casi ogni

100.000 persone all'anno;

- solo in Lombardia, gli studi mostrano che mediamente ogni anno si verificano 50.000 casi di trombosi venosa profonda, di cui più della metà causati da un episodio critico avvenuto negli anni precedenti;
- l'impatto economico della trombosi venosa profonda in Regione Lombardia - stimato su un orizzonte di cinque anni - è di oltre 25 milioni di euro per i primi eventi nel primo anno e di 65 milioni per le ricorrenze tra il primo anno e i quattro anni successivi (valorizzazioni in euro sulla base dei DRG vigenti). Dalla gestione della sola sindrome post-trombotica si stimano invece quasi 4 milioni di euro di spesa da parte del sistema sanitario. In totale, in cinque anni superano 240 milioni di spesa cumulata per il sistema sanitario dovuti alla gestione della trombosi venosa profonda e delle sue conseguenze;

considerato che

- la trombosi può insorgere a qualsiasi età, anche se le possibilità aumentano con il passare dell'età e sono maggiori dopo i 65 anni di età (incidenza di circa due o tre volte maggiore). Anche la familiarità è stata scientificamente provata come causa, essendo la predisposizione per questa patologia dovuta in molti casi a mutazioni genetiche trasmissibili. Bisogna inoltre considerare che la trombosi venosa può risultare come problematicità secondaria, derivante da stili di vita o criticità diffuse nella popolazione, come il diabete, alcune patologie cardiache, alcune infezioni o malattie infettive, un'alta pressione sanguigna, il fumo, la sedentarietà e l'obesità. Spesso, la maggior parte degli episodi si verifica come complicanza di un intervento chirurgico, per la presenza di un tumore, di patologie neurologiche con parestesia o paralisi, a seguito di ricovero in terapia intensiva: il rischio di trombosi venosa profonda nei pazienti ricoverati in medicina e chirurgia si aggira dal 10 per cento al 40 per cento, mentre sale fino al 60 per cento per quelli ricoverati in ortopedia;
- le donne sono maggiormente soggette a questo tipo di patologie rispetto agli uomini, in particolare durante la gravidanza o se sottoposte a cure ormonali o contraccettive attraverso l'impiego di alcuni farmaci quali estrogeni e progestinici; dopo la menopausa, i dati suggeriscono invece che le possibilità di incorrere in un episodio trombotico siano più alte per gli uomini rispetto alle donne;

considerando inoltre che

- circa la metà dei soggetti affetti da trombosi venosa profonda è asintomatica e aspecifica (fino al 50 per cento dei pazienti con trombosi venosa profonda acuta non presentano segni e sintomi specifici): alcuni soggetti affetti da trombosi venosa profonda possono non sviluppare mai nel corso della vita sintomi. Inoltre, gli stessi sintomi possono svilupparsi più o meno velocemente in base alla singola condizione del paziente;
- in generale, la trombosi venosa profonda è spesso poco sintomatica e difficilmente riconoscibile, soprattutto nelle fasi iniziali. In molti casi i segnali evidenti insorgono quando si sono già sviluppate complicazioni più gravi, spesso l'embolia polmonare stessa;

preso atto che

- se non curata, tale patologia può portare anche a complicazioni potenzialmente mortali, quali l'embolia polmonare, la cui mortalità è elevata, raggiungendo il 15 per cento entro i tre mesi dall'evento acuto (in un quarto dei casi si manifesta come morte improvvisa). Si registra che in presenza di trombosi venosa profonda prossimale si ha una probabilità fino al 40 per cento di sviluppare embolia polmonare, mentre in circa il 70 per cento dei pazienti con embolia polmonare si può riscontrare anche un fenomeno di trombosi venosa profonda;
- le conseguenze possono avere effetti non solo nel breve termine, ma anche nel medio-lungo termine. Generalmente, le persone che hanno sofferto un episodio trombotico possono essere maggiormente esposte al rischio di sviluppare nuovamente la patologia (fino al 25 per cento dei pazienti ripresentano episodi trombotici negli anni successivi all'evento acuto);
- se non trattati correttamente, i pazienti possono inoltre essere colpiti dalla sindrome post-trombotica (PTS): gli studi dimostrano che essa può interessare fino al 50 per cento dei pazienti con trombosi venosa profonda e può avere un effetto importante sulla qualità della vita; si stima infatti circa il 43 per cento dei pazienti nei due anni successivi l'evento acuto sviluppi tale patologia con gravità da moderata a grave;
- raramente (tra il 2 e il 4 per cento dei pazienti colpiti da embolia polmonare), ma allo stesso modo di particolare gravità, è possibile che il paziente in seguito ad un episodio

trombotico venoso profondo possa sviluppare un'ipertensione polmonare tromboembolica cronica;

- ciò premesso, nonostante l'importanza delle possibili complicazioni, un intervento precoce e una presa in carico tempestiva del paziente permettono di trattare la patologia più facilmente ed evitare conseguenze più gravi;

preso, inoltre, atto che

sebbene il rischio di trombosi venosa profonda non possa essere eliminato completamente, può essere ridotto attraverso un cambiamento di stili di vita, l'utilizzo di farmaci anticoagulanti o di dispositivi di compressione pneumatica intermittente. La maggior parte dei pazienti con trombosi venosa profonda - se diagnosticata precocemente - può quindi essere tratta a casa, nonostante la presenza di alcuni casi più gravi che necessitano il ricovero ospedaliero;

visto che

- tale patologia se diagnosticata precocemente può essere trattata efficacemente, riducendo il rischio di complicanze gravi;
- purtroppo, frequentemente la trombosi non si manifesta in maniera chiara e per tale motivo alcuni dei sintomi comuni alla patologia possono essere scambiati per quelli di altre, portando ad una diagnosi tardiva o errata;

visto, infine, che

- sono già esistenti alcune collaborazioni tra specialisti e centri che eseguono procedure per il trattamento della trombosi venosa profonda. Alcuni centri inoltre sono attualmente interessati allo sviluppo della terapia, ma essa si trova ancora ad uno stadio iniziale di adozione. (IRCCS Ospedale San Raffaele, Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, Policlinico di Milano, Ospedale di Legnano, Ospedale Fatebenefratelli, Ospedale Niguarda, Policlinico San Matteo);
- attualmente si identifichiamo principalmente due aree di intervento che necessiterebbero di implementazione al fine di garantire ai pazienti un accesso tempestivo ed appropriato, ovvero il potenziamento della fase diagnostica e l'indirizzamento del paziente nel percorso di cura attraverso sia un maggior coordinamento tra il livello territoriale ed ospedaliero, sia all'interno dello stesso ospedale (anche considerando i pazienti che accedono attraverso il canale della emergenza-urgenza);
- gli studi di open data di Regione Lombardia circa le vasculopatie venose, aggiornate al 2016, evidenziano una grande differenza tra le ATS Lombarde nei dati registrati: la ATS Città metropolitana di Milano registra quasi 12.000 pazienti con trombosi venosa profonda, mentre in seconda posizione per numero di pazienti è presente ATS Insubria con 7.000 casi. Questi dati mostrano la diversa conoscenza e capacità, ancora relativamente bassa, di riconoscere i sintomi e la patologia, causando quindi una presa in carico disomogenea o addirittura mancante;
- da sottolineare inoltre che la corretta diagnosi della trombosi venosa profonda richiede spesso specifici test diagnostici, spesso non utilizzati o comunque non facilmente disponibili in modo omogeneo su tutto il territorio della Regione;
- emerge quindi chiaramente come siano fondamentali la prevenzione e la conoscenza dei sintomi, sia a livello diagnostico sia da parte del potenziale paziente. In questo modo, attraverso una presa in carico efficace, è possibile anche ridurre i costi sanitari nel lungo periodo, evitando fattori come la cronicizzazione della patologia, l'occupazione di posti letto per eventi acuti e le liste di attesa per visite ed esami;

impegna la Giunta regionale

a condurre un'analisi sull'impatto della patologia della trombosi venosa profonda sulla popolazione della Lombardia, conducendo un'analisi clinico-epidemiologica circa le problematicità di tale patologie e delle singole cure già esistenti e portate avanti dai singoli specialisti, al fine di raccogliere i dati per poter successivamente mettere in atto una rete di sensibilizzazione, diagnosi, presa in carico e prevenzione rivolta sia ai pazienti sia ai clinici circa le differenze sintomatologiche e le più recenti tecnologie con cui curarla.»,

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

D.c.r. 25 giugno 2024 - n. XII/336
Ordine del giorno concernente il ruolo delle RSA nella
evoluzione del sistema sanitario regionale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 10 concernente «Piano Sociosanitario integrato Lombardo 2024-2028»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	65
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	64
Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	5

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 557 concernente il ruolo delle RSA nella evoluzione del sistema sanitario regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessato che

alla Sezione Quarta «Interventi sociosanitari», al paragrafo 4.4 «Gli anziani», al sub-paragrafo «Potenziamento della risposta al domicilio fisico e transitional care», viene ridefinito il ruolo delle RSA in ottica evolutiva, nel periodo «Pur rimanendo indispensabile il ruolo attuale delle RSA (...) al domicilio»;

considerato che

la funzione sempre crescente svolta dalle RSA a carattere di tipo sanitario, nel contesto di evoluzione dei servizi territoriali e domiciliari, secondo le previsioni programmatiche nazionali e regionali, è un dato di fatto consolidato anche nell'ambito delle valutazioni e delle indicazioni emergenti al tavolo interassessorile sulla materia in oggetto;

evidenziato che

in quest'ottica, oltre ad essere nella rete dei «sub-acuti», le RSA dotate dei requisiti strutturali e tecnologici richiesti per evolvere verso Centri Residenziali Multiservizi (CRM), sono in grado di ospitare al loro interno ospedali di comunità, come previsto dal d.m. 77/2022, e letti tecnici per cure palliative ove accogliere pazienti con necessità di sollievo del dolore grave e in fase terminale della vita;

impegna il Presidente della Giunta regionale e l'assessore competente

a dare evidenza al Consiglio regionale dei risultati delle iniziative sperimentali in essere, nonché all'evoluzione, in termini di servizi e di coinvolgimento delle RSA, nel contesto della programmazione regionale dei prossimi anni.».

Il presidente: Federico Romani

I consigliere segretario: Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 9 luglio 2024 - n. 10386

Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022. Approvazione del secondo elenco regionale dei beneficiari ammessi all'indennizzo e dell'elenco dei beneficiari non ammessi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO TECNICO E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA
Visti

- gli articoli 107, in particolare il paragrafo 3, lettera c) 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE)n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, in particolare l'art. 220;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 relativo ai contributi in regime «de minimis» concessi dallo Stato;
- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») in particolare l'articolo 259, paragrafo 1, lettera c);
- il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014;
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e in particolare l'art. 26;
- gli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GU 2022/C 485/01);
- la Decisione di esecuzione (UE) 2021/2310 della Commissione del 21 dicembre 2021 che modifica l'allegato della Decisione di esecuzione (UE) 2021/641 relativa a misure di emergenza in relazione a focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità in alcuni Stati membri;

Visto il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della l. n. 234 del 24 dicembre 2012 e ss. mm. e ii.» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

Visto il d.m. n. 216437 del 12 maggio 2022 «Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre - 31 dicembre 2021.» registrato con numero di aiuto SA 105319;

Vista la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea, terza sezione, resa nella causa C-636-2021, «Rinvio pregiudiziale - agricoltura - organizzazione comuni di mercati - Regolamento (UE) n. 1308/2013 - articolo 220 - Misure di sostegno del mercato connesse a malattie degli animali - Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1323 - Misure eccezionali di sostegno del mercato nei settori delle uova e delle carni di pollame in Italia - Normativa nazionale - Condizione per la concessione di un aiuto - Operatori agricoli in attività sul mercato in questione alla data del deposito della domanda - Margine di discrezionalità degli Stati membri».

Visto il decreto del MASAF n. 193915 del 5 aprile 2023 «Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022»;

Vista la circolare di AGEA coordinamento n. 32777 del 4 maggio 2023 «Modalità di attuazione del d.m. 193915 del 5 aprile 2023. Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022»;

Visto il decreto MASAF n. 278463 del 30 maggio 2023 «Modifica del decreto ministeriale n. 0193915, del 5 aprile 2023, recante l'intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022»;

Vista la circolare di AGEA coordinamento n. 49373 del 27 giugno 2023 «Modalità di attuazione del d.m. 193915 del 5 aprile 2023. Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022. Integrazioni a seguito del d.m. 278463 del 30 maggio 2023» come modificata dalla circolare AGEA coordinamento n. 49638 del 27 giugno 2023;

Visto il d.d.s. 11145 del 4 luglio 2023 «Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022. Apertura dei termini e approvazione delle disposizioni per la presentazione delle domande in Regione Lombardia.»

Preso atto che il MASAF ha attribuito all'aiuto di stato di cui al presente provvedimento:

- il codice SIAN-CAR n. 1010202 per la concessione dell'indennizzo in esenzione spettante alle PMI, appartenenti al settore della produzione primaria, che beneficiario del sostegno previsto dal decreto n. 193915 sulla base del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione (Codice Aiuto SA.108496)
- il codice SIAN-CAR n. 1010203 per la concessione dell'indennizzo in regime di notifica spettante alle grandi imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che beneficiario del sostegno in base al punto (373), lettera b della sezione 1.2.1.3 degli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Codice aiuto SA.106366);
- il codice CAR n. 27763 per la concessione dell'indennizzo in regime di «de minimis» spettante alle PMI e alle grandi imprese, che operano fuori dal settore della produzione agricola primaria e che beneficiario dei sostegni elargiti dal decreto n. 193915 sulla base del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2012 e successive modifiche;

Visto il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 29811 del 18 dicembre 2021 «Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 - Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria. Ampliamento ZUR», con il quale è stata rimodulata la Zona di Ulteriore Restrizione (ZUR2) suddivisa nelle tre aree di «altissimo rischio», «alto rischio» e di «medio rischio».

Vista la nota ministeriale n. 161 del 5 gennaio 2022 del 5 gennaio 2022 «Influenza aviaria: criteri per l'accasamento in zona a medio rischio ZUR - dispositivo prof. n. 29811 del 18 dicembre 2021»

Vista la nota ministeriale n. 1707 del 22 gennaio 2022 «Influenza aviaria: criteri per l'autorizzazione delle deroghe al divieto di accasamento in zona ad alto rischio ZUR - dispositivo 29811»

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Visto il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 2798 del 2 febbraio 2022 «Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria. rimodulazione ZUR, con il quale è stata rimodulata la Zona di Ulteriore Restrizione (ZUR3) suddivisa nelle due aree di «alto rischio» e di «medio rischio».

Visto il dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 8464 del 31 marzo 2022 «Influenza aviaria ad alta patogenicità H5N1 – Dispositivo dirigenziale recante ulteriori misure di controllo sorveglianza ed eradicazione per contenere la diffusione dell'influenza aviaria. Rimodulazione ZUR.», con il quale la Zona di Ulteriore Restrizione è stata rimodulata (ZUR4) ed è stata istituita la Zona di Attenzione (ZA).

Viste le mail del 1° marzo 2024, 15 marzo 2024 e del 23 marzo 2024, pervenute dalla UO Veterinaria della DG Welfare di Regione Lombardia, riportanti chiarimenti in merito all'avvenuta applicazione a livello regionale dei dispositivi del ministero della Salute rispetto al riconoscimento della derogabilità degli allevamenti nelle relative aree delle ZUR2, ZUR3, ZUR4 e ZA.

Preso atto che nella ZUR 2:

- Per gli allevamenti che si trovavano nell'area ad «altissimo rischio» non è stato possibile effettuare alcun accasamento fino alla data termine della ZUR stessa, ossia il 31 gennaio 2022;
- Per gli allevamenti che si trovavano nell'area ad «alto rischio» è stato possibile accasare a seguito del riconoscimento del possesso dei criteri di derogabilità positiva come esplicitati dalla nota ministeriale n. 1707 del 22 gennaio 2022,
- Per gli allevamenti che si trovavano nell'area a «medio rischio» è stato possibile accasare a seguito del riconoscimento del possesso dei criteri di derogabilità positiva come esplicitati dalla nota ministeriale n. 161 del 5 gennaio 2022,

Preso atto che nella ZUR 3:

- Per gli allevamenti che si trovavano nell'area ad «alto rischio» è stato possibile accasare a seguito del riconoscimento del possesso dei criteri di derogabilità positiva come esplicitati nell'allegato 4 del dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 2798 del 2 febbraio 2022,
- Per gli allevamenti che si trovavano nell'area a «medio rischio ad alta densità» è stato possibile accasare a seguito del riconoscimento del possesso dei criteri di derogabilità positiva come esplicitati nell'allegato 5 del dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 2798 del 02.02.2022 del 4 gennaio 2022;
- Per gli allevamenti che si trovavano nell'area a «medio rischio a bassa densità» non era più presente il divieto ad accasare in quanto l'inserimento negli allevamenti di pollame da carne poteva avvenire previo invio, da parte delle filiere o degli allevatori, di una programmazione ai Servizi veterinari territorialmente competenti (AZ-ULSS; ATS), e in copia alla Regione, senza che fosse quindi necessaria una valutazione rispetto a eventuali criteri di derogabilità.

Preso atto che per gli allevamenti collocati nella ZUR 4 è stato possibile accasare a seguito del riconoscimento del possesso dei criteri di derogabilità positiva come esplicitati nell'allegato 4 del dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute n. 8464 del 31 marzo 2022;

Preso atto che per gli allevamenti collocati nella ZA, secondo quanto stabilito all'art. 5 del dispositivo n. 8464 del 31 marzo 2022, non sussisteva più alcun divieto all'accasamento e che pertanto, salvo il rispetto delle specifiche disposizioni regionali in materia, gli inserimenti del pollame erano consentiti se l'allevamento era stato sottoposto da non oltre 12 mesi alla verifica con esito favorevole del rispetto delle misure di biosicurezza da parte del Servizio veterinario territorialmente competente;

Preso atto delle ordinanze di istituzione e revoca di ZP e ZS, trasmesse dalla UO Veterinaria della DG Welfare in sede di predisposizione delle domande di indennizzo ai sensi del d.m. 216437, le cui validità hanno interessato anche il periodo di indennizzo previsto dal d.m. 193915;

Preso atto che le Zone di Protezione (ZP) e le Zone di Sorveglianza (ZS), regolate con appositi dispositivi di istituzione e di revoca da parte dell'Autorità sanitaria regionale, e le ordinanze di sequestro e dissequestro, quando presenti, hanno costretto gli allevamenti a permanere nell'impossibilità di accasare, sovrascrivendo l'eventuale raggiungimento di derogabilità positiva tramite i criteri fissati dai dispositivi dirigenziali del Ministero della Salute che hanno regolato la ZUR2, ZUR3, la ZUR4 e la ZA.

Presto atto:

- delle mail inviate tra ottobre 2023 e marzo 2024, con cui la UO Veterinaria della DG Welfare ha trasmesso le comunicazioni contenenti gli elenchi accasabilità positiva trasmessi dalla DG Welfare stessa al Ministero della Salute durante le ZUR2, ZUR3 e ZUR4,
- delle comunicazioni di rettifica degli elenchi stessi qualora resesi necessarie,
- delle eventuali autorizzazioni di deroga all'accasamento concesse con riferimento a specifici allevamenti,

che hanno permesso, in conformità ai criteri sopradescritti, di individuare il termine del periodo di restrizione per gli allevamenti oggetto di richiesta di indennizzo;

Preso atto che con nota n. protocollo X1.2024.0059372 del 13 marzo 2024 la DG Welfare ha fornito chiarimenti in merito all'acquisizione e al mantenimento dei criteri di derogabilità per la ZUR3 e ZUR 4, confermando che il ritorno alla condizione di non accasabilità di taluni allevamenti avicoli dopo un periodo in cui avevano acquisito la derogabilità in base ai relativi dispositivi dirigenziali del Ministero della Salute, era da imputarsi alla contingente situazione emergenziale e alle restrizioni sanitarie poste in essere dalle competenti autorità

Dato atto che, sulla base delle disposizioni dirigenziali del Ministero della Salute e delle informazioni e comunicazioni complessivamente fornite dalla DG Welfare di Regione Lombardia, sono state condotte dagli AFPC le istruttorie per la verifica della ammissibilità dei beneficiari e il calcolo dell'importo da indennizzare;

Dato atto che AGEA coordinamento con propria circolare n. 7028 del 26 gennaio 2024, in riferimento alla verifica del rispetto del plafond finanziario, ha reso noto che l'indennizzo totale da liquidare previsto a livello di Stato membro Italia era inferiore alla disponibilità di risorse e che, pertanto, gli Organismi pagatori potevano procedere alla liquidazione degli aiuti di cui decreto ministeriale 193915 del 5 aprile 2023;

Preso atto che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande risultavano essere state validate nel sistema informativo SisCo n. 294 istanze;

Preso atto del d.d.s n. 7186 del 10 maggio 2024, recante «Intervento a sostegno delle aziende avicole italiane, che hanno subito danni indiretti dalle misure sanitarie di restrizione alla movimentazione di prodotti avicoli e volatili vivi nel periodo 23 ottobre 2021 - 31 maggio 2022. Approvazione del primo elenco regionale dei beneficiari ammessi all'indennizzo», con cui si approvava il primo elenco di beneficiari ammessi all'indennizzo, pari a numero duecentosettantasette, indicati nell'allegato 1;

Preso atto che tre richiedenti hanno presentato domande di indennizzo anche con riferimento ad allevamenti ubicati nella Regione Veneto, per i quali si è resa necessaria una istruttoria aggiuntiva al fine di individuare i periodi effettivamente indennizzabili;

Preso atto delle ordinanze di istituzione e revoca di ZP e ZS, trasmesse da Regione Veneto in sede di predisposizione delle domande di indennizzo ai sensi del d.m. 216437, le cui validità hanno interessato anche il periodo di indennizzo previsto dal d.m.n. 193915;

Preso atto che, a seguito delle verifiche istruttorie condotte, gli Organismi delegati AFPC competenti per territorio:

- hanno ammesso all'indennizzo ulteriori tre beneficiari indicati nell'elenco di cui all'allegato 1 al presente atto;
- hanno escluso dal sostegno quattordici aziende riportate nell'allegato 2 del presente atto;

Dato atto che il dirigente della Struttura Servizio Tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA Paolo Tafuro ha provveduto a effettuare, in ottemperanza all'art. 52 della legge 234/2012, del d.m. 115/2017 e del d.m. n. 193915 del 5 aprile 2023:

- le verifiche propedeutiche sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- la registrazione dei beneficiari e dei rispettivi sostegni che sono riportati nell'allegato 1;

Considerato pertanto necessario approvare:

- l'elenco dei beneficiari ammessi riportati nell'allegato 1, le cui istruttorie sono state validate nel sistema informativo SisCo con la relativa cifra da erogare;
- l'elenco dei beneficiari non ammessi indicati all'allegato 2.

Ritenuto pertanto:

- di approvare il secondo elenco dei beneficiari ammessi all'indennizzo a seguito dell'accertamento di danni causati dall'applicazione di misure veterinaria emanate a seguito dell'epidemia di influenza aviaria nel periodo dal 23 ottobre

2021 al 31 maggio 2022, situati in zone di restrizione definite dall'autorità sanitaria regionale, di cui all'allegato 1;

- di approvare l'elenco dei beneficiari non ammessi al sostegno di cui all'allegato 2;
- di autorizzare il pagamento dei beneficiari di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di 125.558,86 €;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 5291 del 2 luglio 2001 «Attivazione dell'Organismo pagatore regionale in attuazione dell'articolo 15 della legge regionale 7 febbraio 2000, n. 7 - Norme per gli interventi in agricoltura»;
- il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 n. 3458 che ha esteso il riconoscimento dell'Organismo pagatore regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 del 21 giugno 2006 per il territorio di competenza, alla gestione ed ai pagamenti degli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di sviluppo rurale della programmazione 2007 - 2013;
- le competenze proprie dei dirigenti di cui alla legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- il decreto del segretario generale n. 8619 del 26 settembre 2013 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo pagatore regionale»;
- la deliberazione della Giunta regionale N° XII/113 seduta del 12 aprile 2023 «Struttura, compiti e attribuzioni dell'Organismo pagatore regionale in attuazione del Reg. (UE) n. 2022/127»;
- la d.g.r. n. XII/546 del 03 luglio 2023 «VIII provvedimento organizzativo» che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII Legislatura,
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023», che assegna dal 15 luglio 2023 a Paolo Tafuro l'incarico di dirigente della Struttura - Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA - U.O. Direzione Organismo pagatore regionale,

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura «Servizio Tecnico e autorizzazione ai pagamenti FEASR e FEAGA» individuate dal VIII provvedimento organizzativo, approvato con d.g.r. n. XII/546 del 03 luglio 2023;

DECRETA

1. Di approvare il secondo elenco dei beneficiari ammessi a indennizzo ai sensi del decreto n. 193915 del 5 aprile 2023, a seguito dell'accertamento di danni causati dall'applicazione di misure veterinarie emanate in conseguenza dell'epidemia di influenza aviaria nel periodo compreso tra il 23 ottobre 2021 e il 31 maggio 2022 situati in zone di restrizione definite dall'autorità sanitaria regionale, come specificati all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di approvare l'elenco dei beneficiari non ammessi al sostegno di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di autorizzare il pagamento dei beneficiari di cui all'allegato 1, parte integrale e sostanziale del presente atto, per un importo totale di 125.558,86 €;

4. Di sospendere, in fase di autorizzazione, i pagamenti di eventuali posizioni che risultassero irregolari alla luce delle verifiche in ordine all'antimafia e al DURC;

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'Organismo pagatore regionale (indirizzo web: <https://opr.regione.lombardia.it/it/organismo-pagatore-regionale>).

Il dirigente
Paolo Tafuro

ALLEGATO 1

Elenco Beneficiari ammessi all'indennizzo concesso in regime di esenzione (Codice Aiuto SA.108496 - SIAN CAR 1010202)				
N.	N. Domanda	Ragione Sociale	SIAN-COR	Importo Indennizzo (Euro)
1	202302705067	ALDRIGHETTI FRANCO	2021743	12.538,06 €
2	202302706614	AZIENDE AGRICOLE ZANINI STEFANO	2021745	70.850,69 €
3	202302710809	LA ROSA AVICOLA DI ORBU ANA	2021748	42.170,11 €

ALLEGATO 2

N.	RAGIONE SOCIALE
1	ARRIGONI E BRIGNANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.
2	AVICOLA BONTEMPI DI BONTEMPI PAOLA ALESSANDRA E GOZZETTI RACHELE S.S.
3	BENIZZI MASSIMO
4	CAIOLA ANGELO
5	CAMPOSTRINI CARLO
6	CARUNA EUGENIO
7	CERVATI LUCIA
8	FIGAROLI ALDO, EMILIO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.S.
9	GALLINA ANGELO
10	MAINI CLAUDIA E ZANCHI GIANBATTISTA
11	MORI SERGIO
12	PAGANI FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.
13	REGONASCHI GIOVANNI E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA
14	SOC.TA' AGRICOLA AVIZOO SNC DI DONINELLI LUCA & C. .S.S.

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.u.o. 9 luglio 2024 - n. 10406

Premio internazionale «Lombardia è ricerca» anno 2024 - Proroga del termine per la presentazione delle candidatureIL DIRIGENTE DELLA UO AFFARI LEGISLATIVI,
PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» e in particolare l'articolo 2 che:

- al comma 6, lettera e) dà mandato alla Giunta regionale di istituire «[...] la Giornata della ricerca nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti e imprenditori che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico»;
- al comma 6-bis dispone che «La Giornata della ricerca si tiene l'8 novembre di ogni anno in ricordo dell'oncologo Umberto Veronesi»;
- al comma 6-ter attribuisce alla Giunta regionale il compito di definire gli aspetti organizzativi afferenti all'assegnazione dei premi di cui al comma 6, lettera e), la consistenza del premio o dei premi e l'area strategica per cui vengono assegnati, nonché eventuali variazioni della data di svolgimento degli eventi correlati alla Giornata della ricerca»;

Richiamata la d.g.r. n. 1935 del 26 febbraio 2024 con la quale è stato indetto il Premio internazionale «Lombardia è ricerca» anno 2024 sul tema «Scienze della Vita» e inoltre è stato approvato:

- il regolamento di attribuzione del premio;
- lo stanziamento da 1 milione di euro che trova copertura sul capitolo 14.03.104.13591 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026;
- il termine per la presentazione delle candidature, dal 25 marzo 2024 al 15 luglio 2024, sulla piattaforma regionale Open Innovation;

Dato atto che ad oggi risulta pervenuto sulla piattaforma Open Innovation un numero esiguo di candidature;

Considerato che:

- Il premio è assegnato per una scoperta di alto valore scientifico a scienziati in attività di qualsiasi nazionalità e si rivolge pertanto ad un'ampia platea di ricercatori e scienziati;
- il premio Internazionale nasce dalla volontà di riconoscere pubblicamente l'impegno ed il talento di persone che, tramite le proprie ricerche, scoperte ed invenzioni, hanno apportato un significativo contributo all'avanzamento della conoscenza scientifica e tecnologica;
- Regione Lombardia ha interesse a ricevere un numero di domande sufficientemente ampio per poter effettuare una selezione di candidature di elevato profilo scientifico e di riconosciuto prestigio internazionale;

Considerato che la già citata d.g.r. n. 1935/2024 rinvia a successivi provvedimenti del dirigente pro tempore della UO Affari Legislativi, programmazione e governance della ricerca della Direzione Università, ricerca e innovazione l'assunzione degli atti amministrativi, comprese eventuali proroghe dei termini, e degli atti contabili necessari alla realizzazione delle iniziative;

Ritenuto di prorogare il termine per la presentazione delle candidature al 31 agosto 2024, al fine di consentire una maggiore divulgazione e promozione dell'iniziativa, in Italia e all'estero, e stimolare l'adesione della comunità scientifica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche amministrazioni degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità a cui devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sulla piattaforma regionale Open Innovation e sul sito istituzionale, sezione trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed in particolare la d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023 «VIII provvedimento organizzativo» di definizione del nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XII legislatura e la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» di attribuzione degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Affari Legislativi, programmazione e governance della ricerca;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

DECRETA

1. di prorogare al 31 agosto 2024 il termine per la presentazione delle candidature al Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» anno 2024;
2. di attestare che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, sulla piattaforma regionale Open Innovation e sul sito istituzionale, sezione trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Tommaso Mazzei

D.G. Casa e housing sociale

D.d.u.o. 10 luglio 2024 - n. 10448

Approvazione della Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a Servizi Abitativi Pubblici (S.A.P.) Linea B, in attuazione dell'art.4 della legge n. 80/2014 e ai sensi della d.g.r. n. XII/2619 del 24 giugno 2024

IL DIRIGENTE DELLA UO PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

Visti:

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e, in particolare, l'art. 2 comma 1 lett. D), che individua tra le funzioni di competenza della Regione la realizzazione di piani e programmi d'intervento a carattere regionale finalizzati ad incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale, la rigenerazione urbana e le misure per contrastare l'emergenza abitativa»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42;
- il Piano regionale dei servizi abitativi 2022-2024, elaborato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 22 novembre 2022, n. XI/2568, che individua nell'asse «Cura del patrimonio» lo strumento strategico per ridurre il patrimonio sfitto per carenze manutentive, incrementare gli alloggi disponibili per l'assegnazione, migliorando la qualità del patrimonio abitativo pubblico e conseguentemente le condizioni di vita degli abitanti;
- il decreto interministeriale del 16 marzo 2015, n. 97, che stabilisce i criteri per la formulazione di un programma di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 4 del d.l. 28 marzo 2014, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e ripartisce le risorse tra le Regioni» assegnando alla Regione Lombardia risorse ammontanti a complessivi € 85.263.934,95, suddivisi per € 15.298.092,52 sulla Linea a) e per € 69.965.842,43 sulla linea b);
- la d.g.r. 14 maggio 2015, n. X/3577, che definisce i criteri di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Lombardia ammontanti a complessivi € 85.263.934,95;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT) del 30 marzo 2016 che adegua l'allegato A del succitato decreto interministeriale, rimodulando gli stanziamenti delle annualità 2016 e 2017 sulla base della tabella E di cui alla legge di stabilità 2016 e prevedendo la residua somma di € 22.480.752,00 per il restante periodo 2019/2024;
- il decreto del MIT 3 ottobre 2018, che ripartisce tra le regioni l'importo di € 321.116.384,00, assegnando a Regione Lombardia complessivi € 24.114.936,48, per l'ulteriore finanziamento degli interventi previsti dalla suddetta Linea b) del programma;
- la d.g.r. n. 18 febbraio 2019, n. XI/1286, che definisce i criteri di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Lombardia ammontanti a complessivi € 24.114.936,48;
- il decreto direttoriale del MIT 16 maggio 2019 che ripartisce tra le regioni l'importo di € 22.480.752,00, assegnando a Regione Lombardia complessivi € 3.929.860,26;

Considerato che le d.g.r. 12 giugno 2023, n. XII/439 e d.g.r. 4 dicembre 2023, n. XII/1486 hanno disposto lo scorrimento delle graduatorie attive, per dare risposta ai bisogni manutentivi espressi dalle comunità locali, al fine di poter assegnare alloggi attualmente sfitti per carenze manutentive, esaurendo, di fatto, le graduatorie in essere;

Richiamata la d.g.r. n. XII/2916 del 24 giugno 2024 che:

- definisce e approva i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse riconosciute a Regione Lombardia dai citati decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti per la manifestazione d'interesse;
- dà atto che la manifestazione di interesse, a valere sul capitolo di spesa 8.02.203.11190, sarà garantita da:
 - risorse assegnate a Regione Lombardia con i d.m. sopra citati e non ancora introitate complessivamente pari a € 10.258.226,67, come di seguito specificato:

Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Annualità 2029
€ 1.292.542,35	€ 2.835.301,88	€ 766.297,81	€ 4.521.157,05	€ 842.927,58

- economie derivanti dagli interventi dei programmi implementati con le d.g.r. n. X/3577 del 14 maggio 2015 e d.g.r. n. XI/1286 del 18 febbraio 2019 già finanziati e conclusi, risorse che per l'anno 2024 ammontano a € 7.323.968,44,
- economie che si genereranno dall'attuazione degli interventi derivanti dalla presente Manifestazione di interesse;
- demanda l'attuazione della manifestazione di interesse al dirigente regionale competente;

Vista la comunicazione del 5 luglio 2024 della UO Trasformazione digitale per la modernizzazione e la semplificazione della Direzione Centrale PNRR, olimpiadi e digitalizzazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'allegato A) « Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a servizi abitativi pubblici (S.A.P.) linea B, in attuazione dell'art.4 della legge n. 80/2014 e ai sensi della d.g.r. n. XII/2916 del 24 giugno 2024.», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati (A.1, A.2 e A.3), al fine di predisporre un elenco di progetti da inviare al MIT, per la loro ammissione a finanziamento;
- di dare atto che la dotazione finanziaria prevista per la presente manifestazione di interesse, a valere sul capitolo di spesa 8.02.203.11190, sarà garantita da:
 - risorse assegnate a Regione Lombardia con i d.m. sopra citati e non ancora introitate, complessivamente pari a € 10.258.226,67, come di seguito specificato:

Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Annualità 2029
€ 1.292.542,35	€ 2.835.301,88	€ 766.297,81	€ 4.521.157,05	€ 842.927,58

- economie derivanti dagli interventi dei Programmi implementati con le d.g.r. n. 3577 del 14 maggio 2015 e d.g.r. n. XI/1286 del 18 febbraio 2019 già finanziati e conclusi, risorse che per l'anno 2024 ammontano a € 7.323.968,44,
- economie che si genereranno dall'attuazione degli interventi derivanti dalla presente Manifestazione di interesse;
- di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato A sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e, unitamente ai relativi ulteriori allegati (A.1, A.2 e A.3), sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi e sul sito di Regione Lombardia;
- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo regionale;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la Decisione della Commissione europea n. 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle decisioni dell'art. 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG);
- la l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», e in particolare l'art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 «Metodologia di valutazione della sovra compensazione da applicare alle agevolazioni concesse per la realizzazione degli interventi, ai sensi della l.r. 30 marzo 2016, n. 8 «Legge europea regionale 2016», art. 6 «Servizio di interesse economico generale nell'ambito dei servizi abitativi», aggiornata con la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727;

Ritenuto che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopracitata d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 aggiornata con la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione da parte della Direzione Generale Casa e Housing sociale e da parte dei relativi beneficiari, in applicazione della Decisione della Commissione europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011, relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Dato atto che, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n.115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni», in base all'art. 8, l'autorità responsabile ha provveduto alla registrazione dei regimi d'aiuti (codici CAR 7186, 2322), mentre il soggetto concedente provvederà alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione di ciascun contributo;

Dato atto che per il presente provvedimento non sono previsti termini di conclusione del procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità, la l.r. 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) «Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a Servizi Abitativi Pubblici (S.A.P) Linea B, in attuazione dell'art.4 della legge n. 80/2014 e ai sensi della d.g.r. n. XII/2916 del 24 giugno 2024», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente ai suoi allegati:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (A.1),
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso e firma elettronica (A.2),
- Applicazione dell'imposta di bollo (A.3)

2. di dare atto che la dotazione finanziaria prevista per la presente manifestazione di interesse, a valere sul capitolo di spesa 8.02.203.11190, sarà garantita da:

- risorse assegnate a Regione Lombardia con i D.m. sopra citati e non ancora introitate complessivamente pari a € 10.258.226,67, come di seguito specificato:

Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Annualità 2029
€ 1.292.542,35	€ 2.835.301,88	€ 766.297,81	€ 4.521.157,05	€ 842.927,58

- economie derivanti dagli interventi dei programmi implementati con le d.g.r. n. 3577 del 14 maggio 2015 e d.g.r. n. XI/1286 del 18 febbraio 2019 già finanziati e conclusi, risorse che per l'anno 2024 ammontano a € 7.323.968,44,
- economie che si genereranno dall'attuazione degli interventi derivanti dalla presente Manifestazione di interesse;

3. di pubblicare il presente provvedimento e l'allegato A sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e, unitamente ai relativi ulteriori allegati (A.1, A.2 e A.3), sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a contributo regionale e l'invio di tali elenchi al MIT, per la loro ammissione a finanziamento;

5. di ribadire che restano fermi gli adempimenti da porre in attuazione della sopracitata d.g.r. 19 dicembre 2016 n. 6002 aggiornata con la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727, in relazione alla verifica di eventuale sovra compensazione da parte della Direzione Generale Casa e Housing sociale e da parte dei relativi beneficiari, in applicazione della Decisione della Commissione europea n. 2012/UE del 20 dicembre 2011 relativa alla gestione di servizi di interesse economico generale;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La dirigente
Immacolata Vanacore

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI VOLTI AL RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ADIBITO A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (S.A.P.) LINEA B, IN ATTUAZIONE DELL'ART.4 DELLA LEGGE N. 80/2014 E AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/2619 DEL 24 giugno 2024

La manifestazione d'interesse intende, in linea con gli obiettivi posti dall'attuale PRSS e dalla d.g.r. n. XII/2619 del 24 giugno 2024 "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a servizi abitativi pubblici (S.A.P.) linea B, in attuazione dell'art.4 della legge n. 80/2014", dare continuità al programma nazionale di cui alla Legge 23 maggio 2014 n. 80.

Possono presentare proposte di interventi le Aler e i Comuni lombardi proprietari di immobili destinati a servizi abitativi pubblici localizzati nei comuni ad alta tensione abitativa (ATA) con popolazione fino a 50.000 abitanti (fonte ISTAT), appartenenti alle prime 5 classi secondo la classificazione per intensità di fabbisogno abitativo contenuta nel PRERP 2014-2016".

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....
A.2 Riferimenti normativi.....
A.3 Soggetti beneficiari.....
A.4 Soggetti destinatari.....
A.5 Dotazione finanziaria.....
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....
B.2 Progetti finanziabili.....
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....
C.1 Presentazione delle domande.....
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....
C.3 Istruttoria.....
C.4 Concessione, modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
D.2 Rinunce, revoche e decadenze dei soggetti beneficiari.....
D.3 Proroghe dei termini.....
D.4 Ispezioni e controlli.....
D.5 Monitoraggio dei risultati.....
D.6 Responsabile del procedimento.....
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....
D.8 Diritto di accesso agli atti.....
D.9 Riepilogo date e termini temporali.....
D.10 Allegati/informative e istruzioni.....

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, attraverso l'azione 2.1.3.1 "Contribuire alla manutenzione straordinaria degli edifici SAP" dell'Obiettivo Strategico 2.1.3 "Sostenere la cura del patrimonio e la lotta all'abusivismo", ha come obiettivo la cura costante del patrimonio abitativo pubblico, la riduzione degli sfitti per carenze manutentive e l'incremento degli alloggi disponibili per l'assegnazione.

La manifestazione d'interesse, in coerenza con il PRSS e in continuità con l'attuazione del programma nazionale di cui alla Legge 23 maggio 2014 n. 80, è finalizzata a sostenere la cura del patrimonio e incrementare l'offerta abitativa di alloggi destinati a servizi abitativi pubblici.

L'iniziativa è, inoltre, finalizzata a costituire un nuovo elenco di progetti da inviare al Ministero competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT) ai fini della loro ammissione a finanziamento.

La concessione del finanziamento, pertanto, potrà avvenire a seguito dell'approvazione dell'elenco da parte del Ministero e sulla base delle risorse disponibili derivanti dalle economie di interventi già finanziati e conclusi e/o dai trasferimenti annuali del MIT.

A.2 Riferimenti normativi

- legge regionale (l.r.) 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- legge 23 maggio 2014, n. 80 "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47. Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015";
- l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi";
- decreto interministeriale del 16 marzo 2015, n. 97, che stabilisce i criteri per la formulazione di un programma di recupero e di razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'art. 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e ripartisce le risorse tra le Regioni" assegnando alla Regione Lombardia risorse ammontanti a complessivi euro 85.263.934,95, suddivisi per euro 15.298.092,52 sulla linea a) e per euro 69.965.842,43 sulla linea b);
- decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016 che adegua l'allegato A del succitato decreto interministeriale 97/2015, rimodulando gli stanziamenti delle annualità 2016 e 2017 sulla base della tabella E di cui alla legge di stabilità 2016 e prevedendo la residua somma per il restante periodo 2019/2024;
- decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 ottobre 2018, che ripartisce tra le regioni l'importo di euro 321.116.384,00, assegnando a Regione Lombardia complessivi euro 24.114.936,48, per l'ulteriore finanziamento degli interventi previsti dalla suddetta linea b) del Programma;
- decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 16 maggio 2019;
- d.g.r. 14 maggio 2015, n. X/3577, che definisce i criteri di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Lombardia ammontanti a complessivi euro 85.263.934,95;
- d.g.r. 18 febbraio 2019, n. XI/1286, che definisce i criteri di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Lombardia ammontanti a complessivi euro 24.114.936,48;
- d.g.r. 24 giugno 2024, n. XII/2619 "Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e riqualificazione del patrimonio adibito a servizi abitativi pubblici (S.A.P.) linea B, in attuazione dell'art. 4 della legge 80/2014".

A.3 Soggetti beneficiari

Soggetti beneficiari della presente manifestazione sono le Aler e i Comuni lombardi proprietari di immobili destinati a servizi abitativi pubblici localizzati nei comuni ad alta tensione abitativa (ATA) con popolazione fino a 50.000 abitanti (fonte ISTAT), appartenenti alle prime 5 classi secondo la classificazione per intensità di fabbisogno abitativo contenuta nel PRERP 2014-2016".

A.4 Soggetti destinatari

Gli immobili oggetto del finanziamento saranno destinati alle categorie di cittadini aventi i requisiti stabiliti dal Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici", titolo III, capo 1.

A.5 Dotazione finanziaria

La manifestazione di interesse, a valere sul capitolo di spesa 8.02.203.11190, sarà garantita da:

- risorse assegnate a Regione Lombardia con i sopracitati provvedimenti (d.i. n. 97/2015, e d.m. 3 ottobre 2018) e non ancora introitate complessivamente pari a euro 10.258.226,67, come di seguito specificato:

Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Annualità 2029
euro 1.292.542,35	euro 2.835.301,88	euro 766.297,81	euro 4.521.157,05	euro 842.927,58

- economie derivanti dagli interventi dei Programmi approvati con le d.g.r. n. X/3577 del 14 maggio 2015 e d.g.r. n. XI/1286 del 18 febbraio 2019 già finanziati e conclusi, risorse che per l'anno 2024 ammontano a euro 7.323.968,44,
- economie che si genereranno dall'attuazione degli interventi derivanti dalla presente Manifestazione di interesse.

La dotazione finanziaria è ripartita tra le Aler e i Comuni con i seguenti criteri di riparto:

- una quota pari a euro 3.500.000,00 da assegnare alle Aler e ai Comuni proprietari di alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici, e localizzati in comuni ATA - alta tensione abitativa - appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (Fonte ISTAT),
- la restante quota da assegnare alle Aler e ai Comuni proprietari di alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici e localizzati in comuni ATA - Alta Tensione Abitativa - appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno con popolazione compresa fra i 50.000 e 15.000 abitanti (fonte ISTAT).

Le risorse assegnate a uno dei due gruppi di soggetti beneficiari sopra indicati, qualora non utilizzate, saranno destinate all'altro gruppo di soggetti beneficiari, scorrendo le graduatorie delle proposte di intervento non finanziate.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La manifestazione d'interesse, in continuità all'attuazione del programma nazionale di cui alla Legge 23 maggio 2014 n. 80, risponde ai criteri generali previsti dal d.i. n. 97/2015, attuativo dell'art. 4 della legge n. 80/2014 come di seguito indicati:

- a) rapida assegnazione di alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi attraverso l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico, con particolare riferimento alla prestazione energetica, per ridurre i costi manutentivi a carico degli assegnatari e degli enti gestori;
- c) trasformazione tipologica degli alloggi, per tener conto degli aspetti legati alle articolazioni della nuova domanda abitativa conseguente alle trasformazioni delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;
- d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.

Non è previsto un numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto proponente. Qualora le proposte di intervento ammissibili presentate superino l'importo complessivo delle risorse, potranno essere ammesse a contributo un numero massimo di 2 (due) proposte per ogni proponente. A parità di punteggio varrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, come risulta dal protocollo ufficiale di Regione Lombardia, nonché, per i progetti presentati dai comuni, almeno una delle seguenti condizioni, ovvero, in priorità, chi le avrà entrambe: il cofinanziamento del progetto da parte dell'ente e immobili di proprietà del comune affidati alle Aler per la loro gestione.

Le domande dovranno necessariamente essere distinte in ragione della tipologia di intervento che si intende effettuare e del Comune ove insiste il progetto, al fine di poterle valutarle correttamente secondo i criteri stabiliti all'interno della presente manifestazione di interesse.

In relazione alla Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), è previsto che il soggetto attuatore debba attenersi agli obblighi e alle modalità di verifica della compensazione durante gli anni di incarico ai sensi degli articoli 5 e 6 della Decisione citata, come declinato dalla d.g.r. 19 dicembre 2016 n. X/6002, aggiornata dalla d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/727.

In fase di candidatura a contributo il proponente dovrà dichiarare l'eventuale cumulo di diverse forme di incentivo pubblico, a condizione che non coprano lo stesso costo e che siano chiaramente evidenziate in fase di verifica SIEG.

B.2 Progetti finanziabili

Sono ammissibili interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino di alloggi di risulta da attuare mediante la realizzazione di una delle seguenti tipologie di intervento (con un limite massimo di euro 50.000,00 per alloggio, anche in caso di accorpamenti):

- b.1 Interventi volti al recupero di singolo alloggio o di superamento delle barriere architettoniche interne nel singolo alloggio;
- b.2 Interventi di frazionamento di alloggi volti ad incrementare la disponibilità;
- b.3 Interventi di accorpamento di alloggi finalizzati al superamento delle dimensioni minime considerate sottosoglia dalla normativa;
- b.4 Rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.;
- b.5 Interventi di efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile;
- b.6 Interventi di manutenzione straordinaria degli interi immobili, delle parti comuni e di pertinenza;
- b.7 Interventi di superamento barriere architettoniche dell'intero immobile;
- b.8 Messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico.

I sopracitati interventi dovranno essere localizzati in territori ad alta tensione abitativa, secondo la classificazione per intensità di fabbisogno abitativo contenuta nel PRERP 2014-2016, e con riferimento specifico ai territori dei soli comuni appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno con popolazione fino a 50.000 abitanti (Fonte ISTAT).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il finanziamento è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili.

Sono considerate ammissibili solo le spese, comprensive di IVA, relative ai lavori e ai costi per la sicurezza.

L'importo massimo previsto per singolo progetto è pari a euro 500.000,00. Il tetto massimo complessivo di contributo assegnabile a ciascun ente comunque non potrà essere superiore ad euro 1.000.000,00.

L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili in relazione alla manifestazione di interesse conseguente al presente atto.

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati o valorizzati nei termini previsti dalla l.r. 16/2016 artt. 28-29-30-31, per almeno 8 (otto) anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso, e non devono avere

già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere negli ultimi 6 (sei) anni.

In considerazione della disponibilità delle risorse su più annualità, la Regione si riserva di chiedere agli enti in graduatoria, un aggiornamento del cronoprogramma e la conferma dell'intervento presentato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi" all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it **a partire dalle ore 10:00 del 30/07/2024 ed entro le ore 16:00 del 30/09/2024.**

Si precisa che è necessario presentare una singola domanda per tipologia di intervento e in base al territorio comunale ove si intende realizzare il progetto.

Per presentare la domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- se non già presente, registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi;
- provvedere, sulla già menzionata piattaforma, alla profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilare le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante.

Per poter operare occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potranno variare, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata: durante tale periodo non sarà possibile operare sulla piattaforma.

Si raccomanda, pertanto, di procedere con congruo anticipo alla fase di registrazione, che può essere realizzata in qualsiasi momento a prescindere dall'apertura dei termini per la presentazione delle domande.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, unitamente a fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore

- qualora il soggetto sottoscrittore non corrisponda al legale rappresentante dell'Ente;
- domanda di partecipazione;
 - dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà degli alloggi e la relativa individuazione catastale per i quali viene richiesto il finanziamento;
 - proposta di progetto, composta da:
 - o CUP unico di progetto in modo da identificare compiutamente e organicamente il progetto di investimento pubblico finanziato da Regione Lombardia, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del d.l. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
 - o relazione tecnica illustrativa che individui le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;
 - o cronoprogramma approvato che dimostri l'effettiva possibilità di avviare i lavori entro massimo un anno dalla data del provvedimento regionale di concessione del contributo e di concluderli entro massimo due anni dall'avvio dei lavori;
 - o QTE (quadro tecnico economico) approvato, con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite al finanziamento regionale;
 - o Documentazione attestante la "Rapidità di realizzazione e attivazione del servizio abitativo" come specificato nel successivo paragrafo C.3c
 - atto di approvazione dei documenti allegati da parte dell'organo competente.

Ogni soggetto può presentare anche più di una domanda sulle diverse linee di intervento previste dal precedente punto B2, fermo restando quanto esplicitato nel paragrafo B1 in merito ai progetti finanziabili. Le domande dovranno necessariamente essere distinte in ragione della tipologia di intervento che si intende effettuare e del Comune ove insiste il progetto, al fine di poterle valutarle correttamente secondo i criteri di valutazione stabiliti nei successivi paragrafi.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione alla presente manifestazione di interesse. Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione. A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla manifestazione di interesse dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto

del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art. 15 d.lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di partecipazione dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

La domanda di partecipazione alla presente manifestazione di interesse è trasmessa e protocollata elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica al soggetto richiedente all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di "Bandi e Servizi" che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria".

Le graduatorie saranno determinate sulla base della valutazione delle proposte di intervento corredate dalla documentazione indicata al precedente paragrafo C1.

A ciascuna proposta di intervento sarà attribuito un punteggio fino a 100 punti; non è prevista una soglia minima di sufficienza.

Il contributo sarà concesso, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, in ordine decrescente di punteggio.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La valutazione delle proposte di intervento presentate sarà effettuata dalla Direzione Generale Casa e Housing sociale.

La fase istruttoria si concluderà entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente manifestazione di interesse. Tale termine potrà essere prorogato con motivato provvedimento del Dirigente regionale competente.

C.3b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti;
- la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- la completezza documentale della stessa;
- l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

L'esito positivo della verifica di ammissibilità delle domande è requisito necessario per l'ammissione alla fase di valutazione di merito della proposta di intervento.

C3.c Valutazione delle domande

La valutazione di merito delle proposte di intervento sarà effettuata dalla Direzione Generale Casa e Housing Sociale e si conclude con l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti, assegnati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	Punteggio	Totale
Tipologia di Intervento		80
B 6. Interventi di manutenzione straordinaria degli interi immobili	80	
B 8. Messa in sicurezza e adeguamento o miglioramento sismico	70	
B 4. Rimozione di manufatti e componenti edilizie nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.	60	
B 2. Interventi di frazionamento di alloggi volti ad incrementare la disponibilità	50	
B 7. Interventi di superamento barriere architettoniche dell'intero immobile	50	
B 5. Interventi di efficientamento energetico	50	
B 1. Interventi volti al recupero di singolo alloggio o di superamento delle barriere architettoniche di singolo alloggio	30	
B 3. Interventi di accorpamento di alloggi	30	
Rapidità di realizzazione e attivazione del servizio abitativo		20
Certificato avvio lavori già disponibile (avvio lavori successivo alla data di adozione della d.g.r. 24 giugno 2024 n. XII/2619)	20	
Pubblicazione gara già avvenuta	18	

Progetto esecutivo da porre a base di gara approvato o titolo abilitativo già rilasciato	16	
PFTE da porre a base di gara approvato (appalto integrato)	14	
Altro livello progettuale o titolo abilitativo ancora da rilasciare	10	

A parità di punteggio varrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, come risulta dal protocollo ufficiale di Regione Lombardia nonché, per i progetti presentati dai comuni, almeno una delle seguenti condizioni, ovvero, in priorità, chi le avrà entrambe: il cofinanziamento del progetto da parte dell'ente e immobili di proprietà del comune affidati alle Aler per la loro gestione.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definito l'elenco dei progetti finanziabili, dei progetti ammessi e non finanziabili, nonché l'eventuale elenco dei progetti non ammessi.

C3.d Integrazione documentale

In fase di valutazione delle proposte di intervento presentate potranno essere richiesti, ai soggetti proponenti, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 90 giorni dalla data di chiusura della manifestazione di interesse, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento le graduatorie dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Concessione, modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La definitiva concessione regionale del finanziamento con la conseguente fissazione dei termini tassativi di avvio e conclusione dei lavori avverrà solo a seguito dell'approvazione dell'elenco da parte del MIT e con la disponibilità delle risorse derivanti dalle economie attualmente pari a euro 7.323.968,44 e a seguito del trasferimento delle risorse da parte del competente Ministero.

Il finanziamento verrà corrisposto secondo i seguenti criteri:

- anticipo pari al 40% del finanziamento concesso all'avvenuto avvio lavori;
- eventuale ulteriore acconto pari al 40% del finanziamento, SAL sulla base dell'avvenuto utilizzo dell'anticipo;
- saldo finale a conclusione degli interventi;

così come successivamente dettagliati al paragrafo C.4b.

Le erogazioni saranno effettuate, entro 60 giorni dalla trasmissione della necessaria documentazione, e per il saldo finale, solo ai beneficiari che abbiano compilato nei

tempi stabiliti l'anagrafe regionale dell'utenza e del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e completato l'aggiornamento della piattaforma POLABIT (MIT).

Non potranno essere concesse risorse agli Enti che non abbiano completamente reimpiegato i proventi derivanti dall'attuazione dei programmi di alienazione e valorizzazione alternativa alla vendita, ai sensi della l.r. 16/2016.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli interventi approvati dal MIT dovranno essere avviati entro dodici mesi dalla data del provvedimento regionale di concessione del contributo e ultimati entro ventiquattro mesi dalla data di avvio dei lavori, pena revoca del contributo.

Verranno riconosciuti i costi dei lavori sostenuti prima del provvedimento regionale di concessione, purché successivi alla data di adozione della d.g.r. 24 giugno 2024 n. XII/2619.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dalla presente manifestazione di interesse sono a costi reali.

I documenti comprovanti la spesa devono essere conservati a disposizione della Regione per le verifiche e i controlli del caso, pena la revoca del contributo, così come specificato nel punto D.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- richiesta di anticipo pari al 40% del finanziamento concesso corredata da determina aggiudicazione lavori e verbale avvio lavori;
- richiesta di eventuale ulteriore acconto pari al 40%: SAL sulla base dell'avvenuto utilizzo dell'anticipo;
- saldo finale a conclusione degli interventi: verbale di fine lavori; collaudo/certificato di regolare esecuzione emesso con esito favorevole; quadro tecnico economico finale in cui sono chiaramente indicati i costi sostenuti, ammissibili ai fini del finanziamento; aggiornamento Anagrafe Regionale; scheda rilevamento alloggi.

I giustificativi di spesa dovranno riportare il CUP del progetto unico, in modo da identificare compiutamente e organicamente il progetto di investimento pubblico finanziato da Regione Lombardia, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla l. 21 aprile 2023, n. 41.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il contributo concesso a ogni intervento sarà erogato per intero a condizione che non risulti maggiore dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e rendicontati, nel qual caso verrà rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati o valorizzati nei termini previsti dalla l.r. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, per almeno 8 (otto) anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso, e non devono avere già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere negli ultimi 6 (sei) anni.

I beneficiari del contributo sono tenuti altresì a:

- rispettare le prescrizioni contenute nella manifestazione di interesse;
- rispettare i requisiti del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dalla manifestazione di interesse, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali.

L'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente qualora il soggetto attuatore non rispetti le prescrizioni e i vincoli definiti dalla manifestazione d'interesse, nonché nel caso in cui la realizzazione sia difforme, nel contenuto e nei risultati, alla proposta presentata e alle dichiarazioni rese a Regione Lombardia.

D.2 Rinunce, revoche e decadenze dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare al finanziamento concesso e/o alla realizzazione della proposta, deve dare immediata comunicazione di rinuncia a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo "Bandi e Servizi".

In tal caso Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

L'agevolazione verrà revocata, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dalla manifestazione di interesse;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

La decadenza del contributo comporterà l'obbligo da parte del Soggetto beneficiario di restituzione delle somme indicate nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, in attuazione delle vigenti normative statali e regionali.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti e indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati da un tasso di interesse calcolato come da normativa regionale vigente.

D.3 Proroghe dei termini

Ai sensi dell'art. 27 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., il mancato rispetto dei termini per l'avvio e l'ultimazione dell'intervento edilizio fissati dal provvedimento di cui al par. C4.a *Adempimenti post concessione* comporta la decadenza del contributo concesso. Entro gli stessi termini il Soggetto beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga, la cui valutazione avverrà secondo le modalità definite dal citato art. 27.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia, anche per tramite soggetti delegati, potrà effettuare ispezioni presso i Comuni e i soggetti beneficiari dei finanziamenti, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione dei finanziamenti, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di questi ultimi.

L'attività di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte dai beneficiari con le disposizioni della presente manifestazione d'interesse, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del finanziamento e la normativa di riferimento, oltre alla correttezza formale ed alla completezza della documentazione.

A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda si impegnano a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente manifestazione di interesse, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di alloggi previsti;
- risorse erogate/risorse impegnate.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile della manifestazione di interesse, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa "U.O. Programmi per l'offerta abitativa".

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia della presente manifestazione di interesse è pubblicata sul B.U.R.L. e, unitamente ai relativi allegati, sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it) e sul [sito istituzionale di Regione Lombardia](http://www.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti della manifestazione di interesse e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

- Luca Minnella – e-mail: luca_minnella@regione.lombardia.it,
- Gabriella Badolato – e-mail: gabriella_badolato@regione.lombardia.it,
- Francesca Maria Agnese De Cata – e-mail: francesca_decata@regione.lombardia.it.

Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo, escluso i festivi:

- dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico,
- dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione alla manifestazione di interesse in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Manifestazione di interesse per interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio adibito a servizi abitativi pubblici (S.A.P.) linea B, in attuazione dell'art.4 della legge n. 80/2014 e ai sensi della d.g.r. n. XII/2619 del 24 giugno 2024.
DI COSA SI TRATTA	<p>La manifestazione d'interesse, in continuità con l'attuazione del programma nazionale di cui alla Legge 23 maggio 2014 n. 80, risponde ai criteri generali previsti dal decreto Interministeriale n. 97 del 16 marzo 2015 attuativo dell'art. 4 della legge n. 80/2014 come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rapida assegnazione di alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione; b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi attraverso l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico, con particolare riferimento alla prestazione energetica, per ridurre i costi manutentivi a carico degli assegnatari e degli enti gestori; c) trasformazione tipologica degli alloggi, per tener conto degli aspetti legati alle articolazioni della nuova domanda abitativa conseguente alle trasformazioni delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana; d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica. <p>L'iniziativa è finalizzata a costituire un nuovo elenco di progetti da inviare al Ministero competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT) ai fini della loro ammissione a finanziamento.</p>
TIPOLOGIA	Manifestazione di interesse.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare proposte le Aler e i Comuni proprietari di alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici e localizzati in comuni ATA - alta tensione abitativa - appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno con popolazione fino a 50.000 abitanti (Fonte ISTAT).
RISORSE DISPONIBILI	<p>la dotazione finanziaria prevista per la presente manifestazione di interesse, a valere sul capitolo di spesa 8.02.203.11190, sarà garantita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risorse assegnate a Regione Lombardia con d.i. 97/2015, e d.m. 3 ottobre 2018 e non ancora introitate complessivamente pari a euro 10.258.226,67, come di seguito specificato:

	Annualità 2024	Annualità 2025	Annualità 2026	Annualità 2027	Annualità 2029
	euro 1.292.542,35	euro 2.835.301,88	euro 766.297,81	euro 4.521.157,05	euro 842.927,58
	<ul style="list-style-type: none"> economie derivanti dagli interventi dei Programmi implementati con le d.g.r. n. 3577 del 14 maggio 2015 e d.g.r. n. XI/1286 del 18 febbraio 2019 già finanziati e conclusi, risorse che per l'anno 2024 ammontano a euro 7.323.968,44, economie che si genereranno dall'attuazione degli interventi derivanti dalla presente Manifestazione di interesse. <p>La dotazione finanziaria è ripartita tra i Comuni con i seguenti criteri di riparto:</p> <ul style="list-style-type: none"> una quota pari a euro 3.500.000,00 da assegnare alle Aler e ai Comuni proprietari di alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici, e localizzati in comuni ATA - alta tensione abitativa - appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti (Fonte ISTAT), la restante quota da assegnare alle Aler e ai Comuni proprietari di alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici e localizzati in comuni ATA - alta tensione abitativa - appartenenti alle prime 5 classi di fabbisogno con popolazione compresa fra i 50.000 e 15.000 abitanti (fonte ISTAT). <p>Le risorse assegnate a uno dei due gruppi di soggetti beneficiari sopra indicati, qualora non utilizzate, saranno destinate all'altro gruppo di soggetti beneficiari, scorrendo le graduatorie delle proposte di intervento non finanziate.</p>				
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il finanziamento è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili.</p> <p>L'importo massimo previsto per singolo progetto è pari a euro 500.000,00. Il tetto massimo complessivo di contributo assegnabile a ciascun ente comunque non potrà essere superiore ad euro 1.000.000,00.</p> <p>Non è previsto un numero massimo di proposte presentabili da ciascun soggetto proponente. Qualora le proposte di intervento ammissibili presentate superino l'importo complessivo delle risorse, potranno essere ammesse a contributo un numero massimo di 2 (due) proposte per ogni proponente. A parità di punteggio varrà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, come risulta dal protocollo ufficiale di Regione Lombardia nonché, per i progetti presentati dai comuni, almeno una delle seguenti condizioni, ovvero, in priorità, chi le avrà entrambe: il cofinanziamento del progetto da parte dell'ente e</p>				

	<p>immobili di proprietà del comune affidati alle Aler per la loro gestione.</p> <p>Le domande dovranno necessariamente essere distinte in ragione della tipologia di intervento che si intende effettuare e del Comune ove insiste il progetto, al fine di poterle valutarle correttamente secondo le priorità stabilite all'interno della manifestazione di interesse.</p> <p>L'entità del finanziamento concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili in relazione alla manifestazione di interesse conseguente al presente atto.</p> <p>Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati o valorizzati nei termini previsti dalla L.R. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, per almeno 8 (otto) anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso, e non devono avere già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere negli ultimi 6 (sei) anni.</p>
DATA DI APERTURA	30/07/2024 ore 10:00
DATA DI CHIUSURA	30/09/2024 ore 16:00
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse deve essere presentata, esclusivamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo "Bandi e Servizi" (www.bandiregione.lombardia.it).</p> <p>Si precisa che è necessario utilizzare un modulo diverso per ogni domanda in relazione alla tipologia di intervento e al territorio comunale ove si intende realizzare il progetto.</p> <p>Ogni singola proposta di intervento deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, e corredata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, unitamente a fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore qualora il soggetto sottoscrittore non corrisponda al legale rappresentante dell'Ente; - domanda di partecipazione; - dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà degli alloggi e la relativa individuazione catastale per i quali viene richiesto il finanziamento. - proposta di progetto e relativi allegati, da allegarsi al modulo di adesione, composta da: <ul style="list-style-type: none"> • CUP unico di progetto; • relazione tecnica illustrativa che individui le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare, compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali;

	<ul style="list-style-type: none"> • cronoprogramma approvato che dimostri l'effettiva possibilità di avviare i lavori entro massimo un anno dalla data del provvedimento regionale di concessione del contributo e di concluderli entro massimo due anni dall'avvio dei lavori; • QTE (quadro tecnico economico) approvato, distinto per domanda, con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite al finanziamento regionale; • Documentazione attestante la "Rapidità di realizzazione e attivazione del servizio abitativo" come specificato all'interno della manifestazione. <p>Gli elaborati trasmessi devono essere debitamente sottoscritti.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema "Bandi e Servizi" come indicato nella manifestazione di interesse.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria".
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico, – dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica. <p>Per informazioni e segnalazioni relative alla manifestazione di interesse:</p> <p>Luca Minnella – e-mail: luca_minnella@regione.lombardia.it Gabriella Badolato – e-mail: gabriella_badolato@regione.lombardia.it Francesca Maria Agnese De Cata – e-mail: francesca_decata@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo della manifestazione di interesse per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi alla manifestazione di interesse è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, della manifestazione di interesse e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Casa e Housing Sociale - U.O. Programmi per l'offerta abitativa
Piazza Città di Lombardia 1, 20124 - Milano
Pec: politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi e Servizi, accessibile al seguente indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it	<ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 10:00 del 30/07/2024 • entro le ore 16:00 del 30/09/2024
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente manifestazione di interesse. Tale termine potrà essere prorogato con motivato provvedimento del Dirigente regionale competente.

D.10 Allegati/informative e istruzioni

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato A.1);
- Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso e firma digitale (Allegato A.2);
- Applicazione dell'imposta di bollo (Allegato A.3)

D.G. Cultura

D.d.s. 9 luglio 2024 - n. 10413

Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2024/2025»

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ATTIVITÀ PERFORMATIVE MULTIDISCIPLINARI, CINEMA ED EVENTI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 29 promuove lo sviluppo dell'imprenditorialità culturale e creativa;
- all'art. 33 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive considerandole patrimonio culturale e strumento di comunicazione. In particolare, sostiene i festival, le rassegne, i circuiti e altre iniziative di promozione della cultura cinematografica, compresa la distribuzione di film di qualità con particolare riguardo ai circuiti di cinema d'essai;

Viste:

- la d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo, in particolare nel pilastro n. 6 «Lombardia protagonista»;
- la d.c.r.n. XII/101 del 5 dicembre 2023 che ha approvato il «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25»;
- la d.g.r.n. XII/1879 del 12 febbraio 2024 che ha approvato il Programma operativo annuale per la cultura 2024, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo» (a seguito di parere della Commissione consiliare);
- la d.g.r. 19 giugno 2023, n. XII/477 che ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Edizioni 2023/2024 -2024/2025»;

Richiamata la d.g.r. 13 maggio 2024 n. XII/2316 che:

- ha approvato la realizzazione del progetto «Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2024-2025»;
- ha stabilito che l'edizione 2024-2025 del progetto Next si realizzerà secondo le seguenti linee:
 - A. Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, che si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 novembre 2024;
 - B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù;
 - C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i teatri e circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
 - D. Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la programmazione sul territorio lombardo attraverso il sostegno alle sedi di spettacolo;
 - E. Schermi di classe;
 - F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
 - G. Azioni per l'internazionalizzazione;
 - H. Palchi di classe. Attività di avvicinamento allo spettacolo dal vivo dedicate alle scuole;
- ha ripartito il budget complessivo di € 1.660.000,00 del progetto Next per l'edizione 2024/2025 sulle linee sopraccitate, stabilendo per la linea F uno stanziamento pari ad € 540.000,00;
- ha approvato i requisiti di accesso e i criteri di valutazione relativi alle linee A, B, C, e F di Next;
- ha demandato a specifici provvedimenti del Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi l'adozione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti che parteciperanno al progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo - Ed. 2024/2025, Linea A, B, C e F;

Ritenuto pertanto di approvare l'avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2024/2025, così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che la dotazione per l'avviso di cui al succitato punto è pari a € 540.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui:

- € 290.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2024;
- € 196.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2024;
- € 32.400,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2025;
- € 21.600,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2025.

Vista la comunicazione del 4 luglio 2024 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la selezione dei soggetti della Linea F nell'ambito del progetto Next - Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2024/2025 (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Nicoletta Finardi

— • —

ALLEGATO A

Invito a presentare proposte di spettacolo per partecipare alla manifestazione denominata “Next – Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2024-2025 – LINEA F”

Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche generali dell’agevolazione**
- B.2 Progetti finanziabili**
 - B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili**
 - B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l’assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
 - C3.a Modalità e tempi del processo**
 - C3.b Verifica di ammissibilità delle domande**
 - C3.c Valutazione delle domande**
 - C3.d Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi per l’erogazione dell’agevolazione**
 - C4.a Adempimenti post concessione**
 - C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione**
 - C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
 - SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Definizioni e glossario**
- D.10 Riepilogo date e termini temporali**
- Allegato 1 Informativa privacy**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Il progetto “Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2024-2025”, ideato e promosso da Regione Lombardia, è articolato in otto linee:

- A. Vetrina delle produzioni di prosa, danza&multidisciplinare e circo contemporaneo, che si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 novembre 2024;
- B. Sostegno alla produzione del teatro per l’infanzia e la gioventù;
- C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea;
- D. Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l’infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la programmazione sul territorio lombardo attraverso il sostegno alle sedi di spettacolo;
- E. Schermi di classe;
- F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo;
- G. Azioni per l'internazionalizzazione;
- H. Palchi di classe. Attività di avvicinamento allo spettacolo dal vivo dedicate alle scuole.

Con il progetto “Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo”, Regione intende sostenere la nuova edizione 2024/2025 con l’obiettivo di:

- sostenere la produzione di spettacoli dal vivo (prosa, teatro per l’infanzia e la gioventù, danza & multidisciplinare e circo contemporaneo);
- incentivare la distribuzione di produzioni di spettacoli dal vivo sul territorio lombardo, promuovendo occasioni di contatto tra le compagnie e i programmatori;
- dare visibilità alle produzioni di spettacolo sia attraverso l’organizzazione della vetrina dal vivo alla presenza di operatori regionali e nazionali, sia tramite lo sviluppo della piattaforma online che possa diventare un catalogo facilmente consultabile con tutti gli spettacoli finanziati negli anni da NEXT, pensato come strumento che metta in dialogo le compagnie e i soggetti programmatori;
- sostenere le sedi di spettacolo dal vivo e cinematografiche presenti sul territorio lombardo che offrono una programmazione di qualità e rivolta, in particolare, ai giovani e alle famiglie, riconoscendone il ruolo di presidio culturale;
- promuovere la programmazione di spettacoli dal vivo e cinematografiche sul territorio al fine di favorire il riavvicinamento del pubblico alla fruizione culturale e i processi di riagggregazione sociale;
- formare il pubblico giovanile in collaborazione con le scuole, attraverso l’educazione alla fruizione delle discipline cinematografiche e dello spettacolo dal vivo;
- supportare l’internazionalizzazione dei soggetti professionali di spettacolo del territorio tramite attività formative, di accompagnamento e networking.

Per la linea F saranno sostenute le sale cinematografiche che promuovono contenuti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico in quanto rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. Si intende incentivare la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell’offerta culturale.

A.2 Riferimenti normativi

- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- D.C.R. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 avente ad oggetto “Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell’art. 9 della L.r. 7 ottobre 2016 n. 25”;
- D.G.R. n. XII/1879 del 12 febbraio 2024 “Programma operativo annuale per la cultura 2024, previsto dall’art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25, “Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare);
- D.G.R. 19 giugno 2023 n. XII/477 avente ad oggetto “Realizzazione del progetto “NEXT– Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizioni 2023-2024 e 2024-2025”;
- D.G.R. n. XII/1445 del 27 novembre 2023 “Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Fondazione Cariplo per la condivisione e il sostegno di progetti nel settore dello spettacolo per il triennio 2023/2025”;
- D.G.R. 13 maggio 2024 n. XII/2316 avente ad oggetto “Realizzazione del progetto “NEXT– Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - Edizione 2024-2025 e incremento della dotazione finanziaria della linea D – edizione 2023-2024”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.G.R. 23 gennaio 2023 n. XI/7813 “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025”, comunicata in SANI2 con numero SA.106247;
- Linee guida delle Regioni e delle Province Autonome per l’attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell’art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Per la linea F saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono contenuti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico; le sale rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. Si intendono sostenere le azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione culturale. Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:

- a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali;
- b) Enti e istituzioni ecclesiastiche.

Sono esclusi tutti gli Enti rientranti nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), compresi Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni.

Non sono ammissibili i seguenti soggetti:

- Enti partecipati da Regione Lombardia, individuati nel sub allegato A.4 della D.G.R. XI/3044 del 15-04-2020;
- Soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione sulle altre linee di Next (A, B e C);
- Soggetti che hanno beneficiato di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell’anno 2024.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese¹, mentre sono escluse le grandi imprese.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una domanda di partecipazione al bando per ciascuna struttura gestita.

Per la linea F i requisiti sono i seguenti:

- essere organismi professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA;
- essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2007, lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica;
- avere sede operativa in Lombardia;
- essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE;
- essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL;
- svolgere documentata attività di gestione e programmazione continuativa di sala cinematografica al chiuso;
- avere la gestione di una sala o struttura cinematografica al chiuso situata sul territorio lombardo. Si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico;
- aver svolto nell'anno solare 2023 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica;
- impegnarsi a svolgere nell'anno solare 2024 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica.

Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione per la linea F è pari a € 540.000,00 a carico di Regione Lombardia di cui:

- € 290.000,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2024
- € 196.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2024
- € 32.400,00 sul cap. 5.02.104.12082 del Bilancio regionale del 2025
- € 21.600,00 sul cap. 5.02.104.12083 del Bilancio regionale del 2025

La dotazione potrà essere incrementata in base alla quota di cofinanziamento da definire da parte di Fondazione Cariplo.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili e finanziabili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

¹ Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario").

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. Le soglie minime e massime di contributo assegnabile per ciascuna struttura sono:

- contributo massimo di euro 18.000;
- contributo minimo di euro 4.000.

La soglia massima potrà non essere assegnata.

Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap" in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo). Il contributo regionale potrà risultare inferiore al disavanzo e non potrà superare in ogni caso il 50% del costo del progetto ammissibile. Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

I costi del budget di progetto sono indicati al successivo punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità".

Per ricavi del budget di progetto si intendono le risorse a disposizione del progetto (ad esclusione del contributo regionale che si richiede a valere sul presente bando).

Si specificano di seguito le tipologie di ricavi ammissibili:

- Contributi pubblici: provenienti dallo Stato, dal Comune di riferimento, dall'Unione europea, da altri soggetti pubblici;
- Contributi privati: provenienti da fondazioni bancarie, da altri soggetti privati;
- Sponsorizzazioni;
- Incassi;
- Altri proventi;
- Risorse proprie.

Sia i costi che i ricavi del budget devono essere indicati nella procedura online.

Nel caso di più domande presentate da uno stesso soggetto giuridico o da imprese collegate, la somma dei contributi assegnati alle stesse non potrà essere superiore alla soglia massima di euro 75.000.

Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Il contributo sarà erogato in due tranches:

- acconto pari al 90% del contributo all'approvazione della graduatoria;
- saldo pari al 10% a seguito della validazione della rendicontazione finale del progetto finanziato.

L'erogazione del contributo rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.

40 del 18 aprile 2008 “Modalità di attuazione dell’articolo 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e sue successive modifiche e integrazioni”.

Qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Soggetto beneficiario nei confronti dell’Erario, il contributo sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 3 del predetto Decreto Ministeriale.

Considerato che potranno essere presentati progetti da parte di sale cinematografiche con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso **il regime di aiuti applicabile**.

Al momento della presentazione della Domanda ai sensi del successivo art. C.1, i soggetti richiedenti dovranno optare per una delle seguenti linee di finanziamento in relazione all’applicabilità delle norme UE in tema di Aiuti di Stato:

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica),
2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione),

presentando documentazione contenente informazioni dettagliate circa:

- a) Tipologia e numero di sale e arene presenti nel Comune;
- b) Tipologia e numero di sale e arene presenti nei Comuni limitrofi;
- c) Soggetti fruitori della sala e loro provenienza, numero e tipologia delle manifestazioni che vengono svolte annualmente nella sala;
- d) Il soggetto gestore;
- e) Il modello di gestione della sala;
- f) L’eventuale attività economica che viene svolta direttamente o indirettamente;
- g) Budget di progetto con l’indicazione delle entrate, distinte tra contributi e finanziamenti pubblici e privati.

Nel caso in cui la linea di finanziamento scelta dal soggetto richiedente risultasse non correttamente inquadrata, in virtù degli elementi di fatto o emergenti dalla documentazione allegata alla Domanda, Regione Lombardia richiederà al soggetto richiedente, in fase istruttoria di cui all’art. C.3, il corretto inquadramento e le eventuali integrazioni documentali necessarie.

1. Linea di finanziamento 1 (rilevanza locale e/o attività non economica):

nel caso di progetti di attività cinematografica di rilevanza locale, l’agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, potrà arrivare fino al 100% delle spese ammissibili, indipendentemente dal valore del progetto.

Tali interventi dovranno in ogni caso essere destinati esclusivamente a finalità istituzionali di interesse generale e promozione dello spettacolo e:

- riguardare progetti di attività per le quali non viene svolta, direttamente o indirettamente, attività economica o per le quali l’attività economica è residuale, oppure
- riguardare progetti di attività aventi interesse puramente locale, tenuto conto della territorialità, dell’utenza servita e dell’investimento, e quindi escludere che vi sia impatto sulla concorrenza tra Stati Membri.

La domanda del soggetto richiedente, nel caso effettui la scelta sulla presente linea di finanziamento, deve comprovare con elementi oggettivi l’esistenza di uno o di entrambi gli elementi di cui sopra rispetto all’attività finanziata dal contributo regionale.

2. Linea di finanziamento 2 (aiuto in esenzione):

nel caso di finanziamenti a favore di progetti di attività di sale cinematografiche che svolgano in prevalenza attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, il contributo può essere richiesto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 53 par. 2 della Commissione Europea del 17/06/2014 e della D.G.R. 23 gennaio 2023, n. XI/7813 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025", comunicata in SANI2 con numero SA.106247.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 par. 8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle spese ammissibili.

Il Regolamento dichiara infatti alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, con particolare riguardo alle finalità e alla percentuale massima prevista dall'articolo 53 inerente gli aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio, con particolare riferimento all'attività (par. 2, lett. a, d, e), alla definizione di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b), ai costi ammissibili (par. 5 lett. a-f) e al metodo di calcolo (par. 8).

Per quanto attiene al presente Bando, ed alla verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, è necessario considerare:

- il contributo regionale a fondo perduto;
- eventuali ulteriori contributi pubblici.

Solo in quest'ultimo caso potrebbe verificarsi l'eventualità del superamento del limite teorico sopra specificato e quindi, in tal caso, il soggetto richiedente dovrà confermare preventivamente, all'atto della presentazione della domanda, il rispetto di tale limite, allegando apposito piano finanziario.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione nel RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.2 Progetti finanziabili

B2.a Caratteristiche dei progetti finanziabili

Ciascun soggetto potrà partecipare con un progetto per ciascuna struttura al progetto Next per la linea F. I soggetti devono presentare un progetto di attività di carattere culturale per ciascuna struttura che riguardi la programmazione di film di qualità, la promozione della cultura cinematografica e audiovisuale, che potrà comprendere ad esempio:

- rassegne dedicate a film d'essai e film classici restaurati
- rassegne dedicate a filoni tematici quali arte, letteratura, musica, storia, montagna ecc. da realizzare anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio
- proiezioni di film in lingua originale
- proiezioni dei film vincitori dei principali concorsi cinematografici
- rassegne dedicate a documentari e cortometraggi
- retrospettive dedicate a registi, attori, ecc. introdotte da esperti
- rassegne per target specifici (bambini, ragazzi, famiglie, scuole, università del tempo libero, ecc.)

- l'organizzazione di incontri, laboratori, attività educative e di avvicinamento del pubblico con particolare attenzione a target specifici.

B2.b Tempi di realizzazione, modifiche e proroghe

Sono considerati ammissibili i progetti che sono stati avviati a partire dalla data del 1° gennaio 2024 e i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data.

I Progetti dovranno essere conclusi entro il **31 dicembre 2024**.

Ogni variazione sostanziale al Progetto dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, a Regione Lombardia alla casella di posta elettronica dedicata:

legge25cinema@regione.lombardia.it.

La variazione al Progetto sarà soggetta a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il progetto per ciascuna struttura dovrà avere un costo complessivo non inferiore alla soglia minima di € 15.000,00 e non superiore alla soglia massima di € 45.000,00.

Sono ammissibili nel budget le seguenti voci di spesa:

- A. Costi di realizzazione e di ospitalità:
 - 1. Assicurazioni e noleggio film;
 - 2. Materiali e forniture con attinenza diretta al progetto;
 - 3. Direzione artistica / programmazione (personale interno/esterno, affidata con specifico incarico);
 - 4. Diritti d'autore – SIAE;
 - 5. Costi logistica;
 - 6. Costi per ospitalità (vitto e alloggio artisti durante periodo evento);
 - 7. Altri costi (da specificare).

- B. Costi del personale (quota parte fino ad un massimo del 50% del costo complessivo del progetto) per compensi al personale artistico, tecnico, organizzativo e amministrativo impiegati per la realizzazione del progetto relativi a:
 - 1. Personale dipendente
 - 2. Personale autonomo

- C. Costi di promozione e comunicazione
 - 1. Manifesti, locandine, programmi di sala, materiali stampati;
 - 2. Gestione sito internet, comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.;
 - 3. Spazi pubblicitari (giornali, televisione, radio etc.)
 - 4. Altri costi (da specificare)

- D. Costi di funzionamento della struttura (quota parte fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto) a copertura di spese quali:
 - 1. Affitto sede, utenze e spese connesse (pulizie e custodia);
 - 2. Compensi a terzi (consulenze legali, fiscali e del lavoro, amministrative, etc...);

La somma dei costi del personale (B) e della direzione artistica (A.3.) non può superare il 60% del costo totale del progetto.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) Acquisto di beni strumentali ed allestimenti permanenti della sala cinematografica, foyer e spazi di pertinenza;
- b) Spese riferite ad attività commerciali quali ad esempio bar, ristorante, bookshop;
- c) Spese relative ad arene estive;
- d) Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
- e) Spese relative ad addetti alle pulizie se rendicontate come "Costi del personale", dato che tali costi sono già ricompresi nei "Costi di Funzionamento della struttura";
- f) Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
- g) Ammende, sanzioni penali e interessi;
- h) Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- i) Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- j) Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
- k) Spese per l'acquisto di beni immobili;
- l) Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- m) Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- n) Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
- o) Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate).

Per l'ammissibilità ai fini del contributo regionale tutte le spese devono risultare:

- imputate al beneficiario ed effettivamente sostenute dallo stesso;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente bando (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024);
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione;
- rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente bando;
- documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti;
- previste nel piano finanziario presentato;
- non finanziate da altri contributi regionali (in autocertificazione).

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro e oneri e interessi passivi bancari.

L'IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui sia a carico definitivo dell'impresa.

L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dall'impresa.

Quando l'impresa è soggetta ad un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante:

- bonifici bancari
- Ri.BA.
- bollettini postali
- assegni bancari
- mandati di pagamento
- ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente **obbligatoriamente in forma telematica**, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi: <https://www.bandi.regione.lombardia.it>

In attuazione del Titolo III del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)
- CIE (Carta di Identità Elettronica)
- CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera, sia l'ente giuridico, seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2 e 71".

Ai fini del rispetto del termine farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro, ai sensi del D.P.R. 642/1972, o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo.

(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID.

Art. 15 D.Lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente dal Legale Rappresentante o delegato con poteri di firma*;
- Documenti da presentare unitamente alla predetta domanda:

DOCUMENTAZIONE	NOTE	FIRMA DIGITALE	MODELLO SCARICABILE DA BANDI E SERVIZI
I. Scheda progetto e scheda tecnica della sala con informazioni per aiuti di Stato		NO	SI
II. Ultimo bilancio completo dell'ente (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) approvato ai sensi della normativa vigente	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura	NO SI, in caso di dichiarazione	SI, solo per dichiarazione
III. Copia dell'atto costitutivo, statuto ed altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del Soggetto richiedente (Per gli enti ecclesiastici è richiesto un documento sostitutivo predisposto dalla Curia che attesti il nome del parroco quale amministratore unico e legale rappresentante dell'ente che possa compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione)	In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso nell'ambito di precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura.	NO SI, in caso di dichiarazione	SI, solo per dichiarazione
IV. Copia dell'atto comprovante la disponibilità e gestione della struttura	Può trattarsi di: Rogito notarile, contratto d'affitto, contratto di comodato o di uso altro. In alternativa può essere presentata una dichiarazione (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000) nel caso di avvenuta trasmissione dello stesso che specifichi il riferimento ai precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura per il quale è stati inviati.	NO SI, in caso di dichiarazione	NO
V. Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anni 2023 e 2024	Nel caso i documenti siano già stati trasmessi, inserire una dichiarazione che specifichi il riferimento ai precedenti avvisi emanati dalla Direzione Generale Cultura per i quali sono stati inviati.	NO SI, in caso di dichiarazione	NO
VI. *Se il firmatario non coincide con il legale rappresentante, atto di delega esclusivamente se prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura		n.a.	NO

In fase di presentazione verranno richieste al Soggetto richiedente le seguenti dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, generate dal sistema informatico in un unico documento:

- a. Impegno a sostenere le spese non coperte da contributo regionale;
- b. Dichiarazione sulla detraibilità dell'IVA e sull'applicazione della ritenuta del 4%.

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di partecipazione al bando presentata dai Soggetti richiedenti dovrà essere inviata con la modalità sopradescritta a partire dal **15 luglio 2024, ore 10.00 data di apertura della procedura informatica ed entro e non oltre il 19 settembre 2024 ore 16.30** e firmata dal Legale Rappresentante o delegato con poteri di firma, *esclusivamente se previsto dallo Statuto, da un verbale dell'Organo dell'Ente o da formale atto di procura.*

Si ricorda che ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verranno considerate esclusivamente **la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica** tramite la piattaforma Bandi e Servizi <https://www.bandi.regione.lombardia.it>, come indicato nel presente Bando.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo regionale sarà assegnato a seguito di procedura di tipo valutativo.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande sarà effettuata dalla Struttura regionale competente mediante verifica documentale.

Le domande che saranno valutate ammissibili formalmente saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e composto da rappresentanti della Direzione Generale stessa. Il Nucleo di Valutazione procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando indicata all'art. C.1, fermo restando la possibilità per Regione Lombardia di richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti che sospenderanno la decorrenza dei predetti termini sino alla completa produzione della documentazione oggetto di richiesta che dovrà pervenire entro 7 giorni solari dalla richiesta.

In assenza di risposte nei termini sopra indicati, la domanda di contributo si intenderà automaticamente decaduta.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Ai fini dell'ammissibilità della Domanda saranno valutati i seguenti elementi:

- a) Rispetto delle modalità e dei termini perentori di presentazione della Domanda e della completezza della documentazione richiesta;
- b) Rispetto della tipologia dei beneficiari come indicato agli artt. A.3 e B.1;
- c) Rispetto delle tipologie progettuali come indicato agli artt. B.1 e B.2;
- d) Presentazione di una sola domanda per ciascuna sede da parte di ciascun richiedente;

e) Non aver già beneficiato di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale.

Saranno condizioni di inammissibilità della domanda, che comporteranno il rigetto della stessa:

- L'incompletezza anche parziale della Domanda e della documentazione prevista e/o delle sottoscrizioni ivi richieste;
- Il mancato rispetto di una o più delle modalità e/o dei termini di presentazione della Domanda e della relativa documentazione richiesta;
- Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità;
- Il mancato rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di Aiuti di Stato.

A seguito dell'istruttoria formale, svolta dagli uffici regionali competenti, i progetti potranno risultare:

- Ammessi all'istruttoria di merito;
- Non ammessi all'istruttoria di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione.

L'istruttoria di merito delle domande assegnerà i punteggi secondo i seguenti parametri, articolati nelle due macroaree sottoidicate, tenendo conto, nell'attribuzione dei punteggi, della dimensione della struttura:

PARAMETRI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

VALUTAZIONE DELLA SEDE/STRUTTURA MAX 50 punti			
Bacino territoriale di riferimento della struttura rispetto all'offerta di spettacolo (per popolazione, collocazione geografica, vie di comunicazione) MAX 10 punti	Strutture situate in Comuni non capoluogo	Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto o nei Comuni limitrofi e si tratta di un Comune disagiato	10 punti
		Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto e c'è poco nei Comuni limitrofi	8 punti
		Non c'è nessuna struttura nel Comune in oggetto, ma c'è un'adeguata offerta nei Comuni limitrofi	6 punti
		Ci sono strutture nel Comune in oggetto e nei Comuni limitrofi	4 punti
	Strutture situate in Comuni capoluogo	Non c'è nessuna struttura nel quartiere e si tratta di una zona periferica	10 punti
		Non c'è nessuna struttura nel quartiere e c'è poco nelle zone circostanti	8 punti
		Non c'è nessuna struttura nel quartiere, ma c'è un'adeguata offerta nelle zone limitrofe	6 punti
		Ci sono strutture nel quartiere e nelle zone limitrofe	4 punti
Qualità della programmazione cinematografica riferita all'annualità 2023	Riconoscimento qualifica d'essai della struttura da parte del Ministero della Cultura per l'attività 2022	SI	5 punti
		NO	0 punti

MAX 15 punti	Percentuale di proiezioni di film italiani ed europei (S.E.E.), nell'anno 2023, sul totale dei film programmati	Strutture da 1 a 3 SCHERMI	
		Da 0 a 40%	0 punti
		Da 40,01 a 55%	3 punti
		Da 55,01 a 70%	5 punti
		Da 70,01 % a 100%	10 punti
		Strutture da 4 a 7 SCHERMI	
		Da 0 a 30%	0 punti
		Da 30,01 a 45%	3 punti
		Da 45,01 a 60%	5 punti
		Da 60,01 % a 100%	10 punti
		Strutture con 8 o più SCHERMI	
		Da 0 a 20%	0 punti
		Da 20,01 a 35%	3 punti
		Da 35,01 a 50%	5 punti
Da 50,01 % a 100%	10 punti		
Analisi delle risorse umane e dei costi di gestione riferite all'anno 2023 MAX 10 punti	Personale retribuito impiegato nelle attività di esercizio della struttura 2023 Max 7	ULA (unità lavorativa annuale per sede operativa)	
		0 ULA	0 punti
		da 0,01 a 1 ULA	1 punto
		da 1,01 a 3 ULA	3 punti
		Da 3,01 a 6 ULA	5 punti
		da 6,01 a 10 ULA	6 punti
	oltre 10 ULA	7 punti	
	Costi di gestione sostenuti nel corso dell'anno 2023 (dimensione e incidenza di canoni di locazione per struttura e uffici, utenze, oneri bancari, mutui e finanziamenti, imposte, tasse, tributi) Max 3	Valutazione	
		SCARSA	0 punti
		DISCRETA	1 punto
BUONA		2 punti	
	OTTIMA	3 punti	
Capacità organizzativa e gestionale del potenziale beneficiario in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento MAX 15 punti	Competenze tecniche ed organizzative del personale coinvolto nel progetto anche in relazione ad esperienze pregresse nella realizzazione di progetti culturali analoghi. Max 10	Valutazione	
		SCARSA	0 punti
		SUFFICIENTE	4 punti
		DISCRETA	6 punti
		BUONA	8 punti
		OTTIMA	10 punti
	Giornate di apertura al pubblico realizzate nel 2023 dedicate alla sola attività cinematografica Max 5	Valutazione	
		Fino a 170 giornate	1 punto
		da 171 a 250 giornate	3 punti
		oltre 250 giornate	5 punti

VALUTAZIONE DEL PROGETTO		
MAX 50 punti		
Relazione con il pubblico MAX 15 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SCARSA	1 punti
	SUFFICIENTE	4 punti
	DISCRETA	8 punti
	BUONA	12 punti
	OTTIMA	15 punti
Qualità della programmazione proposta MAX 20 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SCARSA	3 punti
	SUFFICIENTE	6 punti
	DISCRETA	10 punti
	BUONA	15 punti
	OTTIMA	20 punti
Attività di promozione e collaterali alla programmazione MAX 8 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SCARSA	1 punti
	SUFFICIENTE	2 punti
	DISCRETA	4 punti
	BUONA	6 punti
	OTTIMA	8 punti
Collaborazioni e reti MAX 7 punti	INSUFFICIENTE	0 punti
	SUFFICIENTE	1 punti
	DISCRETA	3 punti
	BUONA	5 punti
	OTTIMA	7 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO 100 punti		

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà formulata una graduatoria.

Non potranno essere concessi interventi finanziari a Progetti che non abbiano conseguito in fase istruttoria almeno il punteggio minimo di punti 45.

Il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria e il Dirigente competente con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo e i progetti non ammissibili;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 in tema di Registro Nazionale Aiuti.

A tutti i soggetti ammissibili che hanno superato il punteggio minimo sarà assegnato un contributo.

Per determinare l'entità del contributo regionale saranno presi in considerazione il punteggio ottenuto e il costo complessivo del progetto.

Qualora si dovessero verificare rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere all'incremento dei contributi erogati e assegnare i relativi contributi entro e non oltre il 31 dicembre 2024.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno pubblicati sul BURL con decreto del Dirigente competente e comunicati da parte di Regione Lombardia al Rappresentante Legale all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) indicato in domanda.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata dal **18 febbraio 2025 ore 10:00 e fino al 15 aprile 2025 ore 16.30** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it. dove sarà resa disponibile la modulistica.

- I giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2024.
- Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.
- In fase di erogazione del saldo sarà verificato il rispetto del regime di aiuti applicato.
- Le erogazioni verranno effettuate entro 60 giorni lavorativi dal ricevimento in forma completa dell'istanza di erogazione.
- Ai fini dell'erogazione del contributo sarà verificato l'assolvimento degli adempimenti previdenziali da parte del Soggetto beneficiario qualora lo stesso operi come "operatore economico" sulla base della dichiarazione rilasciata in sede di domanda.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmato digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto;
- 2) scheda di progetto a consuntivo;
- 3) budget a consuntivo;
- 4) elenco spese;
- 5) documentazione comprovante le attività realizzate e le spese sostenute e quietanzate dal beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso la procedura online, secondo le modalità indicate nelle **linee guida di rendicontazione**.

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Ogni variazione sostanziale al Progetto dovrà essere preventivamente comunicata, debitamente motivata e documentata, a Regione Lombardia alla casella di posta dedicata legge25cinema@regione.lombardia.it.

Le variazioni al Progetto saranno soggette a valutazione e autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

In sede di rendicontazione verrà verificato che il contributo regionale non superi il 50% del costo del progetto rendicontato ammesso.

Se i contributi concessi non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione, il Responsabile del procedimento potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo:

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti inferiore al 80% del Progetto ammesso, si procederà alla revoca del contributo concesso.

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse a contributo risulti parziale, ma comunque superiore al 80% del Progetto ammesso, il contributo concesso verrà erogato in toto, salvo quanto segue:

- nel caso in cui il disavanzo rendicontato sia inferiore al contributo concesso, il contributo sarà rideterminato ai fini del rispetto del disavanzo;
- nel caso in cui il contributo concesso sia superiore al 50% del progetto rendicontato ammesso, il contributo sarà rideterminato ai fini del rispetto della percentuale massima del contributo regionale pari al 50%.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare le condizioni di esenzione, a seconda del regime di aiuti applicato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi sono inoltre tenuti evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato nell'ambito del progetto Next e utilizzare il logo che sarà inviato a tutti i beneficiari, che contiene il marchio di Regione Lombardia e il lettering dell'iniziativa Next nelle diverse declinazioni, secondo le indicazioni che saranno trasmesse.

Per informazioni sui materiali promozionali e di comunicazione è possibile rivolgersi agli indirizzi e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e spettacoloeventi@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e titolo del presente Bando.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

I Soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia.

Il contributo concesso decade, con obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

1. A seguito della verifica di rendicontazione:
 - Qualora la rendicontazione dei titoli di spesa risulti inferiore al 80% del budget di Progetto;
 - Mancato rispetto delle tempistiche di avvio ed ultimazione del Progetto previste dal presente Bando;
 - Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti.
2. A seguito di controlli o ispezioni:
 - Accertata la difformità dell'Intervento rispetto al Progetto o alle varianti successivamente approvate da parte della Struttura regionale competente;
 - Assenza o perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando sulla base dei quali è stato concesso il contributo, ovvero dichiarazioni mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
 - Mancato rispetto degli impegni di cui all'art. D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
 - Mancato rispetto delle prescrizioni, dei vincoli definiti nel bando e degli impegni assunti con la presentazione della Domanda e con gli atti ad essa conseguenti.
3. A seguito di fatti riguardanti il Soggetto beneficiario:
 - Cumulo di altre agevolazioni regionali a valere sul medesimo Progetto e sui medesimi titoli di spesa;
 - Intervenuta rinuncia al contributo.

Al verificarsi di uno dei sopraccitati casi Regione Lombardia procederà con un atto del Dirigente competente di decadenza dal contributo concesso, con restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare ispezioni e controlli in loco al fine di verificare il corretto utilizzo dei contributi concessi e il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa al Progetto per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore utilizzato è il seguente:

- **Numero di progetti realizzati.**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

D.G. Cultura – Dirigente della Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679, D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 1 al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

D.G. Cultura – Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi

e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it

Alessandra Corno tel. 02/6765.3786

Cristina Celi tel. 02/6765.6233

Domenico Ruccia tel. 02/6765.2847

Per informazioni sulla procedura online:

Numero verde 800.131.151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO DA INSERIRE NEI BANDI FINANZIATI CON I FONDI REGIONALI *

TITOLO	INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI SPETTACOLO PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "NEXT – LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO – EDIZIONE 2024/2025 – LINEA F"
DI COSA SI TRATTA	<p>Il progetto "Next – Laboratorio di idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo - edizione 2024/2025", ideato e promosso da Regione Lombardia, è articolato in otto linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Vetrina delle produzioni di prosa, danza & multidisciplinare e circo contemporaneo, che si svolgerà a Milano nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 novembre 2024; B. Sostegno alla produzione del teatro per l'infanzia e la gioventù; C. Circuitazione nazionale di spettacoli prodotti da giovani compagnie under 35 in collaborazione con i Teatri e Circuiti regionali multidisciplinari riconosciuti dal MIC, Festival, particolarmente attenti alla valorizzazione della nuova scena contemporanea; D. Promozione degli spettacoli di prosa, teatro per l'infanzia e la gioventù, danza, circo contemporaneo e multidisciplinare per la programmazione sul territorio lombardo attraverso il sostegno alle sedi di spettacolo; E. Schermi di classe; F. Sostegno alle sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo. G. Azioni per l'internazionalizzazione; H. Palchi di classe. Attività di avvicinamento allo spettacolo dal vivo dedicate alle scuole. <p>Per la linea F saranno selezionate e sostenute sale cinematografiche che promuovono progetti culturali, con particolare attenzione a target specifici di pubblico: le sale rappresentano presidi culturali sui territori e centri di aggregazione che favoriscono la socializzazione e la coesione delle comunità. Si intendono sostenere le azioni per promuovere il riavvicinamento del pubblico alle sale e incentivare la fruizione culturale.</p>
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di "contributo a fondo perduto".
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Potranno presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti aventi la disponibilità della sala da spettacolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Soggetti privati non ecclesiastici, comprese le ditte individuali; b) Enti e istituzioni ecclesiastiche.

	<p>Sono esclusi tutti gli Enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), compresi Province, Comuni, Città Metropolitana, Comunità montane, Unioni di comuni.</p> <p>Non sono ammissibili i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti partecipati da Regione Lombardia, individuati nel sub allegato A.4 della D.G.R. XI/3044 del 15/04/2020, soggetti partecipati dalla Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'art. 8, l.r. 25/2016; - soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione sulle altre linee di Next (A, B e C); - soggetti che hanno beneficiato di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2024. <p>Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese², mentre sono escluse le grandi imprese.</p> <p><u>Ogni soggetto richiedente potrà presentare una domanda di partecipazione al bando per ciascuna struttura gestita.</u></p> <p>Per la linea F i requisiti sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere organismi professionali legalmente costituiti (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di Partita IVA; • essere in possesso del codice ISTAT - ATECO 2007, lett. J - 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica; • avere sede operativa in Lombardia; • essere in possesso di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE; • essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali e ottemperante gli obblighi dei CCNL; • svolgere documentata attività di gestione e programmazione continuativa di sala cinematografica al chiuso; • avere la gestione di una sala o struttura cinematografica al chiuso situata sul territorio lombardo. Si intende una sala in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico; • aver svolto nell'anno solare 2023 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica;
--	--

² Rif. All.1 del REG (UE) 651/2014 (v. art. D.9 "Definizioni e glossario").

	<ul style="list-style-type: none"> • impegnarsi a svolgere nell'anno solare 2024 almeno n. 150 di giornate di apertura dedicate esclusivamente ad attività cinematografica. <p>Ulteriori requisiti di ammissibilità sono indicati all'art. B.1 a seconda del regime di aiuto applicato e all'art. B.2 con riferimento ai progetti finanziabili. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di chiusura del bando.</p>
RISORSE DISPONIBILI	È prevista una dotazione finanziaria complessiva di € 540.000.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione è concessa da Regione Lombardia interamente a titolo di "contributo a fondo perduto".</p> <p>Le soglie minime e massime di contributo assegnabile per ciascuna struttura sono: - contributo massimo di euro 18.000; - contributo minimo di euro 4.000. La soglia massima potrà non essere assegnata.</p> <p>Il metodo di calcolo sarà quello del "funding gap", in base al quale l'importo del contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto (disavanzo). Il contributo regionale potrà risultare inferiore al disavanzo e non potrà superare in ogni caso il 50% del costo del progetto ammissibile. Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.</p>
DATA DI APERTURA	15/07/2024 h. 10.00
DATA DI CHIUSURA	19/09/2024 h. 16.30
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, a mezzo della piattaforma Bandi e Servizi: https://www.bandi.regione.lombardia.it</p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Modulo di domanda compilato e firmato, ➤ Documenti indicati all'art. C1 <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verranno considerate esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema informativo come indicato nel presente Bando.</p>

PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p><u>Per informazioni riferiti al bando:</u> D.G. Cultura - Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi e-mail: legge25cinema@regione.lombardia.it</p> <p>Alessandra Corno tel. 02.6765.3786 Cristina Celi tel. 02.6765.6233 Domenico Ruccia tel. 02.6765.2847</p> <p><u>Per informazioni sulla procedura informatica:</u> Numero verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

- D.G. Cultura
Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi
Indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico 09:30 – 12:30 / 14:30 – 16:30.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Definizioni e glossario

I termini sottoelencati contenuti nel presente allegato hanno il significato di seguito loro attribuito:

Agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo: si intende il possesso della licenza che permette lo svolgimento dell'attività di spettacolo in maniera non temporanea. La sala deve essere aperta al pubblico e non deve essere richiesta la tessera e/o l'iscrizione come socio per accedervi.

BURL: Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Domanda: la richiesta di concessione di contributo presentato di cui al presente Bando.

Film europei: si considerano i film di nazionalità europea (Unione Europea). Nel 2019 e 2020 i film del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord sono considerati europei, dal 1° gennaio 2021 sono considerati extraeuropei a seguito dell'uscita dall'Unione Europea.

Giornate di apertura: sono conteggiate unicamente le giornate dedicate esclusivamente ad attività di proiezioni cinematografiche a livello professionistico, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico.

Micro, piccole e medie imprese: le imprese così definite ai sensi del REG. UE 651/2014 all. 1:

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Nucleo di Valutazione: il Nucleo di Valutazione, istituito presso la Direzione Cultura, è composto da rappresentanti della Regione Lombardia e svolge funzione di supporto all'attività istruttoria

Responsabile del procedimento: il Dirigente della "Struttura Attività performative multidisciplinari, cinema ed eventi" individuata all'art D.5.

Sala cinematografica: si intende una sala al chiuso in cui almeno il 70% delle giornate di apertura è rivolto esclusivamente ad attività di proiezioni cinematografiche a livello professionale, in regola con le normative in materia di SIAE, aperte al pubblico. Non sono ammissibili le arene estive.

Titolo di spesa: la fattura od altra documentazione valida ai fini fiscali comprovante l'avvenuto sostenimento della spesa emessa nei confronti del Soggetto beneficiario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dal 15 luglio 2024, ore 10.00 al 19 settembre 2024, ore 16.30
Istruttoria delle domande	Entro 60 giorni dalla chiusura del bando
Realizzazione del progetto	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024
Rendicontazione	Dal 18 febbraio 2025 ore 10.00 fino al 15 aprile 2025 ore 16.30
Erogazione dei contributi	<ul style="list-style-type: none"> - acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Allegato 1



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

PER L'INVITO A PRESENTARE PROPOSTE DI SPETTACOLO PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE DENOMINATA "NEXT – LABORATORIO DELLE IDEE PER LA PRODUZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLO SPETTACOLO LOMBARDO – EDIZIONE 2023-2024 – LINEA F

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Il progetto NEXT sopra indicato ha la finalità di sostenere le sale cinematografiche per la programmazione sul territorio lombardo.	1- Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy; 2- L.r. 7 ottobre 2016 n. 25 3- DGR 1011 DEL 31.03.2020	Dati comuni: <i>Nome, Cognome, Codice fiscale, Telefono, e-mail dei referenti e del soggetto titolare della ditta individuale e Iban del beneficiario del contributo</i>

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla Direzione Cultura per un periodo di 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo, al fine di consentire successivi controlli

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 25 giugno 2024

D.G. Sviluppo economico

D.d.s. 5 luglio 2024 - n. 10187

Comune di Casteggio - Liquidazione con ridefermazione del saldo del contributo concesso al Comune di Casteggio per la realizzazione del progetto ID domanda 3961859 - CUP D94J22000930009 a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficiamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura;

Richiamata la d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficiamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» con la quale:

- sono stati definiti i criteri per la concessione dei contributi ai Comuni per la realizzazione di investimenti per l'efficiamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di loro proprietà a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia favorendo l'incremento del patrimonio pubblico lombardo;
- è stata stabilita una dotazione complessiva per la misura di euro 32.000.000,00 a valere su risorse di Regione Lombardia destinate esclusivamente a copertura di spese di investimento destinate ad incrementare il patrimonio pubblico dell'ente pubblico beneficiario, così ripartite:
 - euro 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
 - euro 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
- è stato previsto che la dotazione complessiva di euro 32.000.000,00 è ripartita a livello provinciale in proporzione al numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti ad uso pubblico presenti sul territorio provinciale come dai dati dell'anagrafe degli impianti sportivi e che qualora residuassero risorse sulle singole dotazioni provinciali le stesse saranno ridistribuite sulle altre province a favore degli interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio utilmente collocati in graduatoria;
- è stato demandato al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione e la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione della suddetta d.g.r., nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

- il d.d.g. 18 giugno 2022 n. 8698, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308, con cui è stato approvato il Bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficiamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» ed è stata demandata la responsabilità del procedimento al dirigente della Struttura Interventi per le start up Gessyca Golia;
- il decreto 23 novembre 2022 n. 16874 con cui è stata approvata la graduatoria ed è stato concesso al Comune di

Casteggio (Centro sportivo comunale) il contributo a fondo perduto pari ad euro 350.000,00 per la realizzazione del progetto ID domanda 3961859 a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficiamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022;

- il decreto 29 novembre 2022 n. 17368 con cui è stato assunto a favore del Comune di Casteggio l'impegno di spesa per un importo pari ad euro 350.000,00 e contestualmente è stata liquidata la quota di acconto pari ad euro 236.540,85;
- il d.d.s. 18 ottobre 2023 n. 15977, parte integrante del presente provvedimento che qui si intende integralmente richiamato e trascritto, recante l'autorizzazione alla variazione del quadro economico del progetto ID domanda 3961859 presentata dal Comune di Casteggio ammesso a contributo a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficiamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022 già notificato al Comune di Casteggio;
- il quadro economico di cui in d.d.s. 18 ottobre 2023 n. 15977 che fissa i nuovi parametri economici relativi al progetto di efficientamento nella somma complessiva pari ad euro 363.560,00 equamente ripartita nella misura del cinquanta per cento fra le voci a) e c) del ripiegolo voci di costo di cui al bando in argomento ed afferenti, rispettivamente, ad acquisto e installazione di collettori solari termici ed impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili ed acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore, anche finalizzate alla creazione e conservazione del ghiaccio per gli impianti del ghiaccio;

Dato atto che ai sensi del punto A.3 «Soggetti beneficiari»:

- hanno partecipato al bando i comuni lombardi e le loro forme associative (Associazioni di Comuni, Consorzi di Comuni nonché Comunità montane) in qualità di proprietari e/o gestori di impianti natatori e del ghiaccio ad uso pubblico funzionanti e presenti nell'anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo di cui all'art. 7 della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26;
- la realizzazione degli interventi è stata effettuata direttamente dall'ente beneficiario oppure demandata ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio (selezionati, ai sensi della normativa vigente, con evidenza pubblica ovvero rientranti nell'ambito dell'in house providing) sulla base e con le modalità previste dalle singole convenzioni/concessioni o contratti di servizio in cui è prevista la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata;

Richiamato il punto C.4.a. «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando secondo cui:

- l'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:
 - nel 2022, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, verrà erogato un acconto fino al 70% del contributo concesso nel limite della dotazione finanziaria provinciale;
 - nel 2023, verrà erogato il saldo del contributo previa verifica della rendicontazione che deve essere presentata entro il termine del 30 ottobre 2023;
- ai fini della richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online entro il termine massimo del 30 ottobre 2023;

Dato atto, inoltre, che il bando al punto B.1b prevede che l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 350.000,00 per impianto sportivo;

Dato atto che, ai sensi del punto C.4.a del bando, l'invio della rendicontazione si sostanzia nella seguente documentazione:

- richiesta di erogazione, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del d.p.r. 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato;
- relazione finale sull'attività svolta, debitamente sottoscritta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati;
- relazione di un tecnico, debitamente sottoscritta dal tecnico, di cui al punto B.2 che attesti la corrispondenza tra il

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

risparmio energetico conseguito con l'intervento e quello dichiarato con la diagnosi energetica in fase di presentazione della domanda;

- d) parere positivo o con prescrizioni CONI;
- e) riepilogo delle spese sostenute, da compilare direttamente sulla piattaforma Bandi Online; le spese dovranno essere fatturate e quietanzate dal 26 aprile 2022 (data di approvazione della d.g.r. n. XI/6308) ed entro il termine per la presentazione della rendicontazione (30 ottobre 2023);
- f) copia dei giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute;
- g) copia dei giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute di bonifico con stato «pagato» o «eseguito» ecc.) delle spese sostenute direttamente dall'ente beneficiario o dal privato concessionario o titolare della gestione degli impianti;
- h) copia dei provvedimenti amministrativi adottati dal Comune in relazione al progetto e ai lavori;
- i) copia dei certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo, ove applicabile;
- j) idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate al punto D.1.b del bando;

Dato atto che, ai sensi del punto C.4.a del bando, ai fini degli obblighi di rendicontazione, le spese ammissibili di cui al punto B.3 devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali, conservati dai soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere generato dall'ente beneficiario; le fatture elettroniche devono recare il CUP nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa; le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito da Bandi Online al momento della presentazione della domanda (fase 2);
- b) riportare sui giustificativi di spesa intestati agli enti beneficiari ovvero ai privati concessionari o gestori la dicitura «Spesa finanziata dal bando Interventi a favore dei Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio». In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite in fattura direttamente dal fornitore, ad esempio nello spazio riservato alla descrizione della fattura;
- c) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto che sostiene la spesa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione in oggetto;
- d) nel caso di interventi realizzati dal gestore essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro tra chi sostiene la spesa e i fornitori);
- e) rientrare nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.2. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Richiamato, altresì, il punto C.4.b «Variazioni progettuali e ridefinizione dei contributi» del bando secondo cui:

- qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà ridefinito, nel rispetto di quanto previsto al punto B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione»;
- eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;

Dato atto:

- che con d.d.s. del 13 giugno 2023 n. 8756 il termine per la presentazione della rendicontazione del progetto ID domanda 3961859 presentato dal Comune di Casteggio a valere sul bando in oggetto, è stato prorogato alla data del 30 aprile 2024;
- che con d.d.s. del 19 aprile 2024 n. 6228 il termine per la presentazione della rendicontazione del progetto ID domanda 3961859 presentato dal Comune di Casteggio a valere sul bando in oggetto, è stato ulteriormente prorogato

alla data del 1° luglio 2024;

- che il Comune di Casteggio ha presentato la rendicontazione in data 18 giugno 2024 a prof. n. O1.2024.0012588, tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi, come da richiesta di proroga approvata con il richiamato d.d.s. del 19 aprile 2024 n. 6228;

Considerato che con PEC prot. reg. n. O1.2024.0012986 del 24 giugno 2024, a seguito della verifica della rendicontazione presentata per il progetto in oggetto, è stato richiesto al Comune di Casteggio di produrre ulteriori chiarimenti circa i documenti presentati a rendiconto;

Preso atto che con PEC prot. reg. O1.2024.0013177 del 28 giugno 2024, il Comune di Casteggio ha correttamente inviato la documentazione, così come richiesto;

Dato atto che:

- a fronte di un costo del progetto ammesso in concessione e successivamente variato nel quadro economico, così come autorizzato dal già richiamato d.d.s. 18 ottobre 2023 n. 15977, pari ad euro 363.560,00 il Comune di Casteggio ha rendicontato minori spese interamente ammesse pari ad euro 345.006,58;
- che l'istruttoria della fase di rendicontazione si è conclusa con esito positivo in quanto è stata verificata la validità della documentazione prodotta e il rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare in euro 276.005,26 il contributo concesso al Comune di Casteggio per le motivazioni su esposte;
- procedere con la liquidazione del saldo pari a complessivi euro 39.464,41 a favore del Comune di Casteggio e contestualmente modificare l'impegno di spesa per un importo pari ad euro 73.994,74 a seguito dell'economia di spesa;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017 n. 115 'Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato' ed ai ss. art. 52 c. 6 legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- CAR: 22381;
- COR: 9706820;

Dato atto che in seguito alla rideterminazione del contributo concesso è stata inserita la variazione nel Registro Nazionale Aiuti che ha rilasciato il seguente COVAR (Codice Variazione Concessione): 1319210;

Verificato che:

- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. n. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell'allegato parte integrante;

Visto l'art. 1 comma 18 della l.r. 9/2020 che prevede che per le risorse di cui all'art. 1 della l.r. 9/2020 - tra cui rientrano quelle oggetto del presente atto - non si applichino le disposizioni sulla compensazione fra crediti e debiti di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della l.r. 34/1978, con esclusione delle risorse erogate a enti che si trovino in situazioni di contenzioso con la Regione;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è stata oggetto di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 ex art. 3 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011, ed è pertanto liquidabile a seguito dell'approvazione del riaccertamento da parte della Giunta regionale avvenuto con delibera 25 marzo 2024, n. XII/2073;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti

dal bando al punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione»;

- agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 si è provveduto in sede di adozione del d.d.s. 23 novembre 2022, n. 16874 di concessione dei contributi e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- il CUP assegnato al progetto è il seguente: D94J22000930009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Richiamata la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 avente ad oggetto «X Provvedimento Organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di rideterminare in euro 276.005,26 il contributo concesso al Comune di Casteggio con decreto 23 novembre 2022 n. 16874, contributo successivamente variato nel quadro economico così come autorizzato dal già richiamato d.d.s. 18 ottobre 2023 n. 15977, per la realizzazione del progetto ID domanda 3961859 a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022;

2. Di liquidare l'importo pari ad euro 39.464,41 a favore del Comune di Casteggio a saldo dell'agevolazione concessa con conseguente modifica dell'impegno di spesa a seguito economia per un importo pari ad euro 73.994,74;

3. Di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto.

4. Di trasmettere al Comune di Casteggio il presente provvedimento.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

6. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 23 novembre 2022, n. 16874 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

La dirigente
Gessyca Golia

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

D.d.s. 5 luglio 2024 - n. 10188
Liquidazione del saldo con rideterminazione del contributo concesso al Comune di Parabiago per la realizzazione del progetto ID domanda 3918044 - CUP B84J22001380006 a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte all'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42, che ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura;

Richiamata la d.g.r. 26 aprile 2022 n. XI/6308 «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» con la quale:

- sono stati definiti i criteri per la concessione dei contributi ai Comuni per la realizzazione di investimenti per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio di loro proprietà a seguito dell'incremento dei prezzi dell'energia favorendo l'incremento del patrimonio pubblico lombardo;
- è stata stabilita una dotazione complessiva per la misura di euro 32.000.000,00 a valere su risorse di Regione Lombardia destinate esclusivamente a copertura di spese di investimento destinate ad incrementare il patrimonio pubblico dell'ente pubblico beneficiario, così ripartite:
 - euro 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
 - euro 16.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677;
- è stato previsto che la dotazione complessiva di euro 32.000.000,00 è ripartita a livello provinciale in proporzione al numero di impianti sportivi natatori e del ghiaccio funzionanti ad uso pubblico presenti sul territorio provinciale come dai dati dell'Anagrafe degli impianti sportivi e che qualora residuassero risorse sulle singole dotazioni provinciali le stesse saranno ridistribuite sulle altre province a favore degli interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio utilmente collocati in graduatoria;
- è stato demandato al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'emanazione e la pubblicazione di un bando attuativo entro 60 giorni decorrenti dalla data di approvazione della suddetta d.g.r., nonché l'adozione di tutti gli atti conseguenti e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

- il d.d.g. 18 giugno 2022, n. 8698, in attuazione della richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6308, con cui è stato approvato il Bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» ed è stata demandata la responsabilità del procedimento al dirigente della Struttura Interventi per le start up Gessyca Golia;
- il decreto 23 novembre 2022, n. 16874, con cui è stata approvata la graduatoria ed è stato concesso al Comune di Parabiago ID domanda 3918044 (Centro natatorio comunale di Parabiago) il contributo a fondo perduto pari ad euro 349.700,80 per la realizzazione del progetto a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e

del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022;

- il decreto 29 novembre 2022, n. 17368, con cui è stato assunto a favore del Comune di Parabiago l'impegno di spesa per un importo pari a euro 349.700,80 e contestualmente è stata liquidata la quota di acconto pari ad euro 236.338,65;

Dato atto che ai sensi del punto A.3 «Soggetti beneficiari»:

- hanno partecipato al bando i Comuni lombardi e le loro forme associative (Associazioni di Comuni, Consorzi di Comuni nonché Comunità montane) in qualità di proprietari e/o gestori di impianti natatori e del ghiaccio ad uso pubblico funzionanti e presenti nell'anagrafe degli impianti sportivi di uso pubblico esistenti sul territorio lombardo di cui all'art. 7 della legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26;
- la realizzazione degli interventi è stata effettuata direttamente dall'ente beneficiario oppure demandata ai soggetti privati concessionari o titolari della gestione degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio (selezionati, ai sensi della normativa vigente, con evidenza pubblica ovvero rientranti nell'ambito dell'in house providing) sulla base e con le modalità previste dalle singole convenzioni/concessioni o contratti di servizio in cui è prevista la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata;

Dato atto, inoltre, che il bando al punto B.1b prevede che l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 350.000,00 per impianto sportivo;

Richiamato il punto C.4.a. «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando secondo cui:

- l'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
 - nel 2022, contestualmente all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, verrà erogato un acconto fino al 70% del contributo concesso nel limite della dotazione finanziaria provinciale;
 - nel 2023, verrà erogato il saldo del contributo previa verifica della rendicontazione che deve essere presentata entro il termine del 30 ottobre 2023;
- ai fini della richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi Online entro il termine massimo del 30 ottobre 2023;

Dato atto che, ai sensi del punto C.4.a del bando, l'invio della rendicontazione si sostanzia nella seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione, generata dal sistema informatico e contenente tutte le attestazioni, ai sensi del d.p.r. 445/2000, relative alla fase di erogazione, sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante, o suo delegato;
- b) relazione finale sull'attività svolta, debitamente sottoscritta, redatta secondo il facsimile scaricabile dal sistema, corredata da documentazione idonea a dare atto degli interventi realizzati;
- c) relazione di un tecnico, debitamente sottoscritta dal tecnico, di cui al punto B.2 che attesti la corrispondenza tra il risparmio energetico conseguito con l'intervento e quello dichiarato con la diagnosi energetica in fase di presentazione della domanda;
- d) parere positivo o con prescrizioni CONI;
- e) riepilogo delle spese sostenute, da compilare direttamente sulla piattaforma Bandi Online; le spese dovranno essere fatturate e quietanzate dal 26 aprile 2022 (data di approvazione della d.g.r. n. XI/6308) ed entro il termine per la presentazione della rendicontazione (30 ottobre 2023);
- f) fotocopia dei giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute;
- g) copia dei giustificativi di pagamento (mandati di pagamento, estratti conto, ricevute di bonifico con stato «pagato» o «eseguito» ecc.) delle spese sostenute direttamente dall'Ente beneficiario o dal privato concessionario o titolare della gestione degli impianti;
- h) copia dei provvedimenti amministrativi adottati dal Comune in relazione al progetto e ai lavori;
- i) copia dei certificati di ultimazione lavori, regolare esecuzione e collaudo, ove applicabile;
- j) idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate al punto D.1.b del bando;

Dato atto che, ai sensi del punto C.4.a del bando, qualora in fase di rendicontazione finale risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo precedentemente assegnato. In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili di cui al punto B.3 devono:

- a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali, conservati dai soggetti beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere generato dall'Ente beneficiario; le fatture elettroniche devono recare il CUP nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa; le spese sostenute prima della comunicazione del CUP dovranno riportare il codice ID di progetto fornito da Bandi Online al momento della presentazione della domanda (fase 2);
- b) riportare sui giustificativi di spesa intestati agli enti beneficiari ovvero ai privati concessionari o gestori la dicitura «Spesa finanziata dal bando Interventi a favore dei Comuni per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio». In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite in fattura direttamente dal fornitore, ad esempio nello spazio riservato alla descrizione della fattura;
- c) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto che sostiene la spesa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione in oggetto;
- d) nel caso di interventi realizzati dal gestore essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzii il trasferimento del denaro tra chi sostiene la spesa e i fornitori);
- e) rientrare nel periodo di ammissibilità della spesa previsto al punto B.2. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Richiamato, altresì, il punto C.4.b «Variazioni progettuali e ridefinizione dei contributi» del bando secondo cui:

- qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà ridefinito, nel rispetto di quanto previsto al punto B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione»;
- eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;

Dato atto:

- che con d.d.s. del 5 ottobre 2023 n. 15047 è stato prorogato al 30 aprile 2024 il termine per la presentazione della rendicontazione del progetto presentato dal Comune di Parabiago a valere sul bando in oggetto;
- che con d.d.s. del 22 aprile 2024 n. 6259 è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2024 il termine per la presentazione della rendicontazione del progetto presentato dal Comune di Parabiago a valere sul bando in oggetto;
- che il Comune di Parabiago ha presentato la rendicontazione in data 25 giugno 2024 a prot. n. O1.2024.0013068, tramite la piattaforma informatica Bandi e Servizi, come da richiesta di proroga approvata con il richiamato d.d.s. del 22 aprile 2024 n. 6259;

Considerato che con PEC prot. reg. n. O1.2024.0013175 del 27 giugno 2024, a seguito della verifica della rendicontazione presentata per il progetto in argomento, è stata richiesta al Comune di Parabiago un'integrazione documentale;

Preso atto che con PEC prot. reg. n. O1.2024.0013369 del 1° luglio 2024, il Comune di Parabiago ha correttamente inviato la documentazione così come da richiesta di integrazioni;

Dato atto che:

- a fronte di un costo del progetto ammesso in concessione pari ad euro 437.126,00 il Comune di Parabiago ha rendicontato minori spese, interamente ammesse, pari ad euro 433.813,00;
- che l'istruttoria della fase di rendicontazione si è conclusa con esito positivo in quanto è stata verificata la validità della documentazione prodotta e il rispetto delle prescrizioni contenute nel bando;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare in euro 347.050,40 il contributo concesso al Comune di Parabiago per le motivazioni su esposte;
- procedere con la liquidazione del saldo pari a complessivi euro 110.711,75 a favore del Comune di Parabiago e contestualmente modificare l'impegno di spesa per un importo pari ad euro 2.650,40 a seguito dell'economia di spesa;

Verificato che:

- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati nell'allegato parte integrante;

Visto l'art. 1 comma 18 della l.r. 9/2020 che prevede che per le risorse di cui all'art. 1 della l.r. 9/2020 - tra cui rientrano quelle oggetto del presente atto - non si applichino le disposizioni sulla compensazione fra crediti e debiti di cui all'articolo 55, comma 2 bis, della l.r. 34/1978, con esclusione delle risorse erogate a enti che si trovino in situazioni di contenzioso con la Regione;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è stata oggetto di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 ex art. 3 comma 4 del d.lgs. n. 118/2011, ed è pertanto liquidabile a seguito dell'approvazione del riaccertamento da parte della Giunta regionale avvenuto con delibera 25 marzo 2024, n. XII/2073;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dal bando al punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione»;
- agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 si è provveduto in sede di adozione del d.d.s. 23 novembre 2022, n. 16874 di concessione dei contributi e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;
- il CUP assegnato al progetto è il seguente: B84J22001380006;
- Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Richiamata la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 avente ad oggetto «IX Provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente della Struttura Start Up, innovazione e accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di rideterminare in euro 347.050,40 il contributo concesso con decreto 23 novembre 2022, n. 16874 al Comune di Parabiago per la realizzazione del progetto ID domanda 3918044, a valere sul bando «Interventi a favore dei Comuni lombardi per l'efficientamento energetico degli impianti sportivi natatori e del ghiaccio» di cui al d.d.g. n. 8698 del 18 giugno 2022.

2. Di liquidare l'importo pari ad euro 110.711,75 a favore del Comune di Parabiago a saldo dell'agevolazione concessa con conseguente modifica dell'impegno di spesa a seguito di economia per un importo pari ad euro 2.650,40;

3. Di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto.

4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

5. Di trasmettere al Comune di Parabiago il presente provvedimento.

6. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 23 novembre 2022, n. 16874 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto.

La dirigente
Gessyca Golia

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

D.d.s. 5 luglio 2024 - n. 10241
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1:
bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza
energetica del processo produttivo delle micro e piccole
imprese artigiane» (d.d.u.o. 1° giugno 2022 n. 7797) e «Linea
efficienza energetica del processo produttivo delle micro e
piccole imprese manifatturiere» (d.d.u.o. 20 ottobre 2022
n. 15049) - Liquidazione a seguito di ridefinizione del
contributo all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. per la
realizzazione del progetto ID 4063347 e contestuale economia
- CUP E68I23000190009

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROMOZIONE DEL
 SISTEMA FIERISTICO, COMUNICAZIONE ED EVENTI, CONTROLLI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 2 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 4 (Calcolo dell'ESL) e 6 (Controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorendone l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/6307 del 26 aprile 2022 che, con riferimento alla Misura Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020, ha approvato i criteri applicativi della misura, stabilendo, tra l'altro, che:
 - la dotazione finanziaria complessiva destinata alla misura ammonta a € 22.326.809,93;
 - gli interventi ammissibili sono da rendicontare entro il termine massimo del 31 marzo 2023;
- la d.g.r. XI/7071 del 3 ottobre 2022 che, tra l'altro, ha:
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/6307, anche per le imprese alle quali erano già stati concessi i contributi alla data dell'adozione della d.g.r. stessa, dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
 - ridefinito la dotazione complessiva della misura in euro 30.150.199,65;
- la d.g.r. XII/305 del 15 maggio 2023 che:
 - ha aumentato la dotazione del bando di 2.900.860,73 euro al fine di disporre delle risorse necessarie per procedere con le istruttorie delle domande presentate a valere sul bando «Investimenti per la ripresa 2022» e collocate in lista d'attesa;
 - ha modificato il termine per la conclusione degli interventi e la trasmissione della rendicontazione, previsto dalla d.g.r. XI/7071, dal 30 giugno 2023 alle ore 12.00 al 31 dicembre 2023 alle ore 12.00;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 22.326.809,93, disponendo altresì che la presentazione delle domande debba avvenire in due fasi con apertura dello sportello con le seguenti date:
 - la presentazione delle relazioni sull'intervento di efficientamento energetico, che costituisce la Fase 1 di presentazione delle domande di contributo, a partire dalle ore 12.00 del giorno 9 giugno 2022 e fino alla chiusura dello sportello di cui alla Fase 2, di seguito indicato;
 - la presentazione delle domande di contributo da parte del soggetto richiedente, che include la relazione sull'intervento di efficientamento energetico precedentemente presentata, a partire dalle ore 12.00 del giorno 28 giugno 2022 e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (Fase 2);
- il d.d.g. n. 9446 del 30 giugno 2022 che ha approvato, in attuazione della sopra richiamata d.g.r. n. XI/6307, l'offer-

ta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. per il bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;

- il d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 che ha:
 - chiuso lo sportello «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane»;
 - approvato, ai fini della riapertura dello sportello del bando «Investimenti per la ripresa 2022», il testo aggiornato del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» prevedendo come termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione il 30 giugno 2023;
 - modificato il termine per la conclusione degli interventi e per la trasmissione della rendicontazione del bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» prorogandolo dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023;
- il d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023 che ha:
 - confermato al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese che dovranno risultare inderogabilmente fatturate e quietanzate entro tale data, pena la non ammissibilità delle stesse;
 - modificato il termine per la trasmissione della rendicontazione dal 31 dicembre 2023 alle ore 12.00 al 23 gennaio 2024 alle ore 12.00;
 - confermato la modalità di trasmissione della rendicontazione tramite la piattaforma Bandi Online, ora Bandi e Servizi, e che pertanto le rendicontazioni pervenute tramite PEC dovranno essere trasmesse nuovamente tramite Bandi Online entro il termine del 23 gennaio alle ore 12.00;

Dato atto che il bando «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane» approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 7797 del 1° giugno 2022 e aggiornato con d.d.u.o. n. 15049 del 20 ottobre 2022 stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», B.2 «Interventi finanziabili», B.3 «Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C.4. «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» (C.4. a «Adempimenti post concessione», C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione»), D.1 «Obblighi dei soggetti beneficiari» e D.2.b «Decadenza»,

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, ricerca e open innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 19 luglio 2023, n. 10991, con il quale l'Autorità di gestione ha nominato, a seguito del IX Provvedimento organizzativo 2023, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR», quale responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 6 giugno 2024, n. 8674, con il quale il dirigente responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del «VIII Provvedimento organizzativo 2024», nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli, quale responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al bando «Investimenti per la ripresa 2022: Linea efficienza energetica del sito produttivo delle micro e piccole imprese artigiane e linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere» di cui al d.d.u.o. 1° giugno 2022, n. 7797 e al d.d.u.o. 20 ottobre 2022, n. 15049;

Richiamato il decreto 15 marzo 2023 n. 3796 con il quale è stata concessa all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. l'agevolazione di seguito indicata:

Spese ammissibili	Contributo concesso
€ 96.574,86	€ 48.287,43

Visto l'impegno di spesa di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15318	2023	6486	€ 48.287,43

Preso atto che l'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 20 marzo 2023 (prot O1.2023.0008208), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- il soggetto beneficiario è tenuto a concludere e rendicontare l'intervento entro e non oltre il 31 marzo 2023 (termine prorogato al 31 dicembre 2023 con la succitata d.g.r. XII/305 e ulteriormente prorogato, per la trasmissione della rendicontazione, al 23 gennaio 2024 con il succitato d.d.u.o. n. 20861 del 28 dicembre 2023), pena la decadenza del contributo ai sensi del successivo art. D.1. Ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, è necessario trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 17 gennaio 2023 la seguente documentazione:
 - a) la richiesta di erogazione del contributo;
 - b) una relazione di chiusura del progetto, sottoscritta da un Tecnico, da cui si evincano gli interventi realizzati che dovranno aver raggiunto, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati e dichiarata in domanda;
 - c) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, e riferite al periodo di ammissibilità stabilito all'art. B.3 del bando;
 - d) un'idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate dal soggetto beneficiario secondo le modalità individuate all'art. D.1.c del bando.
 - I soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione;
 - Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del contributo, Regione Lombardia, anche per il tramite dell'assistenza tecnica, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.
- Gli interventi realizzati dovranno raggiungere, pena la decadenza totale del contributo, almeno il 60% dell'efficienza energetica espressa in TEP evitati dichiarati in domanda; la relazione di cui al precedente punto 1. b), deve attestare l'effettiva sostituzione dei beni dichiarati in adesione e la coerenza tra le spese effettivamente sostenute e quelle dichiarate in sede di presentazione della domanda;
- In ogni caso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono rispettare quanto previsto al comma 7 dell'art. C.4. b del bando;
- In caso di spese riferite all'acquisto e installazione di caldaie a biomassa (art. B.3, comma 2, lett. d), in sede di rendicontazione dovrà essere trasmessa la relativa certificazione ambientale (d.m. 186/2017).
- Il responsabile del procedimento per l'erogazione, verifica la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'inizio della richiesta di erogazione del saldo, salvo richieste di integrazioni che sospendono i termini.

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Responsabile del procedimento e, pertanto, non devono essere comunicate. In rendicontazione non sarà possibile imputare spese su voci di spesa non valorizzate e ammesse in sede di concessione.

- Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».

Verificato che l'impresa in data 27 dicembre 2023 (prot. O1.2023.0028490) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi Online, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 96.574,86 sono state rendicontate minori spese per € 94.006,86, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 4063347 per le motivazioni su esposte e che, pertanto, il contributo concesso pari ad € 48.287,43 è rideterminato in € 47.003,43;

Dato atto che il contributo è stato concesso nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 22731;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 10586526;
- Codice variazione concessione COVAR: 1321659;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Dato atto che il contributo erogato non è soggetto all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. (Codice Fiscale 09613760157 e Codice Beneficiario 998744) come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.15318	2023	6486 (ora 3230006486)	€ 47.003,43

- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 15 marzo 2023 n. 3796 con conseguente economia come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.15318	2023	6486 (ora 3230006486)	- € 1.284,00

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. C.4.del Bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire e del periodo di sospensione dei pagamenti per lo sviluppo e collaudo del nuovo sistema di contabilità regionale;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 15 marzo 2023 n. 3796 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, ed in particolare la d.g.r. XII/2431/2024 «VIII Provvedimento organizzativo 2024» che ha nominato il dirigente pro tempore della Struttura Promozione del sistema fieristico, comunicazione ed eventi, controlli;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E68I23000190009

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

- di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l. in € 47.003,43 per le motivazioni indicate in premessa;
- di liquidare il contributo di € 47.003,43 spettante all'impresa S.C. Officine Meccaniche s.r.l., C.F.09613760157;
- di modificare l'impegno di spesa assunto con decreto 15 marzo 2023 n. 3796 con conseguente economia per un importo pari ad € 1.284,00;
- di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al presente atto;
- di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 15 marzo 2023 n. 3796 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto, limitatamente alla parte testuale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);
- di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Andrea Salini

D.d.s. 9 luglio 2024 - n. 10408

Rettifica per mero errore materiale del d.d.s. n. 10235 del 5 luglio 2024 «Approvazione di una seconda manifestazioni di interesse per assicurare l'attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Visto il d.d.s. n. 10235 del 5 luglio 2024 con il quale veniva approvata una seconda manifestazioni di interesse per assicurare l'attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.;

Considerato che nelle premesse del testo del provvedimento sopra richiamato veniva riportata la data del 12 luglio 2024 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di adesione alla Manifestazione di interesse da parte degli operatori mentre nel decretato veniva riportata, per mero errore materiale, la data del 19 luglio 2024;

Preso atto che nel comunicato relativo alla manifestazione di interesse destinato agli operatori aderenti, pubblicato sui siti istituzionali della Direzione Istruzione formazione lavoro, veniva riportato la data corretta del 12 luglio 2024:

Ritenuto di procedere alla rettifica del decreto n. 10235 del 5 luglio 2024 confermando che, come indicato nelle premesse dello stesso provvedimento, le domande di adesione alla Manifestazione di interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 12 luglio 2024;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale;

DECRETA

1. di procedere alla rettifica del decreto n. 10235 del 5 luglio 2024 confermando che, come indicato nelle premesse dello stesso provvedimento, le domande di adesione alla Manifestazione di interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 12 luglio 2024;

2. di far salve le ulteriori disposizioni previste dal decreto n. 10235 del 5 luglio 2024;

3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/programma-gol/programma-gol>

Il dirigente
Alessandro Fiori

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

D.d.s. 9 luglio 2024 - n. 10385**Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Provincia di Bergamo. Declassificazione a strada comunale di un tratto della SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» dal km 0+000 al km 1+020 in comune di Songavazzo (BG) e dal km 1+020 al km 4+918 in comune di Cerete (BG)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETE STRADALE REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. n. 285/1992;
- il d.p.r. n. 495/1992, artt. 2, 3 e 4;
- il d.p.r. n. 8/1972, art. 2;
- il d.p.r. n. 616/1977, art. 87;
- la l.r. n. 1/2000, art. 3, commi 115-122;
- la l.r. n. 9/2001, artt. 3 e 4;
- la d.g.r. n. X/1974/2014;
- il decreto del dirigente di U.O. n. 1139 del 6 febbraio 2017;

Richiamate:

- l'istanza della Provincia di Bergamo, prot. 32770 del 14 maggio 2024, acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2024.0005590 del 15 maggio 2024, con cui si chiede la declassificazione a strada comunale di un tratto della SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» dal km 0+000 al km 1+020 in comune di Songavazzo (BG) e dal km 1+020 al km 4+918 in comune di Cerete (BG);
- la nota prot. S1.2024.0005742 del 21 maggio 2024 con cui Regione Lombardia ha comunicato l'avvio del procedimento ai soggetti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90;

Vista la documentazione trasmessa dalla Provincia di Bergamo, in particolare:

- decreto del Presidente della Provincia di Bergamo n. 11 del 24 gennaio 2024;
- delibera della Giunta comunale di Songavazzo (BG) n. 16 del 21 marzo 2023;
- delibera della Giunta comunale di Cerete (BG) n. 19 del 4 marzo 2023;
- relazione tecnica
- planimetria;
- nota integrativa prot. 36239 del 28 maggio 2024, acquisita agli atti con prot. n. S1.2024.0005961;

Considerato che non è pervenuto alcun riscontro da parte dei soggetti interessati entro i termini stabiliti dall'avvio del procedimento;

Preso atto che, il tratto SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» dal km 0+000 al km 1+020 in comune di Songavazzo (BG) e dal km 1+020 al km 4+918 in comune di Cerete (BG) svolge un ruolo di prevalente collegamento e distribuzione del traffico di interesse locale;

Preso atto che, come indicato dalla Provincia di Bergamo, sul tracciato della SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» sono presenti quattro manufatti ricadenti nel territorio del comune di Cerete:

- km 1+700 ponte sul reticolo idrico minore (campata lunghezza m. 8,00);
- km 3+080 canale tombato sul reticolo idrico minore (luce m. 2,5);
- km 3+750 ponte sul reticolo idrico minore (campata lunghezza m. 2,05);
- km 4+100 ponte sul reticolo idrico principale (campata lunghezza m. 4,00);

Considerato l'esito positivo dell'istruttoria svolta in relazione alla normativa vigente e alla documentazione tecnica e amministrativa ricevuta a corredo dell'istanza presentata dalla Provincia di Bergamo;

Ritenuto pertanto, a seguito delle valutazioni tecniche positive formulate in fase istruttoria, di procedere con la declassificazione amministrativa a strada comunale del tratto della SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» dal km 0+000 al km 1+020 in comune di Songavazzo (BG) e dal km 1+020 al km 4+918 in comune di Cerete (BG);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. X/1974 del 20 giugno 2014, avendo a riferimento l'istanza della Provincia di Bergamo acquisita agli atti regionali con prot. n. S1.2024.0005590 del 15 maggio 2024;

Vista la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 avente a oggetto «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura» e in particolare gli obiettivi strategici 1.1.1 «Potenziare e riqualificare la rete viaria e ferroviaria per una Lombardia accessibile e connessa» e 1.1.4 «Garantire una rete infrastrutturale sicura e resiliente»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n.20 in materia di organizzazione e personale nonché i successivi provvedimenti organizzativi della XII legislatura, con particolare riferimento al «IX provvedimento organizzativo 2023», approvato con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023.

DECRETA

1. Di disporre, per le motivazioni richiamate in premessa la declassificazione amministrativa a strada comunale del tratto declassificazione amministrativa a strada comunale del tratto della SP n. 57 «Songavazzo - Cerete» dal km 0+000 al km 1+020 in comune di Songavazzo (BG) e dal km 1+020 al km 4+918 in comune di Cerete (BG), come rappresentato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. Di stabilire che la Provincia di Bergamo, che consegnerà il tratto di strada oggetto di declassifica ai Comuni territorialmente interessati comprensivo dei manufatti indicati nelle premesse, elenchi le opere strutturali presenti negli specifici verbali di consegna e allegli agli stessi, sia la relativa documentazione tecnica di base, sia la documentazione tecnica integrativa relativa ad eventuali interventi di restauro o ristrutturazione statica. In caso di assenza di documentazione tecnica la Provincia di Bergamo dovrà produrre esplicita dichiarazione a riguardo.

3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 richiamato in premessa, il presente atto ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Elena Foresti

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 8 luglio 2024 - n. 10333

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori del settimo lotto delle rendicontazioni presentate e liquidazione

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA, EMISSIONI ED AGENTI FISICI

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Richiamate:

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e, in particolare, l'art. 2 («Nozione di impresa e di attività economica»);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e in particolare i principi generali contenuti negli articoli da 1 a 12 e l'art.36 (Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme);
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 972/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- il decreto ministeriale n.115 del 31 maggio 2017, «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n.234 e successive modifiche e integrazioni»;

Vista la d.g.r.n. 4877 del 14 giugno 2021 «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo - (di concerto con gli assessori Guidesi e Terzi)», che ha disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della misura di incentivazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo rivolta alle piccole e medie imprese;
- di individuare il dirigente della U.O. Clima, emissioni ed agenti fisici della D.G. Ambiente e clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;
- di assegnare alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.750.000, a valere sulle risorse del Piano sviluppo e coesione;
- di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:
 - cap. 15088: sul 2021 euro 875.000, sul 2022 euro 1.000.000,
 - cap. 15089: sul 2021 euro 612.500, sul 2022 euro 700.000,
 - cap. 15090: sul 2021 euro 262.500, sul 2022 euro 300.000;

Vista la legge regionale del 27 luglio 2021 n. 89 «Assestamento al bilancio 2021- 2023 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha spostato sull'annualità 2022 l'intera dotazione finanziaria, pari ad euro 3.750.000, da destinare a misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo e che tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.875.000,
- cap. 15089: sul 2022 euro 1.312.500,
- cap. 15090: sul 2022 euro 562.500;

Preso atto che la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla legge del 27 luglio 2021 n. 89 per le misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo;

Visto la d.g.r.n. 6244 del 11 aprile 2022 «Variazioni al Bilancio di previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento», che ha disposto di ridurre la dotazione finanziaria complessiva a € 2.282.100, ripartita sui seguenti capitoli di spesa:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.141.050,
- cap. 15089: sul 2022 euro 798.735,
- cap. 15090: sul 2022 euro 342.315;

Preso atto che la legge regionale del 8 agosto 2022 n. 17 «Assestamento al bilancio 2022- 2024 con modifiche di leggi regionali» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla d.g.r.n. 6244 del 11 aprile 2022 «Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento»;

Preso atto che la legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025» ha spostato sull'annualità 2023 un importo pari ad euro 873.172,17 da destinare a misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo, e che tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2023 euro 436.586,
- cap. 15089: sul 2023 euro 305.610,
- cap. 15090: sul 2023 euro 130.976;

Vista la legge regionale del 7 agosto 2023 n. 2 «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha aumentato ad euro 1.927.728,71 l'importo spostato sull'annualità 2023, ripartito sui seguenti capitoli di spesa:

- cap. 15088: sul 2023 euro 1.056.913,46,
- cap. 15089: sul 2023 euro 739.839,25,
- cap. 15090: sul 2023 euro 130.976;

Visto altresì il decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r.n. 4877 del 14 giugno 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria svolta sui progetti presentati sono stati individuati i progetti ammissibili e quelli non ammissibili secondo i criteri previsti dal bando;

Richiamati:

- il decreto n. 11045 del 26 luglio 2022 con il quale è stata disposta l'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI», contenuti nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale di tale provvedimento;
- il decreto n. 16719 del 21 novembre 2022 con il quale è stata disposta la rettifica dell'esito istruttorio disposto dal decreto n. 11045 del 26 luglio 2022, per la domanda ID 3425484, incrementando l'importo dell'agevolazione concessa ad euro 45.082,50;

Dato atto che con i decreti n. 17429, 17430, 17432 e 17434 del 30 novembre 2022 sono stati assunti gli impegni per i progetti ammissibili, per un importo pari ad euro 1.390,00 a valere sui capitoli di spesa 15088, 15089 e 15090 dell'esercizio 2022, e per un importo pari ad euro 6.000,00 a valere sui capitoli di spesa 15088, 15089 e 15090 dell'esercizio 2023.

Dato atto che con d.g.r.n. 4877/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima, emissioni ed agenti fisici, che ha provveduto alla registrazione del regime di aiuti nel registro stesso con codice CAR 20901;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice concessione - RNA) e dell'eventuale COVAR (Codice variazione concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato, risultante dall'allegato 1 al decreto 11045/2022 e dal decreto 16719/2022;

Dato atto che per ogni singolo beneficiario sono state acquisite le visure Deggendorf come disposto all'art. 15 comma 2 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, non rilevando in nessun caso anomalie;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del settimo lotto delle rendicontazioni presentate e di conseguenza risultano ammes-

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

se a contributo n. 3 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione del contributo inizialmente concesso per le motivazioni ivi indicate;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere sulla base del valore finale dei contributi ammissibili alla liquidazione delle domande ammesse a contributo indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 7.340,00 ed alla registrazione delle eventuali economie sui maggiori impegni assunti;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.2 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX provvedimento organizzativo 2023» con la quale è stato attribuito all'ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Clima, emissioni ed agenti fisici» e la deliberazione della Giunta regionale n. XII/1056 del 2 ottobre 2023 avente ad oggetto «X provvedimento organizzativo 2023» che ha modificato le competenze dell'Unità Organizzativa nelle quali rientra l'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2023 - n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP assegnati alla spesa sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata la regolarità contributiva del/dei beneficiari come da DURC agli atti;

Dato atto che i contributi erogati non sono soggetti all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600;

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti istruttori del quarto lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile, parte integrante al seguente atto;

3. di procedere alla liquidazione delle domande ammesse elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 7.340,00;

4. di ridurre gli impegni indicati nell'allegato contabile;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti n. 11045 del 26 luglio 2022 e n. 16719 del 21 novembre 2022 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

— • —

AII. 1 BANDO "INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI" - SETTIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

N.	FINESTRA DI ACCESSO	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO RENDICONTAZIONE	NUMERO DI PROTOCOLLO RENDICONTAZIONE	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE FISCALE	N. DECRETO DI CONCESSIONE	DATA DECRETO DI CONCESSIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMISSIBILI RENDICONTATE	SPESE AMMISSIBILI RICONOSCIUTE	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO	MOTIVAZIONE DELLA RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO	CUP	COR	COVAR	GIORNI DI RITARDO NELL'ADOZIONE DELL'ATTO	
1	I finestra	3451195	29/06/2023	T1.2023.0072409	MASADA SRL	03765150135	11045	26/07/2022	2.000,00 €	4.014,00 €	4.014,00 €	2.000,00 €	-	E34H22000650004	9085871	-	345	
2	I finestra	3441040	29/06/2023	T1.2023.0071969	INTEGRA SRL	02608090136	11045	26/07/2022	4.000,00 €	7.900,00 €	7.900,00 €	3.950,00 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E34H22000620004	9085846	1316484	345	
3	I finestra	3509674	15/12/2022	T1.2022.0163389	ECOSPHERA S.R.L.	02008360980	11045	26/07/2022	1.390,00 €	2.780,00 €	2.780,00 €	1.390,00 €	-	E44H22000410004	9085901	-	541	
TOTALE CONTRIBUTI LIQUIDATI												7.340,00 €						

D.d.s. 5 luglio 2024 - n. 10234

Adozione della determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto operativo di bonifica aree in cessione ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 all.3 parte IV titolo V di una sub-area del comparto di via Grassi 93 (Mappali 244 - comune di Milano e 178 e 180 - comune di Baranzate)», trasmesso dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi SELEX Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 23 maggio 2022, n. 6408 di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) «Piano verso l'economia circolare»;
- 1° luglio 2024, n. 2669 di approvazione delle modalità di gestione, accesso e utilizzo del Portale Siti Contaminati PSC-AGISCO gestito da ARPA Lombardia e Regione Lombardia;

Atteso che nel territorio comunale di Milano e Baranzate (MI), è presente un insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a., nel quale a causa delle pregresse attività produttive svolte nel medesimo sito, è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti con concentrazioni superiori ai limiti tabellari di riferimento;

Dato atto dei procedimenti di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006, già avviati da parte della società SELEX Galileo s.p.a. (ex Galileo Avionica s.p.a.), a cui sono succedute le società Finmeccanica Group Real Estate s.p.a., Immobiliare Credit Securitization s.r.l. e infine Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a., come proprietarie dell'insediamento produttivo dismesso dell'area del comparto di via Grassi 93 sita nei comuni di Milano e Baranzate (MI), ovvero dei vari provvedimenti regionali adottati tesi alla realizzazione degli interventi di bonifica dell'area di cui trattasi;

Richiamati in particolare i decreti:

- decreto del dirigente della U.O. Attività Estrattive e di bonifica del 20 febbraio 2008, n. 1540 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Piano della caratterizzazione e della documentazione integrativa», delle aree esterne dello stabilimento produttivo Galileo Avionica s.p.a., sito nei comuni di Milano e Baranzate (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto del dirigente della U.O. Attività Estrattive e di bonifica del 7 aprile 2010, n. 3388 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del «Piano della caratterizzazione e della documentazione integrativa», delle aree produttive dell'ex stabilimento Galileo Avionica s.p.a., sito in Milano - via Giovan Battista Grassi, 93 e in parte in Baranzate (MI) e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto del dirigente di Struttura Pianificazione dei rifiuti e delle bonifiche del 25 febbraio 2016, n. 1303 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Integrazioni al piano di caratterizzazione» dell'area ex Galileo Avionica s.p.a. - via Grassi 93 sita nei comuni di Milano e Baranzate presentato dalla società Immobiliare Credit Securitization s.r.l. e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- decreto della D. G. Ambiente e clima del 2 febbraio 2022, n. 990 di approvazione ai sensi del comma 3, dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, dei documenti «Indagini supplementari sul comparto suolo insaturo (terreni) e soil gas» e «Aggiornamento dello stato qualitativo delle acque di falda» quale integrazione al piano della caratterizzazione

dell'area ex Galileo Avionica - via Grassi 93 sita nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi;

- decreto della D. G. Ambiente e clima del 18 luglio 2023, n. 10952 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento «Progetto operativo di bonifica ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 Parte IV Titolo V dell'area del comparto di via Grassi 93 da destinare ad un uso commerciale (Mappali 235 e 237 - comune di Milano e 177 - comune di Baranzate)» trasmesso dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti;
- Decreto della D.G. Ambiente e clima del 30 novembre 2023, n. 19449 di approvazione ai sensi del comma 7 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Analisi di rischio per il suolo e progetto operativo di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/06 dell'area del comparto di via Grassi 93 da destinare ad un uso residenziale (Mappali 238, 239 e 240 - comune di Milano e 179 - comune di Baranzate)», trasmesso dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a. (poi Selex Galileo s.p.a.), già ex Fiar, ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti.

Dato atto che con nota del 4 aprile 2024, agli atti regionali con protocollo n.T1.2024.0041168 del 10 aprile 2024, la società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. con sede in Milano, via Giuseppe Mazzini, 9 per tramite del consulente tecnico Dr. Geologo Carlo Cerutti, ha trasmesso il documento «Progetto operativo di bonifica aree in cessione ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 all.3 parte IV titolo V di una sub-area del comparto di via Grassi 93 (Mappali 244 - comune di Milano e 178 e 180 - comune di Baranzate)»;

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Preso atto delle disposizioni del Capo III, legge 241/1990 s.m.i., relative alla partecipazione al procedimento amministrativo;

Dato atto che, con nota del 30 aprile 2024, con protocollo n. T1.2024.48048, la Regione Lombardia, quale soggetto procedente, ha indetto la Conferenza di servizi decisoria di cui all'art. 14, comma 2 della l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis, per l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da parte delle amministrazioni e degli enti coinvolti.

Considerato che il termine perentorio entro il quale i soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 4 giugno 2024;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- Comune di Milano - nota protocollo agli atti regionali n. T1.2024.55317 del 21 maggio 2024 (allegato 1);
- Città metropolitana di Milano - nota del 4 giugno 2024, acquisita agli atti regionali del 5 giugno 2024 con protocollo n.T1.2024.60560 (allegato 2);
- ATS Milano Città metropolitana - nota del 4 giugno 2024, acquisita agli atti regionali del 6 giugno 2024 con protocollo n.T1.2024.60745 (allegato 3);

non condizionato nella forma del silenzio e assenso:

- Comune di Baranzate;

Preso atto della valutazione tecnica espressa dall'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano - agli atti regionali con protocollo n.T1.2024.59416 del 3 giugno 2024 (allegato 4);

Considerato altresì che l'ente procedente provveda ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Progetto operativo di bonifica aree in cessione ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 all.3 parte IV titolo V di una sub-area del comparto di via Grassi

93 (Mappali 244 - comune di Milano e 178 e 180 - comune di Baranzate)» trasmesso dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a., per tramite del consulente tecnico Dr. Geologo Carlo Cerutti, riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a., ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), con le osservazioni e prescrizioni espresse dalla Conferenza di servizi decisoria e dai contributi istruttori presentati dagli enti interessati;

Ritenuto altresì di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Dato atto che il procedimento che si conclude con il presente decreto ai sensi dell'art. 242 del d.lgs. 152/2006, deve concludersi nel termine di 60 gg dal ricevimento del documento progettuale oggetto di approvazione, e che tale termine non è stato rispettato per il protrarsi delle valutazioni in fase istruttoria dei presupposti e degli elementi di fatto e di diritto a base dell'atto provvedimentale;

Ritenuto di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in € 75.474,92 pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica, quale garanzia finanziaria da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: obiettivo strategico - 5.3.2 Sostenere il ripristino e la riqualificazione dei suoli degradati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche definite con d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento organizzativo 2023»;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Progetto operativo di bonifica aree in cessione ex art. 242 comma 7 - d.lgs. 152/06 all.3 parte IV titolo V di una sub-area del comparto di via Grassi 93 (Mappali 244 - comune di Milano e 178 e 180 - comune di Baranzate)» trasmesso dalla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a., per tramite del consulente tecnico Dr. Geologo Carlo Cerutti, riguardante l'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica s.p.a., ricadente nei comuni di Milano e Baranzate (MI), con le osservazioni e prescrizioni espresse nella Conferenza di servizi decisoria dalle amministrazioni interessate di cui agli allegati 1, 2, 3, e 4, citati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

4. di dare atto che la società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a., ha provveduto ad assolvere l'imposta di bollo ai sensi del d.p.r. 642/1972 e s.m.i.;

5. di fissare l'importo della garanzia finanziaria, di cui ai disposti dell'art. 242, comma 7 del d.lgs. 152/2006, in € 75.474,92 pari al 50% dell'ammontare dei costi degli interventi di bonifica, quale garanzia finanziaria da prestarsi a favore della Regione Lombardia, in osservanza ai disposti della d.g.r. 15 giugno 2006, n. 2744;

6. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte, dovrà trasmettere agli enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, relativa all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

7. di comunicare il presente atto alla società Colliers Global Investors Italy SGR s.p.a. e di trasmetterne copia alla Città metropolitana di Milano, ai comuni di Milano e Baranzate, all'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano, all'ATS Milano - Città metropolitana;

8. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3, e 4;

9. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

10. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Dario Fossati

— • —



Area Bonifiche

Milano, data del protocollo

Spett.li
REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse
dell'Ambiente
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Città metropolitana di Milano Settore Rifiuti,
Bonifiche e AIA
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

ARPA
Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U. O. BAE
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Comune di Milano Direzione
Rigenerazione Urbana
Unità Convenzionamenti e Attuazione Piani Unità
Permessi di Costruire Convenzionati
sueconvenzionamenti@pec.comune.milano.it

DIR ATTUAZ PGT E SUE
UFFICIO MUNICIPIO 8
SueMunicipio8@pec.comune.milano.it

Oggetto: Area - Via GRASSI GIOVANNI BATTISTA 93 - Milano
Codice Identificativo 151460607 (da riportare in tutte le comunicazioni)
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi
dell'art. 14 bis della l.241/1990 indetta da Regione Lombardia con PEC del 30/04/2024,
registrata con P.G. 0245511/2024 del 30/04/2024.
Parere.

Richiamata la nota di indizione della Conferenza di Servizi di cui all'oggetto per la valutazione dell'allegato
"Progetto Operativo di Bonifica Aree in Cessione ex art. 242 comma 7 – D. Lgs. 152/06 All. 3 Parte IV Titolo
V di una sub-area del comparto di Via Grassi". Si premette che l'Area scrivente si esprime in merito alla
parte di progetto relativa al mappale 244, area di 68 mq che il proponente intende cedere al Comune di
Milano per uso viabilità

Considerato che:

- la bonifica consiste nella rimozione delle matrici insature contaminate e loro conferimento presso
impianti di recupero/smaltimento autorizzati e includono inoltre la demolizione della pavimentazione
in asfalto,



- il progetto prevede il collaudo dello scavo in contraddittorio e il ritombamento con materiale certificato per uso verde/residenziale.

Non si ravvedono motivi ostativi alla esecuzione del Progetto Operativo di Bonifica presentato per il mappale 244, e si rammenta che prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà acquisire dall'Area pubblicità e occupazione suolo - dir autorizzazioni e concessioni - Unità occupazione suolo e sottosuolo pubblico del Comune di Milano, gli atti di assenso necessari per l'eventuale occupazione del suolo pubblico.

Cordiali saluti

Direttore Area
Mario Lagorio

Responsabile del procedimento: ALDO SALIERNO – Tel. 02 88467722
Pratica trattata da: STEFANIA ROSSI – Tel. 02 88466581

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Fascicolo 18.9/2007/11707

Pagina 1

Spett. le Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Economia circolare, usi della materia e bonifiche
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c.
Spett.le ARPA
Dipartimenti di Milano e Monza Brianza
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive
c.a. dott.ssa B. Melillo
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Bonifica SIR ex Galileo Avionica (già FIAR) Antirion SGR SpA, Fondo “Urban Living I”, via Giovanni Battista Grassi n. 93, Comuni di Milano e di Baranzate - aree in cessione ai Comuni conferenza di servizi

Con riferimento alla conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona convocata da Regione Lombardia con nota prot. 48048 del 30/04/2024 (prot. n. CMMI 74058 del 30/04/2024) e avente per oggetto l'esame del documento “Progetto Operativo di Bonifica aree in cessione” pervenuto il 04/04/2024 al prot. CMMI n. 58834, ci si rimette alla valutazione tecnica di Arpa di cui alla nota prot. arpa_mi.87348 del 31/05/2024 (prot. CMMI n.93829 del 03/06/2024).

Distinti saluti

il Responsabile del Servizio
Siti contaminati e autorizzazioni
Delia M. Grossrubatscher

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Settore rifiuti e bonifiche

V.le Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807- pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento: Delia Grossrubatscher tel: 02.7740.3760, email: d.grossrubatscher@cittametropolitana.mi.it

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Class.02.03.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prof. /N. 104367
Data 04/06/24

ALC/mp/T 206_24

Milano, 04/06/2024

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
c.a. Ing. Conti
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

e p.c. Al Comune di Milano
Area Bonifiche
c.a. Ing. Lagorio
settorebonifiche@postacert.comune.milano.it

Al Comune di Baranzate
Ufficio Ambiente ed Ecologia
c.a. Arch. Pagnacco
protocollo@pec.comune.baranzate.mi.it

All'ARPA Lombardia
Dipartimento Provinciale di Milano
U.O.C. Suolo, Bonifiche e Attività Estrattive
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Alla Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti e Bonifiche
c.a. Dott.ssa Quitadamo
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Oggetto: PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA. Aree esterne di futura cessione ai Comuni di Milano (mappale 244) e Baranzate (mappali 178 e 180) relativi al sito di via Grassi 93 sito nei Comuni di Milano e Baranzate – ATS prof. 63824/24 del 04/04/2024 - Trasmissione nota tecnica

In riferimento alla richiesta di Regione Lombardia del 30/04/2024 prof. ATS 81451/24 e vista la documentazione in oggetto, in riferimento alla proposta di intervento di bonifica dei terreni insaturi nelle aree di futura cessione ai Comuni di Milano e Baranzate, l'Agenzia Scrivente non rileva osservazioni di competenza e rimanda ad ARPA Lombardia e Città Metropolitana di Milano, Enti competenti della fase di bonifica, la valutazione degli aspetti tecnici progettuali dell'intervento.

Si chiede che vengano comunicati anche all'Agenzia scrivente la data di inizio dei lavori, i nominativi delle aziende coinvolte nelle attività di bonifica ed il cronoprogramma dei lavori.

Distinti saluti.

X La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo
Laura Colombo

Responsabile procedimento: A. Careghini
Pratica trattata da: M. Petrolo

- tel. 02 8578 3884 *A.C.*
- tel. 02 8578 9547 *MP*

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121 Tel. 028578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

Pag. 1 di 1



Oggetto: Antirion SGR SpA, Fondo "Urban Living I" - Area ex Galileo Avionica (già FIAR) ubicata sui comuni di Milano e di Baranzate, lungo via Giovanni Battista Grassi e con ingresso al civico n. 93 – Piano di Caratterizzazione approvato nell'ambito del procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Documento "Progetto Operativo di Bonifica aree in cessione" - Conferenza dei Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona convocata dalla competente Regione Lombardia on termine per la determinazione degli Enti al 04/06/2024 - Valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quale contributo ai fini di istruttoria.

Premessa

Con riferimento alla procedura di bonifica in corso ed alla documentazione agli atti della scrivente Agenzia, si evince che il sito in oggetto è identificato (per quanto riguarda i terreni) dal mappale 39 del Foglio 7 del NCT del Comune di Milano e dall'ex mappale 60 del Foglio 68 del NCT del Comune di Bollate (Baranzate è diventato Comune autonomo nel 2004), ha estensione complessiva pari a circa 18000 m² e si ubica in parte sul territorio del Comune di Milano e in parte sul territorio del Comune di Baranzate, con ingresso lungo la via G.B. Grassi civico 93. Il sito comprende altresì le immediate pertinenze, esterne alla recinzione perimetrale, prospicienti la via Grassi (aree, queste, che ricadono parte sul territorio del Comune di Milano - mappale 244 F. 7 del catasto comunale - e parte su quello del Comune di Baranzate - mappali 178 e 180 F. 68 del catasto comunale - e che saranno cedute ai rispettivi Comune per riconversione ad usi pubblici).

Il sito in esame, che nel perimetro di proprietà immobiliare in senso stretto corrisponde all'insediamento produttivo dismesso della ex Galileo Avionica SpA (poi Selex Galileo SpA) già ex FIAR, in base alle informazioni disponibili cessò ogni attività nel 2009, entrando nella disponibilità della Finmeccanica Group Real Estate SpA che nel 2010 cedette l'area alla Immobiliare Credit Securitization Srl. Nel 2019 la proprietà passò alla Credsec Credit Securitization Srl che a sua volta, nel luglio 2021, ha ceduto il sito ad altro operatore economico.

L'area è passata quindi nella proprietà del fondo di investimento "Urban Living I", gestito da Antirion SGR SpA, che ne è entrato in possesso a seguito di acquisizione dalla precedente ultima proprietà.

Alla cessazione definitiva delle attività produttive, nel 2007 venne effettuata un'indagine ambientale volta alla verifica dello stato ambientale di suolo e acque sotterranee, cui poi seguì nel 2008 l'esecuzione di una caratterizzazione del sito autorizzata da Regione Lombardia con decreto n. 1549 del 20/02/2008.

Successivamente, nel 2015, venne proposto dalla Immobiliare Credit Securitization Srl un piano di caratterizzazione integrativa, poi autorizzato da Regione Lombardia, con decreto n. 1303 del 25/02/2016 ed eseguito nel corso della primavera del 2016.

Relativamente al potenziale uso residenziale, le indagini svolte hanno altresì evidenziato isolati superamenti delle CSC di Colonna A (usi residenziali/verde) della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.lvo 152/06 per alcuni metalli, IPA, composti organoalogenati, PCB, pesticidi e per idrocarburi C<12 e C>12.

Nel giugno 2021 l'attuale proprietà ha eseguito in autonomia una indagine ambientale di verifica, con la realizzazione di n. 12 sondaggi, spinti sino alla massima profondità di 12 m dal p.c. locale, volta a controllare lo stato di potenziale contaminazione del comparto insaturo con particolare riguardo agli idrocarburi C>12 e localmente ai composti organostannici (tale indagine ha evidenziato vari superamenti delle CSC di Colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.lvo 152/06 per il parametro idrocarburi C>12).

Antirion SGR SpA, per tramite del proprio consulente tecnico, ha quindi trasmesso il documento "*Indagini supplementari sulla matrice acque di falda dell'area di via Grassi 93 in Milano/Baranzate*"

(atti ARPA prot. 153702 del 04/11/2021) e per le aree interne all'ex insediamento produttivo il documento *"Indagini supplementari sul comparto suolo insaturo (terreni) e soil gas Piano di Caratterizzazione area via Grassi 93 comuni Milano/Baranzate"* (atti ARPA prot. 153709 del 04/11/2021), predisposti al fine di *"...completare il modello concettuale dell'area, verificare lo stato attuale del sito..."* e disporre delle informazioni necessarie per il prosieguo del procedimento, al fine di consentire per il sito il futuro cambio di destinazione d'uso nell'ambito di un piano di riconversione edilizia ad uso residenziale.

Regione Lombardia, con Decreto della Direzione Generale Ambiente e Clima n. 990 del 02/02/2022 (atti ARPA prot. 19095 del 09/02/2022), ha autorizzato il Piano della Caratterizzazione che è stato eseguito in contraddittorio con ARPA nei giorni 16 e 17 marzo 2022 ed i cui esiti sono argomentati dalla Parte con nota del 12/05/2022 (atti ARPA prot. 78598 del 16/05/2022) e dall'Agenzia con nota tecnica prot. Arpa n. 96954 del 16/06/2022 cui si rimanda per i contenuti.

Antirion SGR SpA, per tramite del proprio consulente tecnico, ha quindi trasmesso (per le aree interne al perimetro dell'ex insediamento produttivo) i documenti *"Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 comma 7 – D.LGS. 152/06 dell'area del comparto di via Grassi 93 da destinare ad un uso commerciale (mappali 235 e 237 Comune di Milano e 177 Comune di Baranzate)"* (atti ARPA prot. 166519 del 24/10/2022) e *"Analisi di Rischio per il suolo e Progetto Operativo di Bonifica ex art. 242 comma 7 – D.LGS. 152/06 dell'area del comparto di via Grassi 93 da destinare ad un uso residenziale (mappali 238, 239 e 240 Comune di Milano e 179 Comune di Baranzate)"* (atti ARPA prot. 195954 del 16/12/2022), predisposti per il prosieguo del procedimento ed al fine di consentire per il sito il futuro cambio di destinazione d'uso nell'ambito di un piano di riconversione edilizia ad uso misto residenziale e commerciale.

La competente Regione Lombardia, acquisite le valutazioni tecniche degli Enti e le determinazioni delle Amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi, Regione Lombardia - con nota prot. T1.2023.0042198 del 05/04/2023 (atti ARPA prot. 54973 del 06/03/2023) - convocava un Tavolo Tecnico tra i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi, da svolgersi in data 17/04/2023, allegando i pareri tecnici degli Enti e le determinazioni delle Amministrazioni (quella del Comune di Baranzate non risulta agli atti della UOC BAE del dipartimento ARPA di Milano e Monza e Brianza).

Con PEC del 13/04/2023 (atti ARPA prot. 59154 del 14/04/2023) il Proponente, per mezzo del proprio consulente incaricato, trasmetteva una "memoria" con la quale veniva fornito un primo immediato riscontro (nelle more di ricevere atti ufficiali da parte dell'Amministrazione procedente e dello svolgimento del Tavolo Tecnico convocato) ai contenuti dei pareri e delle determinazioni rese da Enti ed Amministrazioni nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi.

La competente Regione Lombardia, con nota prot. T1.2023.0052604 del 09/05/2023 (atti ARPA prot. 72425 del 09/05/2023), trasmetteva quindi il verbale del Tavolo Tecnico svoltosi in data 17/04/2023 e contestualmente comunicava la sospensione dei termini temporali del procedimento in attesa di acquisire le integrazioni e le precisazioni richieste dalla Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento tecnico/amministrativo di valutazione dei documenti di Parte.

Con PEC del 09/05/2023 (atti ARPA prot. 72596 del 10/05/2023) il Proponente, per mezzo del proprio consulente incaricato, richiamato il *"Piano di Monitoraggio delle Acque sotterranee"* sottoposto alla valutazione della Conferenza di Servizi, comunicava *"...che la Parte è disponibile ad attivare il piano di monitoraggio delle acque di falda, procedendo con la prima campagna di monitoraggio..."*.

Successivamente, con PEC del 15/05/2023 (atti ARPA prot. 75918 del 16/05/2023) il Proponente, per mezzo del proprio consulente incaricato, comunicava *"...che in data 16/05/2023 verrà realizzato un campionamento con relative analisi sui 6 piezometri della rete di monitoraggio dell'area al fine di avere a disposizione uno stato qualitativo delle acque di falda aggiornato per l'elaborazione dell'AdR..."* (l'Agenzia, per impegni di lavoro già assunti e considerato altresì che il Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee presentato dalla Parte non era ancora stato autorizzato dall'Amministrazione competente, non ha effettuato attività di contraddittorio nell'ambito dei campionamenti effettuati dal Proponente).

Gli esiti dei campionamenti delle acque sotterranee, effettuati dalla Parte in autonomia il 16/05/2023, sono riportati all'interno del documento *"Aggiornamento del run AdR del percorso Inalazione Vapori Indoor e Outdoor da contaminazione nella matrice acque di falda"* (di cui si tratta più avanti) e da essi si ricava che i contaminanti presenti nelle acque sotterranee risultano i medesimi già rilevati nei precedenti campionamenti e che per i composti organoalogenati i valori risultano nel complesso comparabili tra monte e valle idrogeologica.

Con PEC del 31/05/2023 (atti ARPA prot. 85818 del 01/06/2023) il Proponente, per mezzo del proprio consulente incaricato, trasmetteva il documento *"...di Analisi di Rischio per la valutazione dei rischi associati all'inalazione vapori indoor ed outdoor dalle contaminazioni riscontrate nella matrice acque sotterranee..."* e, *"...per le aree in cessione ai comuni di Milano (mappale 244) e Baranzate (mappali 178 e 180) ..."*, il documento di *"...proposta di indagine integrativa sui terreni al fine di integrare le informazioni sullo stato qualitativo della medesima matrice..."*.

Il documento *"Attività di indagine di caratterizzazione integrativa delle aree di futura cessione alle Amministrazioni comunali di Milano e Baranzate"*, in particolare, illustrava le attività di indagine ambientale che il Proponente intende porre in atto all'interno del perimetro delle aree *"...in cessione ai Comuni di Milano (mappale 244) e di Baranzate (mappali 178 e 180) ..."*.

Caratterizzazione integrativa da eseguire mediante *"...alcuni sondaggi aggiuntivi volti alla conferma dello stato qualitativo del terreno, già valutato in fase di caratterizzazione per via diretta, con l'esecuzione di un sondaggio, o per via indiretta mediante l'analisi attraverso i poligoni di Thiessen..."*.

L'Agenzia, con nota tecnica prot. 95709 del 20/06/2023 (cui si rimanda per i contenuti), rappresentava all'Amministrazione procedente gli esiti della propria istruttoria tecnica per quanto di competenza sia relativamente alla revisione dell'Analisi di Rischio per il settore a futuro uso residenziale, sia in merito alla proposta di Piano di Caratterizzazione integrativa per le aree di futura cessione ai Comuni.

Regione Lombardia, con Nota protocollo T1.2023.0146896 del 11/10/2023 /prot. ARPA n. 154617 del 11/10/2023) prendeva *"...atto dei pareri espressi dagli Enti..."*, richiedendo alla Parte *"...di fornire il cronoprogramma delle attività..."* previste per le indagini di caratterizzazione da eseguire nelle cd. "aree esterne".

Nei giorni 20 e 21 settembre 2023, a seguito di comunicazione in tal senso della Parte, la scrivente Agenzia effettuava attività di verifica e controllo in sito nell'ambito delle attività di caratterizzazione delle cd. "aree esterne", durante le quali prendeva visione dello stato dei luoghi e provvedeva contestualmente al prelievo in contraddittorio di campioni delle matrici suolo insaturo in accordo al piano di caratterizzazione autorizzato.

Gli esiti delle verifiche analitiche svolte sui campioni prelevati nel corso di tali indagini venivano relazionati dalla Parte con PEC del 18/10/2023 (atti ARPA prot. 159309 del 19/10/2023) e dall'Agenzia con la relazione tecnica protocollo n. 176892 del 17/11/2023 (cui si rimanda per i contenuti).

Le indagini in parola evidenziavano, nei dati di Parte, alcune non conformità nel suolo/sottosuolo *"...rispetto ... limiti fissati ... siti ad uso verde pubblico, private e residenziale ... per il parametro idrocarburi C>12..."* e relativamente al rapporto analizzato al test di cessione *"...un superamento del limite di cui all'allegato 3 del D.M. 5/2/98 ed s.m.i. (rif. Legge 108/2021) per il campione S2023-1 (1-2m) ascrivibile al parametro solfati..."*.

Le verifiche analitiche svolte da Arpa sui campioni prelevati in contraddittorio evidenziavano altresì alcune non conformità nel suolo/sottosuolo per metalli (Hg) e IPA.

Considerati le non conformità rilevate, il Proponente trasmetteva il documento *"Progetto Operativo di Bonifica aree in cessione"* predisposto per gestire e risolvere le non conformità rilevate.

Regione Lombardia, in qualità di Amministrazione procedente, con protocollo T1.2024.0048048 del 30/04/2024 (agli atti ARPA prot. n. 84418 del 28/05/2024) convocava la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, volta alla valutazione del documento di variante presentato.

Per quanto sopra, si elaborano di seguito valutazioni tecniche limitatamente agli aspetti ambientali di competenza e da intendersi quali contributo ai fini dell'istruttoria.

Documento "Progetto Operativo di Bonifica aree in cessione" (e relativi allegati) elaborato dalla Parte

Il documento "*Progetto Operativo di Bonifica aree in cessione*", trasmesso da Colliers Global Investors Italy SGR SpA (attuale proprietario del sito e soggetto interessato agli interventi) per tramite del proprio consulente tecnico, illustra gli esiti delle indagini di caratterizzazione svolte presso le aree di futura cessione ai Comune (di estensione complessiva pari a 505 mq) e definisce il modello concettuale del sito, secondo cui le matrici contaminate sono identificate nel suolo/sottosuolo e nei riporti presenti (contaminanti indice costituiti da Mercurio, IPA e C>12 oltre ai solfati per quanto attiene alla credibilità dei riporti) definite quali sorgenti secondarie di contaminazione.

Sulla base della diffusione di contaminanti, sono identificati alcuni areali (hot-spot) su cui intervenire con operazioni di bonifica, per le quali viene proposto di eseguire lo scavo e l'allontanamento dei terreni/riporti contaminati verso impianti esterni autorizzati (per un volume complessivo di terreni contaminati stimato pari a 908 mc, da smaltire con EER 17.05.04).

In considerazione della futura destinazione degli areali (il mappale 244 del Comune di Milano sarà destinato a viabilità pubblica, mentre i mappali 178 e 180 del Comune di Baranzate saranno destinati a piazza pubblica), gli obiettivi di bonifica sono posti nel rispetto delle CSC di Colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.lvo 152/06.

Al termine degli interventi di scavo di bonifica, si procederà al collaudo di fondo e pareti di ciascun hot-spot e, alla conferma del raggiungimento degli obiettivi di bonifica, "*...si provvederà al ripristino delle aree di scavo mediante ritombamento degli scavi, riprofilatura e regolarizzazione delle superfici...*", utilizzando per il colmamento degli scavi di bonifica "*...terreno di provenienza esterna al sito e qualità certificata conforme alle Concentrazione Soglia di Contaminazione (D.Lgs. 152/2006 Allegato 5, Parte IV, Tabella 1) per aree ad uso Verde/Residenziale oppure con inerti certificati provenienti da cave di prestito...*".

Osservazioni al documento e Conclusioni

Dall'analisi del documento (sopra sintetizzato) e con riferimento alla Conferenza dei Servizi Decisoria convocata dalla competente Regione Lombardia (atti ARPA prot. 84418 del 28/05/2024), limitatamente agli aspetti ambientali di competenza della scrivente Agenzia non si evincono elementi ostativi a quanto proposto.

Le attività di collaudo (sopralluoghi e campionamenti) saranno eseguite in contraddittorio con la scrivente Agenzia con la quale si chiede di concordare preventivamente le attività di campo. In sede di sopralluogo, l'Agenzia si riserva di aggiungere eventuali punti di campionamento e/o di incrementare il numero di campioni sulla base dello stato dei luoghi e/o di evidenze organolettiche per le quali si riserva di eseguire campioni puntuali.

Relativamente al protocollo analitico dei campioni di collaudo, si osserva dover essere preventivamente definito il protocollo analitico (non indicato nel documento in esame), per il quale in assenza di indicazioni specifiche si ritiene opportuno adottare il set completo già previsto per il Piano della Caratterizzazione autorizzato.

Nel caso di presenza di materiali di riporto, gli stessi dovranno essere gestiti in conformità ai disposti normativi vigenti ai sensi della Legge 108/2021 e sui campioni prelevati tal quale, sottoposti a Test di cessione secondo le metodiche ed i limiti previsti dal D.M. 5 febbraio 1998 e smi, saranno ricercati in sede analitica i seguenti parametri: Metalli (Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame e Zinco), Solfati e Fluoruri.

Sugli stessi materiali di riporto sarà inoltre effettuato il prelievo di campioni setacciati in campo a 2 cm da sottoporre allo stesso protocollo analitico definito per i campioni di terreno e con verifica delle risultanze analitiche rispetto alle CSC di riferimento.

Per quanto riguarda le metodiche analitiche si invita il laboratorio di parte a concordarle preventivamente con il Settore Laboratorio, U.O. Laboratorio Arpa di Milano.

I metodi di prova utilizzati dai laboratori di ARPA Lombardia, qualora multiparametrici, sono in grado di rilevare più analiti appartenenti alle medesime famiglie e classi chimiche o con analoghe proprietà chimico-fisiche. Pertanto, nel Rapporto di Prova verrà data evidenza di parametri che presentano concentrazioni superiori ai limiti di legge, ancorché non inseriti nel set analitico richiesto. Tali parametri saranno utilizzati per approfondimenti conseguenti.

Preventivamente alle attività di collaudo, si chiede la trasmissione di rilievo topografico relativo agli scavi di bonifica eseguiti (perimetro e fondo scavo) e sul quale saranno poi ubicati i punti di collaudo e/o di ulteriori punti di campionamento di cui pertanto dovrà essere effettuata georeferenziazione contestualmente al prelievo.

Al momento dell'esecuzione delle indagini/caratterizzazione/attività di campo, l'area dovrà presentarsi libera da rifiuti e materiali che possano ostacolare o impedire i lavori nonché pregiudicare l'incolumità degli operatori. Qualora in sito si dovesse riscontrare la presenza di rifiuti gli stessi dovranno essere gestiti in conformità alle disposizioni dettate dalla normativa vigente (D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV).

Solo a seguito di autorizzazione all'intervento di caratterizzazione/bonifica/MISP/MISO da parte del competente Comune di Milano, al fine di concordare con l'Agenzia le attività di campo, si chiede di effettuare richiesta al seguente indirizzo mail "bonificemilano@arpalombardia.it" ed a seguito di data condivisa, dovrà essere trasmessa PEC a tutti gli Enti con comunicazione del giorno definito con ARPA.

Si ricorda inoltre che le prestazioni della scrivente Agenzia (sopralluoghi, campionamenti ed analisi chimiche), comprese le presenti valutazioni tecniche, sono a titolo oneroso a carico del proponente, in accordo al vigente tariffario consultabile sul sito web di Arpa (www.arpalombardia.it).

Le presenti valutazioni tecniche sono da intendersi quale contributo ai fini istruttori e sono fatti salvi gli aspetti di competenza di Regione Lombardia (titolare del procedimento), di Città Metropolitana di Milano, dei Comuni di Milano e Baranzate, nonché gli aspetti sanitari di ATS Città Metropolitana di Milano.

Il Tecnico Istruttore
Marco Volpe Rinonapoli

Il Responsabile del Procedimento e
U.O. Bonifiche e Attività Estrattive
(Dipartimenti di Milano e Monza Brianza)
Dott. Geol. Beatrice Melillo

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.s. 9 luglio 2024 - n. 10369

Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA MONTAGNA E AREE INTERNE

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Viste:

- la legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25 «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani»;
- la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- il regolamento regionale 5 agosto 2016, n. 7 «Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei Bed and Breakfast e requisiti strutturali ed igienici - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell'art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)»;

Viste altresì:

- la legge 31 gennaio 1994, n. 97 «Nuove disposizioni per le zone montane»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)»;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 e, in particolare, l'articolo 1, comma 593, che, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, reca l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze di un fondo, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, denominato «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023;
- il decreto del Ministro per gli Affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 settembre 2023 n. 2465, di ripartizione del «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane» (articolo 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2023) parte regionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2023;

Vista la d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 «Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) parte regionale - Approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 d.m. 4 agosto 2023)» che, nel rispetto delle finalità di cui all'art. 1, comma 593, della legge 234/2021 e nell'ambito delle azioni delineate dagli artt. 2 e 3 del decreto 4 agosto 2023, in coerenza con i documenti programmatici di Regione Lombardia, ha stabilito di destinare 5.000.000,00 euro all'approvazione dell'iniziativa Bando rifugi 2024 finalizzata a sostenere interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di efficientamento energetico da realizzarsi nei rifugi alpinistici ed escursionistici iscritti all'Elenco regionale dei rifugi di Regione Lombardia, di cui alla lettera g) della sezione 3 della scheda n.2 (Allegato 2) alla citata deliberazione;

Dato atto che la d.g.r. 1596/2023 demanda l'attuazione delle iniziative ivi previste a successivi provvedimenti della Giunta regionale finalizzati a definire puntualmente l'oggetto, i beneficiari, le modalità e i tempi per l'assegnazione delle risorse regionali;

Richiamata la d.g.r. 1 luglio 2024, n. 2671 «Contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione», che ha disposto, a favore dell'iniziativa, un investimento complessivo di 5.000.000,00 euro a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.15459 «Trasferimenti dallo Stato per Interventi per la montagna - finanziamento con risorse del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT);

Richiamata la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Considerato che con la d.g.r. 2671/2024 sono state adottate le determinazioni in ordine ai criteri e alle modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento dell'iniziativa di cui al presente provvedimento;

Rilevato che la d.g.r. 2671/2024 ha disposto che, fatti salvi i casi non rilevanti per la disciplina aiuti di Stato, in caso di presenza di attività economica, di rilevanza non locale e incidenza sugli scambi dell'attività, stabilite a seguito di valutazione caso per caso in fase di istruttoria delle singole istanze, i contributi di cui al presente provvedimento sono assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controlli);

Dato atto, con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831, che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 e dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;

Considerato che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 con la quale:

- attestino di non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;
- informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Vista la legge n. 234/2012 art. 52 e il d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Dato atto che Regione Lombardia in qualità di soggetto concedente:

- garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti, sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e s.s.;
- verifica per mezzo del Registro Nazionale Aiuti (RNA) eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre anni solari in relazione all'attività del soggetto rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 14 e 15 del suddetto d.m. n. 115/2017;
- registra, ai sensi del suddetto d.m. n. 115/2017, l'aiuto individuale mediante il codice di concessione COR;
- ridefinisce il contributo ai sensi dell'art. 14 del d.m. n. 115/2017 (Verifiche relative agli aiuti «de minimis») comma 4, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;

Acquisito in data 25 giugno 2024 il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del segretario generale 10 giugno 2024, n. 8804;

Dato atto che in sede di progettazione sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di Privacy by Design e DPIA previste con d.g.r. 12 febbraio 2018 n. 7837 e che le stesse sono state trasmesse e validate dal Data Protection Officer;

Dato atto che:

- con d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 1788 è stato approvato il

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 che, all'allegato A2, disciplina i parametri di Performance organizzativa della dirigenza e del comparto per l'anno 2024;

- ai fini dell'espletamento del processo di digitalizzazione e di valutazione dei risultati, il presente bando è stato individuato al fine di raccogliere dati in riferimento al «Debito informativo per interventi di sostegno pubblico» e, pertanto, i soggetti partecipanti sono obbligatoriamente tenuti a fornire informazioni aggiuntive;

Valutato di richiedere a tal fine ai partecipanti del bando le informazioni che seguono:

- dati relativi al numero di ospiti rilevati, alla loro provenienza e ai giorni di permanenza, con la definizione di indicatori, della periodicità e dell'arco temporale di rilevazione del dato;
- soggetto responsabile della rilevazione;
- dati relativi al numero di giorni di apertura;

Richiamato l'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600 che prevede l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% a titolo di acconto dell'imposta sul reddito e con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti ad imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali;

Dato atto che, ove applicabile, il contributo viene erogato alle imprese al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28, secondo comma, del d.p.r. 600/73;

Ritenuto di dare attuazione alla citata d.g.r. 2671/2024, approvando l'allegato A «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024, e relativi allegati, informative ed istruzioni, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'iniziativa troverà copertura, in ragione della natura dei beneficiari finanziati, a valere sul capitolo 9.07.203.15459 per l'importo complessivo di 5.000.000,00 euro e che, a seguito della determinazione dei beneficiari e della loro natura ad esito del bando, seguiranno una o più variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti alla natura dei beneficiari ammessi a finanziamento entro l'importo complessivo indicato;

Vista la comunicazione del 5 luglio 2024 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017 n. 6642 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo strategico 5.3.6 «Valorizzare i territori montani lombardi» dell'Ambito strategico 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. 20 giugno 2023 n. 42;

Vista, altresì, la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione»;

Richiamati la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura, in particolare la d.g.r. 13 luglio 2023 n. 628;

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 - Bando rifugi 2024» e i relativi allegati, informative ed istruzioni (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di dare atto che le risorse necessarie all'attuazione dell'iniziativa trovano copertura sull'annualità 2024 del Bilancio regionale a valere sul capitolo di spesa 9.07.203.15459 per l'importo complessivo di 5.000.000,00 euro, ferma restando la loro successiva re-imputazione agli esercizi 2025 e 2026 coerentemente con le previsioni del bando tramite attivazione di Fondo pluriennale vincolato;

3. di dare atto che a seguito della determinazione dei beneficiari e della loro natura ad esito del bando di cui al punto 1, seguiranno una o più variazioni di bilancio per adeguare gli

stanziamenti alla natura dei beneficiari ammessi a finanziamento, per l'importo complessivo di cui al punto 2;

4. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che l'iniziativa di cui al presente decreto si inquadra, qualora sussistano tutti gli elementi, a seguito di valutazione caso per caso in fase di istruttoria delle singole istanze, nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controlli); - (Codice CAR 29956);

5. di stabilire che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

6. di stabilire che con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento (UE) 2023/2831;
- qualora la concessione di nuovi aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 e dell'art. 3 c. 4 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- l'impresa beneficiaria ai fini della definizione del perimetro di impresa unica dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi sui legami ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) dei relativi Regolamenti UE;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Daniela Martelli

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI
PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N.27
– BANDO RIFUGI 2024**

Indice

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA*

D.9 Diritto di accesso agli atti**D.10 Clausola antitruffa****D.11 Definizioni e glossario****D.12 Riepilogo date e termini temporali****D.13 Riepilogo documentazione/obblighi****D.14 Allegati/Informative e Istruzioni****ALLEGATO 1**

Elenco dei Comuni Lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani"

ALLEGATO 2

Modello di domanda per l'accesso al finanziamento

ALLEGATO 3**Modulo A) nel caso di ente pubblico**

Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando rifugi 2024

Modulo B) nel caso di soggetto privato

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando rifugi 2024

ALLEGATO 4

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023

ALLEGATO 5

Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario privato

ALLEGATO 6

Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento

ALLEGATO 7

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

ALLEGATO 8

Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia

ALLEGATO 9

Dichiarazione di assoggettabilità ritenuta 4% Irpef/Ires e detraibilità iva sui contributi concessi

ALLEGATO 10

Istruzioni antimafia

ALLEGATO 11

Modello di garanzia fidejussoria

ALLEGATO 12

Beneficiari assoggettati alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

ALLEGATO 13

Richiesta di accesso agli atti

ALLEGATO 14

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

ALLEGATO 15

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis”

A. INTERVENTI, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove interventi di realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione ai fini dell'innovazione tecnologica, della riqualificazione, della sicurezza, dell'accessibilità, dell'efficientamento energetico e della mitigazione dei fenomeni naturali, di rifugi alpinistici e rifugi escursionistici ed interventi ad essi complementari, secondo le finalità previste dalla Legge Regionale 1 ottobre 2015 n. 27 e in coerenza con il Regolamento Regionale 5 agosto 2016 n. 7.

Il bando è rivolto a soggetti pubblici e privati, come meglio specificato al paragrafo A.3.

A.2 Riferimenti normativi

- D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 "Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi";
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico degli Enti Locali";
- D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- D. lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- Legge 31 gennaio 1994 n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane";
- Legge 24 dicembre 2012 n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";
- Legge 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 4 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti l'11 settembre 2023 n. 2465 "Decreto di ripartizione del fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per gli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali – 2023";
- L.R. 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- L.R. 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio";
- L.R. 1 ottobre 2014 n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna";
- L.R. 1 ottobre 2015 n. 27 "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo";

- R.R. 5 agosto 2016 n. 7 “Definizione dei servizi, degli standard qualitativi e delle dotazioni minime obbligatorie degli ostelli per la gioventù, delle case e appartamenti per vacanze, delle foresterie lombarde, delle locande e dei bed and breakfast e requisiti strutturali ed igienico - sanitari dei rifugi alpinistici ed escursionistici in attuazione dell’art. 37 della legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 (Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo)”;
- d.g.r. 28 dicembre 2022 n. 7736 “Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 (legge n. 353/2000)”;
- d.g.r. 18 dicembre 2023 n. 1596 “Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) parte regionale – approvazione delle modalità di impiego delle risorse anno 2023, piano finanziario e cronoprogramma (art. 2, comma 7 e art. 3, comma 11 DM 4 agosto 2023)”;
- d.g.r. 1 luglio 2024 n. 2671 “Contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 – Bando rifugi 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”;
- Legge 24 dicembre 2012 n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea” art. 52 e D.M. 31 maggio 2017 n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea serie L del 15 dicembre 2023.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda i gestori o i proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici ubicati in Comuni montani o parzialmente montani, di cui agli artt. 31 e 32 della L.R. 1° ottobre 2015 n. 27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 della legge e in possesso di tutti i requisiti previsti dalla predetta normativa regionale alla data di presentazione della domanda.

I beneficiari possono essere **soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati**.

Le associazioni e i soggetti privati devono soddisfare, pena la non ammissibilità delle domande, le seguenti condizioni:

– associazioni:

- esistenza di contratto di Associazione in forma scritta, mediante atto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro;
- essere in possesso di Codice Fiscale e partita IVA;
- risultare iscritte presso il REA (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente;

– soggetti privati:

- risultare iscritti e in attività presso il Registro delle imprese o il REA della Camera di Commercio territorialmente competente;
- essere in possesso di partita IVA.

A.4 Dotazione finanziaria

Il bando è finanziato da Regione Lombardia a valere sulle annualità 2024 - 2026 del bilancio regionale per un importo pari a 5.000.000,00 euro, in coerenza con la d.g.r. 1 luglio 2024 n. 2671.

È garantito il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili sino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare integralmente l'ultimo progetto ammesso a contributo, allo stesso verrà destinata una copertura parziale pari alla dotazione residua. Il beneficiario avrà facoltà di accettare o meno il finanziamento; in caso di rinuncia si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il finanziamento è assegnato a fondo perduto ai soggetti beneficiari di cui al precedente paragrafo A.3.

Il contributo viene erogato nella misura massima del 80% della spesa ammissibile ai sensi dell'art.

4 comma 1 bis della L.R. 26/2014.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo sia:

- un Comune con popolazione residente fino a 5000 abitanti, risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di statistica;
- una Comunità Montana.

il contributo viene concesso nella misura massima del 90% della spesa ammissibile.

La spesa ammissibile è determinata secondo il paragrafo B.3.

Per singolo rifugio è possibile presentare una sola domanda di contributo anche riguardante diverse tipologie di intervento; il **contributo massimo concedibile è pari a 300.000,00 euro**, fatti salvi i limiti derivanti dal Regime di Aiuti di Stato applicabile. Il **contributo minimo concedibile per singola domanda è pari a 25.000,00 euro**.

Nei limiti di contribuzione sopra indicati, ogni soggetto richiedente può presentare più domande nel limite dell'importo massimo di **contributo complessivo di 600.000,00 euro**.

Si precisa che la domanda dovrà essere associata ad un unico CUP anche in caso di progetto comprendente più di una tipologia d'intervento.

Qualora sussistano tutti gli elementi della nozione di aiuto ai sensi dell'articolo 107 del Trattato TFUE, le agevolazioni per la realizzazione delle tipologie di interventi di cui al successivo paragrafo sono assegnate in conto capitale nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L del 15 dicembre 2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controlli).

Regione Lombardia verifica la posizione del soggetto beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti, al fine di valutare, tenendo conto di qualsiasi altro aiuto concesso anche da altre autorità, che gli aiuti concessi non superino il massimale di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni solari, stabilito dal Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831:

- Regione Lombardia verifica che la concessione dei contributi non sia rivolta ai settori esclusi di cui all'articolo 1 par. 1 e 2;
- il soggetto beneficiario ai fini della definizione del perimetro di impresa dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett. c) e d) del medesimo Regolamento (UE);
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali sarà proposta la riduzione del finanziamento al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del D.M. 31 maggio 2017 n. 115.

Il contributo è registrato a carico del beneficiario effettivo dell'aiuto ed è riconducibile sul Registro nazionale degli aiuti di stato nell'ambito della misura CAR 29956 (de minimis).

I beneficiari finali dovranno fornire, in sede di compilazione della domanda, gli elementi necessari per la valutazione della rilevanza locale dell'attività svolta dal rifugio e della sua rilevanza economica ai fini dell'eventuale inquadramento del contributo nel regime "de minimis".

La rilevanza locale dell'infrastruttura è valutata sulla base degli elementi forniti in fase di presentazione della domanda e relativi alle modalità di gestione e di offerta all'utenza del rifugio, alla sua collocazione e caratteristiche ed all'areale principale di provenienza dei fruitori (nazionale ovvero internazionale).

Sulla base degli elementi richiesti sono considerati rifugi di interesse locale quelli che presentano tutte le seguenti caratteristiche:

- % di fruitori italiani superiore agli stranieri;
- ubicazione del rifugio in area non raggiunta da mezzi di trasporto e/o infrastrutture viarie classificate ai sensi del codice della strada;
- tariffe per il pernottamento e la ristorazione inferiori ai prezzi di mercato;
- presenza di spazi per l'alloggio gratuito di frequentatori (es. Locale Invernale) o di possibilità per gli escursionisti di provvedere in autonomia, con utilizzo di spazi e tavoli, al consumo di cibi gratuitamente o con il solo versamento di una cifra simbolica o di un contributo per le sole spese di pulizia.

I contributi concessi non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato qualora, da valutazione caso per caso, si tratti di interventi finalizzati allo svolgimento di attività senza rilievo di attività economica, se non marginale, di rilevanza locale o senza incidenza sugli scambi tra gli Stati membri, secondo la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di Aiuto di Stato.

I contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi finanziabili sono unicamente quelli inerenti i rifugi iscritti all'Elenco Regionale e siti nel territorio dei comuni lombardi classificati come "montani" o "parzialmente montani" ai sensi della d.g.r. 8 maggio 2014 n. X/1794 (Allegato 1) all'atto della presentazione della domanda di contributo.

Non sono ammessi interventi beneficiari di precedenti finanziamenti regionali.

Sono finanziabili le seguenti tipologie di interventi:

a) Ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di rifugi.

All'interno di questa tipologia sono compresi altresì gli interventi per la creazione di locali di fortuna, adiacenti il rifugio, con funzioni di bivacco ai sensi della L.R. 27/2015.

Sono ammissibili anche interventi di nuova costruzione di pertinenze e interventi per la creazione di strutture esterne fisse per il ricovero notturno.

Laddove il progetto prevede opere di ristrutturazione di un rifugio escursionistico, lo stesso, in base a quanto previsto dall'art. 11 c. 3 del Regolamento Regionale 5 agosto 2016 n. 7, deve contestualmente essere reso conforme, se non già presenti, ai requisiti di accessibilità ai disabili secondo le specifiche dell'allegato G al regolamento medesimo.

b) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti complementari o necessari al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile.

Sono ammissibili:

- lavori per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza antincendio;
- interventi finalizzati all'adeguamento degli impianti elettrici, di riscaldamento, idrici e sanitari;
- installazione o manutenzione straordinaria di sistemi di controllo ed automazione dell'impianto elettrico ed idrico al fine di contenerne e ridurne i consumi.

c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture ed opere complementari o necessarie al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile.

Sono ammissibili:

- Realizzazione o manutenzione straordinaria di strutture ed opere finalizzate alla messa in sicurezza degli immobili quali:
 - opere di difesa attiva (es. paravalanghe a protezione del rifugio, muri di contenimento, etc.);
 - rinforzi strutturali;
 - sistemi di protezione da fulmini;
- Realizzazione o manutenzione straordinaria dell'area di approdo e decollo di piazzole di elisuperfici occasionali per l'atterraggio di mezzi di soccorso o finalizzate all'approvvigionamento del rifugio;
- Realizzazione o manutenzione straordinaria di interventi strutturali finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'accessibilità degli utenti diversamente abili.

d) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo (AIB), nonché dei relativi sistemi di adduzione ed opere accessorie.

e) Realizzazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile anche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile.

All'interno di questa tipologia sono ricompresi altresì interventi di manutenzione straordinaria.

Sono ammissibili:

- realizzazione di apparati e/o interventi per la produzione di energia idroelettrica (micro-idroelettrico o micro-eolico) funzionali all'esercizio del rifugio;
- realizzazione di opere di riqualificazione energetica degli involucri edilizi (rientrano in questa voce anche la sostituzione dei serramenti e l'installazione/sostituzione di sistemi di schermatura solare finalizzate all'aumento del livello di efficienza energetica dell'edificio);
- installazione impianti con tecnologia a pompe di calore per la climatizzazione dell'edificio e/o la produzione di acqua calda sanitaria;
- installazione di impianti solari termici;
- installazione di sistemi fotovoltaici ed eventuali sistemi di accumulo;
- installazione di sistemi di accumulo dell'energia rinnovabile prodotta a supporto di impianti esistenti;
- realizzazione di impianti per la produzione di acqua calda sanitaria;
- realizzazione di sistemi impiantistici per la ventilazione meccanica controllata con o senza recupero di calore (non rientrano in questa voce le cappe di aspirazione dei fumi);
- realizzazione di impianti a biomassa per gli usi di climatizzazione dell'edificio; il

ricorso a tale tipologia impiantistica è ammessa solo nei limiti delle seguenti prescrizioni:

1. impianti di generazione di calore a biomassa fino a 35 kW di potenza termica almeno classificati a 4 stelle, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, in attuazione della d.g.r. n. 7095 del 18 settembre 2017;
2. impianti di generazione di calore a biomassa superiore a 35 kW di potenza termica con i seguenti requisiti:
 - a) classificazione a 5 stelle, secondo le disposizioni di cui al decreto ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, con valori limite di particolato primario (PP) inferiore o uguale a 5 mg/Nm³ (rif. al 13% di O₂) e carbonio organico totale (COT) inferiore o uguale a 2 mg/Nm³ (rif. al 13% O₂);
 - b) alimentazione automatica del combustibile;
 - c) alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225) e con volume di accumulo non inferiore a 20 dm³/kWt;
 - d) installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia - Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%.

Le tipologie di cui sopra sono ammesse anche ad integrazione e potenziamento di impianti esistenti.

Sono, inoltre, ammesse altre soluzioni tecnologiche **solo se complementari** alla realizzazione degli interventi di generazione sopra elencati, quali:

- realizzazione di sistemi di captazione e/o scambio con la sorgente fredda per gli impianti a pompa di calore;
- realizzazione ovvero sostituzione di sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dei fluidi termovettori per la climatizzazione degli edifici oggetto degli interventi e connesse opere;
- applicazioni di Sistemi di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione degli impianti tecnologici dell'edificio e degli impianti termici al fine di ottimizzare l'uso dell'energia negli edifici, con un livello minimo di automazione (BACS), corrispondente alla Classe C, come definita nella Tabella 1 della norma UNI EN 15232 e successive modifiche o norma equivalente, salvo interventi di ristrutturazione importante di primo livello di cui alla definizione n. 63 dell'allegato A del D.D.U.O. 8 marzo 2017 n. 2456 per i quali è prescritta la Classe B in applicazione della disciplina di cui al D.D.U.O. 18 dicembre 2019 n. 18546;
- realizzazione di sistemi integrativi di generazione di calore a fonte non rinnovabile;
- realizzazione di impianti per la microgenerazione con qualifica CAR di cui al D.M. 4 agosto 2011 e di cui alla definizione n. 96 dell'allegato A del D.D.U.O. 8 marzo 2017 n. 2456;
- installazione o sostituzione ai fini della riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione interna ed esterna;
- acquisto ed installazione di gruppi elettrogeni di riserva;
- Installazione di colonnine di ricariche per e-bike.

f) Realizzazione di opere per lo smaltimento di rifiuti e reflui.

All'interno di questa tipologia sono ricompresi altresì interventi di manutenzione straordinaria.

Sono ammissibili:

- collegamento alla pubblica fognatura;
- impianti di chiarificazione, trattamento e smaltimento reflui, fitodepurazione (comprensivo dei costi di trasporto per svuotamento degli impianti di smaltimento dei reflui, funzionale alla realizzazione e al collaudo di nuove opere, nella misura di n. 1 intervento);
- sistemi di disoleazione/degrassatura e trattamento fanghi;
- Sistemi per compattare rifiuti ed effettuare la raccolta differenziata;
- Sistemi per il compostaggio con apporto di solare termico;
- sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti.

g) Realizzazione di opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico ed al recupero di acque meteoriche.

All'interno di questa tipologia sono ricompresi altresì interventi di manutenzione straordinaria.

Sono ammissibili:

- installazione o manutenzione straordinaria di impianti per la potabilizzazione dell'acqua (ad esempio debatterizzatori e lampade a raggi UV);
- installazione o manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio e trattamento delle acque stoccate in piccoli bacini o sistemi di raccolta;
- installazione o manutenzione straordinaria di impianti di filtraggio e trattamento delle acque provenienti da sistemi di captazione;
- collegamenti per l'approvvigionamento idrico;
- opere di presa per l'approvvigionamento d'acqua;
- opere per il recupero delle acque meteoriche;
- sistemi per la gestione della rete di distribuzione idrica (compresa la componentistica connessa alla riduzione dei consumi idrici).

h) Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni nei rifugi.

Sono ammissibili:

- acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni quali sistemi per collegamento dati in banda larga e apparecchiature radio e telefoniche, tali da consentire anche collegamenti con le stazioni di soccorso alpino e organi di pronto intervento (rientrano in queste categorie anche gli apparati di connettività GSM/4G/5G, FWA, ADSL Satellitare e altre tecnologie, sempreché approvate e nel rispetto dalla normativa vigente e tutti gli apparati accessori necessari al loro funzionamento - antenne, amplificatori, filtri, sistemi di protezione elettrica da sovratensione, router/modem, cablaggi, etc.).

Con riferimento a tutte le tipologie sopra elencate, le opere realizzate dovranno essere pienamente funzionanti, nonché collaudate o oggetto di verifica di conformità.

Il certificato di collaudo o di verifica di conformità può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione dei lavori nei casi previsti dalle normative vigenti.

Non sono ammessi a contributo:

- interventi di manutenzione e ampliamento delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione proposti da soggetti pubblici o soggetti che gestiscono il Servizio Idrico in difformità alle disposizioni statali e regionali di settore, né interventi finanziabili con la tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- interventi di manutenzione ordinaria.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo è concesso nel **limite massimo di 300.000,00 euro** per singola domanda, fatti salvi i limiti derivanti dal Regime di Aiuti di Stato applicabile.

Non saranno ammissibili a contributo domande che prevedono un **contributo ammissibile inferiore a 25.000,00 euro**.

Nei limiti di contribuzione sopra indicati, nel caso di presentazione di più domande da parte del medesimo soggetto richiedente l'importo massimo del **contributo complessivo concedibile è pari a 600.000,00 euro**.

Sono ammissibili al finanziamento, per le opere di cui al precedente paragrafo B.2, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi;
- b) costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- c) somme a disposizione quali:
 1. spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, perizie, studi) nel limite del 10% dell'importo totale di cui alla lettera a) + b) esclusa IVA;
 2. spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento, accatastamenti, indennizzi e di allacciamento ai pubblici servizi;
 3. oneri connessi alle procedure di progettazione e affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici;
 4. imprevisti (max 10% dell'importo di cui alla lettera a) + b) esclusa IVA);
 5. pubblicizzazione atti di gara;
 6. spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando secondo le modalità di cui al successivo punto D.1, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA inclusa;
 7. spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici;
- d) IVA nella misura di legge (solo nel caso in cui non possa essere recuperata).

Le spese di cui alla lettera a) sono comprensive delle spese di trasporto, anche mediante elicottero, e di materiali e delle spese per elisuperfici occasionali come stabilito nell'art.7 del D.M. 1 febbraio 2006.

Per i soli Enti pubblici, all'interno delle spese di cui alla lettera c) punto 3 rientrano gli incentivi alla progettazione di cui all'art. 45 D.lgs. 36/2023 ed allegato I.10.

La voce IVA può essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di

finanziamento il potenziale beneficiario deve dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA. Nel caso di esposizione dell'IVA rimane invariato l'importo massimo ammissibile di cui al paragrafo B.1.

In fase di saldo potranno essere riconosciute unicamente le spese sostenute e documentate nonché debitamente quietanzate dal soggetto beneficiario pagate con bonifico bancario/mandato di pagamento. Tali spese devono riferirsi ad interventi per i quali **l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori (determina a contrarre) o le contrattualizzazioni siano intervenuti dopo il 1 gennaio 2024**. Pertanto, le tipologie di spesa sopra riportate sono ritenute ammissibili se sostenute successivamente a tale data ad **eccezione delle "Spese di progettazione" che saranno ritenute ammissibili anche se sostenute nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando**.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquisire i servizi professionali anche prima della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Regione Lombardia. In tal caso Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non fosse dichiarata ammissibile totalmente o sia parzialmente finanziata.

Non sono ammissibili spese sostenute da soggetti diversi dal beneficiario e trasferimenti da questo ad altri soggetti attuatori.

Per i soli soggetti pubblici, saranno considerate ammissibili le spese sostenute da soggetti attuatori diversi dal beneficiario sulla base di convenzioni stipulate ai sensi di legge tra stazioni appaltanti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it come da modello Allegato 2

a partire dalle ore 10.00 del 10 luglio 2024 ed entro le ore 16.00 del 31 ottobre 2024

Le domande pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non saranno valutate.

La domanda di contributo deve essere sottoscritta e presentata dal legale rappresentante o da altra persona dallo stesso incaricata come di seguito rappresentato:

- In caso di ente pubblico, la domanda di contributo deve essere corredata del modulo A di cui all'Allegato 3 con il quale il legale rappresentante delega il firmatario (**che deve essere un soggetto dell'Ente**) a presentare e sottoscrivere la domanda di contributo;
- Nei restanti casi deve essere formalizzato l'incarico per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda, come da modulo B di cui all'Allegato 3.

Per accedere al servizio è necessario essere registrati e validati alla piattaforma "Bandi e Servizi". Per la registrazione/profilazione non è necessario attendere la data di avvio della presentazione delle domande sopra indicata.

La registrazione nella piattaforma "Bandi e Servizi" deve essere effettuata dal soggetto

richiedente attraverso:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale) che è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione.
Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;

oppure

- **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) e **PIN**. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE Carta di Identità Elettronica**. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/di>.

Tutte le informazioni per accedere a Bandi e Servizi sono riportate al seguente link: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/Diritti-e-tutele/bandi-e-servizi/bandi-e-servizi>

La correttezza dei dati inseriti e - per gli utenti già registrati - la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma sono ad esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR n. 445/2000. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente è soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, nonché alla revoca del contributo.

Ai fini dell'espletamento del processo di "digitalizzazione" e di valutazione dei risultati, i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3 dovranno indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi per ciascuna domanda e per le annualità 2022 e 2023 i dati relativi a:

1. numero di ospiti rilevati, loro provenienza e giorni di permanenza;
2. valori obiettivo degli indicatori al 2029;
3. soggetto responsabile della rilevazione;
4. numero di giorni di apertura del rifugio.

Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare sulla piattaforma la seguente documentazione **sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata**:

- a) delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 3), ove attivata;
- b) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale¹.

La relazione deve essere corredata di:

1. elaborato grafico dell'intervento (stato di fatto – comparativo – di progetto) nelle opportune scale in relazione alle caratteristiche dell'opera;

¹ Prezzario regionale delle Opere Pubbliche di Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XII/1979 del 4 marzo 2024.

2. documentazione fotografica del rifugio, dello stato dei luoghi in cui saranno realizzati gli interventi e del contesto ed eventuale rappresentazione iconografica dell'opera inserita nel contesto;
 3. cronoprogramma dei lavori (specificando data di inizio e fine lavori);
 4. stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo;
- c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di stato (Allegato 4);
- d) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: in caso di soggetti di diritto pubblico, mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5) rilasciata da parte del soggetto titolare a contrarre obblighi giuridici verso terzi;
- e) copia del contratto di Associazione in forma scritta, registrato mediante atto pubblico presso l'Ufficio del Registro (solo nel caso il soggetto richiedente sia un'associazione);
- f) dichiarazione da parte del proprietario di consenso alla realizzazione degli interventi (solo nel caso il soggetto richiedente sia il gestore).

Con particolare riferimento alla relazione tecnica di cui alla lettera b) ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di cantierabilità di cui al paragrafo C.3.c i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3 dovranno obbligatoriamente corredare la domanda con il progetto esecutivo depositato ovvero il progetto autorizzato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6).

In relazione alla lettera c), come indicato al paragrafo B.1 "Caratteristiche generali dell'agevolazione":

- con riferimento all'applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 il soggetto beneficiario ai fini della definizione del perimetro di impresa dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che informi sulla sua posizione per quanto attiene alla nozione di impresa unica come definita all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento medesimo (Allegato 4).

Il mancato caricamento elettronico dei documenti obbligatori di cui sopra impedisce il perfezionamento della domanda di contributo.

A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 2) generata automaticamente dal sistema "Bandi e Servizi", **sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata** e ricaricarla a sistema.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Il richiedente deve infine dichiarare di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati

personali di cui all'Allegato 7 e disponibile anche nel sistema informativo Bandi e Servizi.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 16.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero, data e orario di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura on line.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella piattaforma "Bandi e Servizi" dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziabili resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione della graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

L'istruttoria verrà condotta dalla Direzione Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica di Regione Lombardia e sarà conclusa entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

L'istruttoria prevede la preliminare verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ad esito della quale segue la valutazione delle sole domande ritenute ammissibili.

La valutazione delle domande è eseguita dalla Unità Organizzativa Enti Locali, Montagna, Aree interne tramite un Nucleo di Valutazione che verrà istituito dal dirigente Responsabile dell'iniziativa di cui al paragrafo D.6.1 con proprio provvedimento; il Nucleo di Valutazione sarà composto da dipendenti regionali e del sistema regionale.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Questa fase è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la sua completezza documentale.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- Presentazione nei termini e con le modalità previste dal Bando;
- Completezza della documentazione prevista;
- Sussistenza dei requisiti del Beneficiario previsti dal presente Bando.

C3.c Valutazione delle domande

A seguito della verifica di ammissibilità delle domande viene valutata la coerenza dell'intervento proposto con le finalità del presente Bando. L'intervento in particolare deve rientrare, pena l'esclusione, nelle tipologie di cui al punto B.2; le spese devono rientrare nelle tipologie di cui al punto B.3.

Le domande vengono valutate sulla base dei seguenti requisiti di merito:

- Percentuale di cofinanziamento garantita:
 - Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e Comunità Montane:
 - percentuale di cofinanziamento > 10,00% e ≤ 25,00% - 5 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 25,00% e ≤ 40,00% - 10 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 40,00% - 15 punti
 - Soggetti diversi da quelli di cui al punto precedente:
 - percentuale di cofinanziamento > 20,00% e ≤ 35,00% - 5 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 35,00% e ≤ 50,00% - 10 punti
 - percentuale di cofinanziamento > 50,00% - 15 punti
- Livello di cantierabilità dell'intervento:
 - Per i soggetti pubblici:
 - Presenza di progetto esecutivo depositato e possesso di conformità edilizia e urbanistica, permessi, pareri e ogni atto di assenso comunque denominato richiesto dalle leggi vigenti – 10 punti
 - Per le associazioni e i soggetti privati:
 - Presenza di progetto autorizzato e possesso di conformità edilizia e urbanistica, permessi, pareri e ogni atto di assenso comunque denominato richiesto dalle leggi vigenti² – 10 punti

Ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di cantierabilità sia i soggetti pubblici che le associazioni e i soggetti privati dovranno allegare in fase di presentazione della domanda il progetto esecutivo depositato ovvero il progetto autorizzato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6).

- Altitudine dei rifugi:
 - Oltre i 600 metri: 2 punti ogni 200 metri di incremento di quota

² progetto dotato delle apposite autorizzazioni che ne consentono l'immediata cantierabilità

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

- Tipologia del rifugio:
 - Alpinistico: 5 punti
- Tipologia di beneficiario:
 - Soggetto di diritto pubblico – 10 punti
 - Soggetto di diritto privato – 7,5 punti
- Tipologia di intervento *:
 - Tipologia a)
 - ristrutturazione – 30 punti
 - manutenzione straordinaria – 25 punti
 - ampliamento e nuova realizzazione di pertinenze e strutture esterne fisse per il ricovero notturno – 20 punti
 - interventi per locali di fortuna adibiti a bivacco – 20 punti
 - Tipologia b)
 - Interventi finalizzati all'adeguamento degli impianti e sistemi di sicurezza antincendio – 15 punti
 - Installazione o manutenzione straordinaria di sistemi di controllo ed automazione – 5 punti
 - Tipologia c)
 - Interventi di messa in sicurezza dell'immobile – 15 punti
 - Interventi di abbattimento barriere architettoniche – 10 punti
 - Interventi di messa in sicurezza di piazzole di elisuperfici – 5 punti
 - Tipologia d)
 - Se opera localizzata in Comune in Classe 5 AIB – 10 punti
 - Se opera localizzata in Comune in Classe 4 AIB – 8 punti
 - Se opera localizzata in Comune in Classe 3 AIB – 6 punti
 - Se opera localizzata in Comune in Classe 2 AIB – 4 punti
 - Se opera localizzata in Comune in Classe 1 AIB – 0 punti
 - Tipologia e)
 - Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche – 20 punti
 - Interventi complementari – 10 punti
 - Tipologia f)
 - Realizzazione di impianti – 15 punti
 - Manutenzione straordinaria di impianti – 10 punti
 - Sistemi ed attrezzature – 5 punti
 - Tipologia g)
 - Collegamento ed opere di presa per approvvigionamento idrico – 15 punti
 - Opere per il recupero di acque meteoriche – 15 punti
 - Installazione o manutenzione straordinaria di impianti – 10 punti
 - Sistemi per la gestione della rete di distribuzione idrica – 5 punti
 - Tipologia h) – 10 punti

***Nota bene:** il punteggio finale relativo alla tipologia d'intervento è l'esito della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie oggetto di domanda di contributo.

In caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

C3.d Integrazione documentale

In caso di documenti illeggibili o di necessità di supplemento istruttorio, anche in riferimento all'inquadramento nella disciplina aiuti di stato, è possibile provvedere, entro il termine fissato

da Regione Lombardia in ogni caso non superiore a 10 giorni solari dalla data della richiesta, ad integrazione documentale da effettuarsi attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro i successivi 30 giorni dal termine di cui al paragrafo C.3.a il Responsabile dell'iniziativa procede all'approvazione, con apposito provvedimento, della graduatoria definitiva delle domande ritenute ammissibili secondo i criteri stabiliti nel bando, elencate in ordine di punteggio decrescente, con indicazione del beneficiario, della tipologia di intervento, della spesa ammissibile e del contributo concedibile.

Nel caso di associazioni e soggetti privati, il Responsabile dell'iniziativa provvede ad attribuire ad ogni domanda il relativo codice CUP. Nel caso il contributo si configuri come aiuto di stato il Responsabile dell'iniziativa provvede ad indicare il relativo codice COR.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene pubblicato sul BURL e sulla piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, fermi restando gli adempimenti di cui al D. Lgs. 33/2013.

La pubblicazione sul BURL è valevole come comunicazione della graduatoria.

Non verrà inviata, pertanto, alcuna comunicazione ai soggetti partecipanti in ordine alla loro ammissione al finanziamento.

Con il medesimo provvedimento, sono indicate le domande non ammissibili con le relative motivazioni.

C4. Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Accettazione del contributo

Il beneficiario, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL, attraverso "Bandi e Servizi" deve:

- comunicare l'accettazione o la rinuncia del finanziamento e contestualmente assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (Allegato 8);
- compilare la dichiarazione di assoggettabilità ritenuta 4% Irpef/Ires e detraibilità IVA sui contributi concessi (Allegato 9);
- produrre i moduli antimafia come da procedura e modelli in Allegato 10;
- comunicare in caso di accettazione l'eventuale rinuncia alla sola erogazione dell'anticipazione.

Le associazioni e i beneficiari privati in caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione devono altresì contrarre garanzia fidejussoria che deve essere presentata in fase di comunicazione dell'avvio lavori, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, preliminarmente alla liquidazione dell'anticipazione.

La mancata presentazione dei suddetti documenti nei tempi indicati comporta la rinuncia al

contributo. Il Responsabile dell'iniziativa garantisce l'aggiornamento del Registro RNA con la variazione dell'importo non accettato.

Ai fini della concessione dei contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente, nei casi previsti dall'Allegato 10, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito non favorevole della verifica in tema di certificazione antimafia comporta altresì la decadenza del Soggetto beneficiario dal contributo assegnato.

A seguito dell'accettazione del contributo, il Responsabile dell'iniziativa provvede ad assumere l'impegno di spesa a favore del beneficiario.

Avvio intervento ed inizio lavori

A seguito dell'accettazione del contributo il beneficiario comunica attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, entro 15 giorni dall'inizio lavori, la data di inizio lavori con il caricamento della seguente documentazione:

1) soggetti pubblici

- verbale di consegna lavori e certificato di inizio lavori;
- dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6), laddove non presentata in fase di adesione;

2) soggetti privati e associazioni

- comunicazione del soggetto richiedente e del tecnico abilitato attestante l'inizio dei lavori;
- dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6), laddove non presentata in fase di adesione;
- garanzia fidejussoria a prima richiesta contratta dal beneficiario di pari importo dell'anticipo redatta secondo il modello di cui all'Allegato 11 e rilasciata da una banca³, da una compagnia di assicurazione o da un intermediario finanziario (compresi i Confidi)⁴ iscritti all'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario (in caso di richiesta in fase di accettazione del contributo di erogazione dell'anticipazione).

Nel caso di fidejussione rilasciata da compagnia di assicurazione, quest'ultima deve:

- a) essere iscritta all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) e, nello specifico, alla Sezione I (imprese di assicurazione con sede legale in Italia) e/o alla Sezione II (sedi secondarie, stabilite in Italia, di imprese di assicurazione con sede legale in uno Stato terzo)⁵;
- b) essere in possesso di rating (con giudizio in ambito "Investment grade"), rilasciato in data non antecedente ai 18 mesi dalla data di caricamento della documentazione necessaria prevista nel presente paragrafo C.4.a., da un'agenzia di rating iscritta ovvero certificata

³ <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/>

⁴ <https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>

⁵ <https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home>

ai sensi del Regolamento (CE) relativo alle agenzie di rating del credito presso lo European Securities and Markets Authority - ESMA - (N. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009).

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale.

La garanzia sarà svincolata a fronte dell'avvenuta verifica della rendicontazione con esito positivo delle spese relative all'impiego delle somme anticipate e all'erogazione del saldo del contributo.

La polizza deve essere caricata su Bandi e Servizi **in originale, sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal contraente (il soggetto beneficiario) e dal garante**. Nel caso di polizza rilasciata da compagnia di assicurazioni la stessa deve essere corredata da documentazione attestante il rating dell'impresa di assicurazione medesima (con giudizio in ambito di "investment grade").

Nei casi previsti dall'art. 1943 del Codice civile la mancata sostituzione del garante entro i termini richiesti dall'Amministrazione implica la revoca del contributo.

La fidejussione deve prevedere espressamente:

- la chiara indicazione dell'oggetto vale a dire le tipologie di rischio coperte, il riferimento alla norma ovvero i casi di decadenze, revoche e rinunce del contributo di cui al paragrafo D.2;
- una durata ed un termine di validità adeguato comprensivo di un periodo aggiuntivo pari ad un ulteriore semestre rispetto al termine massimo previsto per l'erogazione del saldo; la fidejussione potrà essere svincolata anche prima del decorso del periodo aggiuntivo purché siano ultimate, positivamente, le attività di verifica sul perfezionamento/rispetto degli impegni garantiti;
- la legge italiana come sola legge applicabile e l'uso esclusivo della lingua italiana nelle eventuali controversie;
- l'importo garantito: tale importo deve ovviamente rispondere di capitale (importo dell'acconto) e interessi fino alla scadenza di cui al secondo alinea oltre alle spese della procedura di recupero;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta di Regione Lombardia ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo automatico;
- il foro competente di Milano con sottoscrizione specifica della clausola.

A seguito della comunicazione di avvio lavori i Responsabili dell'attuazione competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo, verificata la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa, dispongono le erogazioni secondo le modalità di cui ai successivi paragrafi.

C4.b Modalità e tempi di erogazione del contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

- erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo del contributo entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio lavori, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario;
- erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% del contributo nei

casi di rinuncia all'anticipo) entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale a seguito di conclusione dei lavori.

Ritenuta d'acconto

In sede di erogazioni verrà applicata, ove dovuta, la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Antimafia

Ai fini della concessione dei contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente nei casi previsti dall'allegato 10, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

La verifica effettuata nella fase di concessione del finanziamento è rinnovata in fase di erogazione laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di accettazione della domanda ed impegno delle risorse.

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati **entro il 31 agosto 2026** salvo eventuali proroghe disposte in coerenza con i provvedimenti attuativi del D.M. 4 agosto 2023.

I soggetti beneficiari, **entro il termine sopra previsto**, inviano specifica rendicontazione degli interventi eseguiti attraverso la piattaforma "Bandi e Servizi".

Entro i successivi 45 giorni i Responsabili dell'attuazione provvedono ad erogare il saldo ai soggetti beneficiari.

Non possono essere rendicontate spese sostenute prima del 1 gennaio 2024, fatto salvo eventuali spese di progettazione sostenute nei dodici mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando.

La rendicontazione deve contenere:

- a) certificato di collaudo rilasciato dal Collaudatore o, in alternativa, di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal Direttore dei Lavori, nonché il certificato di verifica di conformità per forniture e servizi, ove previsto da legge. Ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 15 marzo 2018 n. 49 "Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»", per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del Direttore dei Lavori sulle fatture di spesa;
- b) documentazione attestante le spese sostenute come di seguito definita:

Per le spese tecniche:

- determina di affidamento dell'incarico con indicazione dell'oggetto, dell'importo e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione (per soggetti di natura privata: copia del contratto/incarico);
- copia della documentazione comprovante tutte le spese sostenute e copia della/e fatture elettroniche in formato pdf e dei mandati di pagamento ovvero delle quietanze di pagamento;

Per le spese afferenti i lavori:

- nel caso di **beneficiario di natura pubblica**: provvedimento di aggiudicazione e copia dei documenti attestanti la relativa spesa (quali ad esempio della/e fatture elettroniche in formato pdf dell'impresa esecutrice dei lavori e dei relativi mandati di pagamento);
- nel caso di **beneficiario di natura privata**: copia del contratto/incarico all'impresa esecutrice, della/e fatture elettroniche in formato pdf dell'impresa esecutrice dei lavori e delle quietanze di pagamento.

Non possono essere riconosciute spese in assenza di documentazione fiscale.

Le fatture devono essere quietanzate, intestate al beneficiario, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice/esecutrice.

A tale proposito si precisa che, fatti salvi i casi dei soggetti pubblici in convenzione, tutti i pagamenti devono essere effettuati, esclusivamente a mezzo bonifico bancario, solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la mancata liquidazione del contributo spettante.

Tutte le fatture e i mandati di pagamento di cui alla lettera b) **devono contenere necessariamente il Codice Unico di Progetto (C.U.P.), eventuale CIG, in assenza del quale non potrà essere effettuata alcuna liquidazione.**

- c) documentazione fotografica in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
- d) moduli antimafia (Allegato 10);
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL ai fini della verifica della regolarità contributiva (Allegato 12).

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ritenuta d'acconto

In sede di erogazioni verrà applicata, ove dovuta, la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.

Regione Lombardia verifica:

- la completezza della documentazione sopra indicata;
- che le spese sostenute e rendicontate siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto richiesto;
- che gli interventi realizzati siano conformi al progetto ammesso a finanziamento;
- la certificazione antimafia, se ne ricorre il caso, come meglio dettagliato nelle istruzioni all'Allegato 10;
- la regolarità contributiva e previdenziale del soggetto beneficiario se ne ricorre il caso come meglio dettagliato nella tabella di cui all'Allegato 12.

Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste da Regione Lombardia per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici del singolo intervento e relativa rendicontazione.

La documentazione esplicativa o informazioni devono essere fornite dai beneficiari nei termini

indicati nella richiesta; tale istanza sospende i termini del procedimento ai sensi dell'art. 2, comma 7, della L. 241/1990.

A seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa tramite Bandi e Servizi e delle verifiche circa il rispetto delle condizioni di finanziamento e del decreto di assegnazione, il Responsabile dell'attuazione, entro 45 giorni dalla presentazione della rendicontazione e richiesta di saldo, provvede all'erogazione della relativa quota così come rideterminata in relazione all'entità delle spese ammissibili effettivamente rendicontate.

Il contributo finale non può in ogni caso superare l'importo concesso.

Gli Uffici Territoriali informano il Responsabile dell'iniziativa degli atti di liquidazione assunti anche al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento della spesa e la rendicontazione al Dipartimento per gli affari Regionali e le Autonomie, secondo le modalità previste in attuazione del D.M. 4 agosto 2023.

Debito informativo per interventi di sostegno pubblico

Ai fini dell'espletamento del processo di "digitalizzazione" e di valutazione dei risultati, i soggetti beneficiari di cui al paragrafo A.3 dovranno indicare nella fase presentazione di cui al paragrafo C.1 per ciascuna domanda e per le annualità 2022 e 2023, nell'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi, i dati relativi a:

1. numero di ospiti rilevati, loro provenienza e giorni di permanenza;
2. valori obiettivo degli indicatori al 2029;
3. soggetto responsabile della rilevazione;
4. numero di giorni di apertura del rifugio;

Per le domande ammesse e finanziate dovrà essere garantita la rilevazione annuale dei dati per le annualità 2024 – 2029.

C.4d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Il progetto deve essere realizzato secondo quanto presentato ed ammesso a finanziamento.

Non sono ammesse modifiche che alterano la natura iniziale del progetto, nonché tutte quelle modifiche che incidono sui requisiti di merito del progetto iniziale di cui al paragrafo C3.c.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati ed ammissibili determinano una riduzione proporzionale del contributo assegnato, con eventuale restituzione degli importi in eccesso.

Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario deve rispettare le prescrizioni contenute nel presente Bando e fornire, nei tempi e nei modi in esso previsti, la documentazione e le informazioni richieste.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a:

- provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
- conservare, per almeno 5 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della sua realizzazione;
- assicurare il mantenimento in buono stato delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla data di fine lavori;
- garantire il ripristino, a proprie spese, delle opere realizzate per almeno 10 anni in caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;
- mantenere il vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura escursionistica e/o alpinistica, per la durata di 10 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
- garantire la realizzazione dell'intervento, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
- consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
- garantire la fine dei lavori e la rendicontazione entro il 31 agosto 2026;
- comunicare annualmente a partire dalla presentazione della domanda e fino al 2029 i dati relativi al debito informativo di cui al paragrafo C.4c;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia; in particolare vanno rispettati i seguenti obblighi:
 - esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriate (minimo 30x20 cm) entro 2 mesi dalla conclusione degli interventi secondo il modello che verrà reso disponibile ai soggetti beneficiari;
 - Installare durante l'attuazione degli interventi un cartello sul luogo dei lavori. Il cartello deve indicare che gli interventi sono realizzati con il contributo di Regione Lombardia, titolo del bando (o estremi dell'atto di approvazione), titolo e importo dei lavori ammessi a contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso è revocato a seguito di:

1. gravi irregolarità accertate:
 - dal Responsabile dell'attuazione;
 - dalla Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria e da altri soggetti controllori esterni (es.: Corte dei Conti) nell'ambito delle proprie attività ispettive;
2. non rispetto delle modalità di rendicontazione da parte del beneficiario;
3. mancata rispondenza dell'intervento realizzato al progetto ammesso;
4. mancato rispetto delle previsioni del Bando e degli impegni di cui al paragrafo D.1;
5. verificarsi dei casi di revoca specifici previsti dal Bando.

Il Responsabile dell'attuazione provvede a revocare il contributo assegnato, con ripetizione delle somme erogate, dandone comunicazione al responsabile dell'iniziativa.

In caso di ripetizione delle risorse già eventualmente versate a fronte dell'intervenuta revoca del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile dell'attuazione dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale

di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

L'eventuale rinuncia del contributo può avvenire:

- in fase di accettazione espressamente o per mancata accettazione nei termini previsti;
- successivamente tramite Bandi e Servizi con l'obbligo di restituzione delle risorse già eventualmente erogate incrementate di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

L'esistenza di cause di forza maggiore o di circostanze eccezionali che impediscano la realizzazione dell'intervento comporta il riconoscimento del contributo nei limiti delle spese già sostenute anche in caso di rinuncia o revoca.

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Il Responsabile dell'attuazione competente per territorio provvede al riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

D.3 Proroghe dei termini

Stante il termine di conclusione e rendicontazione degli interventi di cui paragrafo C.4.c, eventuali motivate istanze di proroga da parte dei beneficiari dei termini di conclusione lavori e/o dei termini di rendicontazione delle spese sostenute, da inoltrare almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini di cui al paragrafo C.4.c mediante la piattaforma Bandi e Servizi, saranno valutate e concesse solo a fronte di diverso termine di conclusione degli interventi stabilito dal Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli a campione in loco e sulla documentazione tecnica e/o contabile presentata al termine dei lavori a seguito del saldo del contributo concesso per verificare:

- la corretta esecuzione dei lavori e l'operatività del rifugio a seguito degli interventi realizzati;
- la corretta acquisizione delle eventuali autorizzazioni;
- la regolarità della documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento.

I controlli e le verifiche riguarderanno sia aspetti tecnici - realizzativi che amministrativi. Le verifiche saranno effettuate su un campione pari ad almeno il 5% degli interventi finanziati.

Regione si riserva la facoltà di eseguire ispezioni e controlli specifici sugli interventi finanziati ove ritenesse necessario anche in corso d'opera.

A tal fine i soggetti beneficiari del contributo si impegnano a fornire informazioni, dati e rapporti tecnici eventualmente richiesti, nonché a consentire lo svolgimento di sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità economica e tecnica della realizzazione degli interventi finanziati.

Al termine del controllo la check-list redatta da Regione Lombardia viene sottoscritta anche da

parte del beneficiario.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati al presente bando, gli indicatori individuati sono:

- Numero soggetti partecipanti
- Numero soggetti beneficiari
- Numero interventi attuati

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1 febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima da Regione Lombardia, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

D.6.1 Responsabile dell'iniziativa

Il Responsabile dell'iniziativa è il Dirigente pro tempore della Struttura Montagna e Aree Interne della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.6.2 Responsabile dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione competenti per territorio ove insiste l'intervento oggetto di contributo sono i Dirigenti pro tempore degli Uffici Territoriali Regionali della D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando e i suoi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L. e sulla piattaforma Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica:

Alessandra Monti 02.67655602
Rossella Colombo 02.67652334
bandorifugi2024@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde

800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al presente Bando, in attuazione della l.r. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N°27 PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO – BANDO RIFUGI 2024 PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO – BANDO RIFUGI 2024
DI COSA SI TRATTA	Con l'iniziativa Regione Lombardia promuove interventi di realizzazione, ampliamento, manutenzione straordinaria e ristrutturazione ai fini dell'innovazione tecnologica, della riqualificazione, della sicurezza, dell'accessibilità, della riqualificazione energetica e della mitigazione dei fenomeni naturali, di rifugi alpinistici e rifugi escursionistici ed interventi ad essi complementari, secondo le finalità previste dalla Legge Regionale 1 ottobre 2015 n. 27 e in coerenza con il Regolamento Regionale 5 agosto 2016, n. 7.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda i gestori o i proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici ubicati in Comuni montani o parzialmente montani, di cui agli artt. 31 e 32 della L.R. 1 ottobre 2015 n. 27, che sono regolarmente iscritti nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici, secondo quanto previsto dall'art. 35 della medesima legge e in possesso di tutti i requisiti previsti della predetta normativa regionale alla data di presentazione della domanda.</p> <p>I beneficiari possono essere soggetti pubblici, associazioni e soggetti privati.</p> <p>Le associazioni e i soggetti privati devono soddisfare, pena la non ammissibilità delle domande, le seguenti condizioni:</p> <p>– associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contratto di Associazione in forma scritta, mediante atto pubblico registrato presso l'Ufficio del Registro; • essere in possesso del Codice Fiscale e partita IVA; • risultare iscritte presso il REA (Repertorio Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente; <p>– soggetti privati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • risultare iscritti e in attività presso il Registro delle imprese o REA della CCIAA territorialmente competente; • essere in possesso di partita IVA.
RISORSE DISPONIBILI	5.000.000,00 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è erogato da Regione Lombardia con le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogazione di una prima quota pari al 50% dell'importo dell'intervento entro 30 giorni dalla comunicazione di inizio lavori, fatta salva la rinuncia all'anticipo da parte del singolo beneficiario; • erogazione del saldo (nella misura massima del 50% oppure 100% nei casi di rinuncia all'anticipo) entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute a seguito di conclusione dei lavori.
DATA DI APERTURA	Ore 10.00 del 10 luglio 2024
DATA DI CHIUSURA	Ore 16.00 del 31 ottobre 2024

COME PARTECIPARE	<p>La domanda deve essere presentata esclusivamente mediante la piattaforma Bandi e Servizi, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it come da modello Allegato 3 a partire dalle ore 10:00 del 10 luglio 2024 ed entro le ore 16.00 del 31 ottobre 2024.</p> <p>Al termine della compilazione online della domanda di contributo il soggetto richiedente deve caricare sulla piattaforma la seguente documentazione sottoscritta con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata:</p> <p>a) delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 3);</p> <p>b) relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare, firmata digitalmente da tecnico abilitato, da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda, in particolare l'intervento da realizzare e il relativo costo previsto; la relazione deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, quest'ultimo rapportato, ove disponibile, al prezzario regionale/ERSAF. La relazione deve obbligatoriamente essere corredata di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborato grafico dell'intervento e corografia su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 riportante l'area oggetto dell'intervento con indicazione dell'esatta estensione delle superfici interessate; 2. documentazione fotografica dello stato dei luoghi oggetto d'intervento; 3. elaborato grafico descrittivo del progetto; 4. cronoprogramma dei lavori (specificando data di inizio e di fine lavori); 5. stima analitica dei costi con riferimento ai prezzi ed eventuale computo metrico estimativo; <p>c) dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 per la concessione di aiuti di stato (Allegato 4);</p> <p>d) assunzione esplicita degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.1: in caso di soggetti di diritto pubblico, mediante atto dell'organo competente; in caso di soggetto di diritto privato, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 5) rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi.</p> <p>e) Copia del contratto di Associazione in forma scritta, registrato mediante atto pubblico presso l'Ufficio del Registro (solo nel caso il soggetto richiedente sia un'Associazione);</p> <p>f) Dichiarazione da parte del proprietario di consenso alla realizzazione degli interventi (solo nel caso il soggetto richiedente sia il gestore).</p> <p>A seguito del caricamento dei documenti sopra richiamati il richiedente deve scaricare - tramite l'apposito pulsante - la domanda di contributo (Allegato 2) sottoscriverla con firma digitale, firma elettronica qualificata, firma elettronica avanzata e ricaricarla a sistema.</p>
PROCEDURA DI	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria". In

SELEZIONE	<p>caso di parità di punteggio, prevale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo massimo di 24 mesi a partire dalla data di approvazione.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del presente Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:</p> <p>DG Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica: Alessandra Monti 02.67655602 Rossella Colombo 02.67652334 bandorifugi2024@regione.lombardia.it</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Aria spa al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, esclusi i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico • dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

*La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al presente Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale	Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica
Struttura	Montagna e Aree Interne
Indirizzo	Milano - Piazza Città di Lombardia, 1
Telefono	<i>Daniela Martelli 02.67653753</i>
Pec	Entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.10 Clausola antiruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Definizioni e glossario

La terminologia utilizzata è riconducibile a forme consolidate e note.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Registrazione e profilazione online tramite Bandi e Servizi	Antecedente al caricamento della domanda
Apertura Bando	Ore 10.00 del 10 luglio 2024

Caricamento domanda di contributo	Dalle ore 10.00 del 10 luglio 2024 alle ore 16.00 del 31 ottobre 2024
Chiusura Bando	Ore 16.00 del 31 ottobre 2024
Chiusura istruttoria da parte di Regione Lombardia	Entro 90 giorni dalla chiusura del Bando
Fine e rendicontazione lavori	Entro il 31 agosto 2026

D.13 Riepilogo documentazione/obblighi

Modulo/dichiarazione	Impresa	Ditta Individuale	Ente pubblico	Associazione
Allegato 2 – Modello di domanda per l'accesso al finanziamento	✓	✓	✓	✓
Allegato 3				
Modulo A - Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando rifugi 2024			✓	
Modulo B - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando rifugi 2024	✓	✓		✓
Allegato 4– Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti di Stato	✓	✓	✓	✓
Allegato 5 – Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario privato	✓	✓	Sostituito da atto dell'Organo competente	✓
Allegato 6 - Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento	✓	✓	✓	✓
Allegato 8 – Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia	✓	✓	✓	✓
Allegato 9 - Dichiarazione di assoggettabilità ritenuta 4% Irpef/Ires e detraibilità iva sui contributi concessi	✓	✓	✓	✓
Allegato 10 – Istruzioni antimafia (Modello 1 e 2)	✓	✓		✓

Allegato 11 – Modello di garanzia fidejussoria	✓	✓	✓
Obblighi DURC	✓	✓	✓
Allegato 12 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL		✓	✓

D.14 Allegati/Informative e Istruzioni

- Allegato 1 - Elenco dei comuni lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”;
- Allegato 2 - Modello di domanda per l'accesso al finanziamento;
- Allegato 3 - Delega/Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando rifugi 2024;
- Allegato 4 - Dichiarazioni sostitutive per la concessione di aiuti di Stato;
- Allegato 5 - Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario privato;
- Allegato 6 - Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento;
- Allegato 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato 8 - Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia;
- Allegato 9 - Dichiarazione di assoggettabilità ritenuta 4% Irpef/Ires e detraibilità iva sui contributi concessi;
- Allegato 10 - Istruzioni antimafia;
- Allegato 11 - Modello di garanzia fidejussoria;
- Allegato 12 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL;
- Allegato 13 - Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato 14 - Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;
- Allegato 15 - Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis” - Regolamento (UE) 2023/2831.

ALLEGATO 1

Elenco dei Comuni Lombardi classificati come “montani” o “parzialmente montani”

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Abbadia Lariana	T	Como	Barni	T
Bergamo	Adrara San Martino	T	Lecco	Barzio	T
Bergamo	Adrara San Rocco	T	Varese	Bedero Valcuvia	T
Brescia	Agnosine	T	Bergamo	Bedulita	T
Varese	Agra	T	Como	Bellagio	T
Sondrio	Albaredo per San Marco	T	Lecco	Bellano	T
Como	Albavilla	T	Sondrio	Bema	T
Como	Albese con Cassano	T	Como	Bene Lario	T
Bergamo	Albino	T	Bergamo	Berbenno	T
Sondrio	Albosaggia	T	Sondrio	Berbenno di Valtellina	T
Bergamo	Algua	T	Brescia	Berzo Demo	T
Bergamo	Almenno San Bartolomeo	T	Brescia	Berzo Inferiore	T
Bergamo	Almenno San Salvatore	T	Bergamo	Berzo San Fermo	T
Como	Alta Valle Intelvi	T	Varese	Besano	T
Bergamo	Alzano Lombardo	T	Bergamo	Bianzano	T
Sondrio	Andalo Valtellino	T	Sondrio	Bianzone	T
Brescia	Anfo	T	Brescia	Bienno	T
Brescia	Angolo Terme	T	Brescia	Bione	T
Sondrio	Aprica	T	Varese	Bisuschio	T
Varese	Arcisate	T	Bergamo	Blello	T
Sondrio	Ardenno	T	Como	Blessagno	T
Bergamo	Ardesio	T	Como	Blevio	T
Como	Argegno	T	Bergamo	Borgo di Terzo	T
Brescia	Artogne	T	Pavia	Borgo Priolo	T
Como	Asso	T	Pavia	Borgoratto Mormorolo	T
Bergamo	Averara	T	Sondrio	Bormio	T
Bergamo	Aviatico	T	Brescia	Borno	T
Varese	Azzio	T	Bergamo	Bossico	T
Bergamo	Azzone	T	Brescia	Botticino	P
Pavia	Bagnaria	T	Brescia	Bovegno	T
Brescia	Bagolino	T	Brescia	Bovezzo	T
Lecco	Ballabio	T	Bergamo	Bracca	T
Varese	Barasso	P	Pavia	Brallo di Pregola	T
Brescia	Barghe	T	Bergamo	Branzi	T
Brescia	Braone	T	Varese	Castelvecchana	T
Brescia	Breno	T	Sondrio	Castione Andevenno	T
Varese	Brenta	T	Bergamo	Castione della Presolana	T

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Varese	Brezzo di Bedero	T	Brescia	Casto	T
Como	Brienno	T	Bergamo	Castro	T
Varese	Brinzio	T	Como	Cavargna	T
Brescia	Brione	T	Bergamo	Cazzano Sant'Andrea	T
Varese	Brissago-Valtravaglia	T	Pavia	Cecima	T
Bergamo	Brumano	T	Brescia	Cedegolo	T
Como	Brunate	T	Sondrio	Cedrasco	T
Varese	Brusimpiano	T	Bergamo	Cenate Sopra	T
Sondrio	Buglio in Monte	T	Bergamo	Cene	T
Varese	Cadegliano-Viconago	T	Como	Centro Valle Intelvi	T
Como	Caglio	T	Como	Cerano d'Intelvi	T
Brescia	Caino	T	Sondrio	Cercino	T
Sondrio	Caiolo	T	Bergamo	Cerete	T
Lecco	Calolziocorte	T	Como	Cernobbio	T
Bergamo	Camerata Cornello	T	Brescia	Cerveno	T
Sondrio	Campodolcino	T	Lecco	Cesana Brianza	T
Varese	Cantello	T	Brescia	Ceto	T
Como	Canzo	T	Brescia	Cevo	T
Bergamo	Capizzone	T	Sondrio	Chiavenna	T
Brescia	Capo di Ponte	T	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	T
Brescia	Capovalle	T	Sondrio	Chiuro	T
Bergamo	Caprino Bergamasco	T	Brescia	Cimbergo	T
Como	Carate Urio	T	Sondrio	Cino	T
Lecco	Carenno	T	Bergamo	Cisano Bergamasco	P
Como	Carlazzo	T	Varese	Cittiglio	T
Bergamo	Carona	T	Lecco	Civate	T
Varese	Casalzuigno	T	Brescia	Civate Camuno	T
Lecco	Casargo	T	Sondrio	Civo	T
Bergamo	Casazza	T	Como	Claino con Osteno	T
Como	Caslino d'Erba	T	Varese	Clivio	T
Bergamo	Casnigo	T	Bergamo	Clusone	T
Sondrio	Caspoggio	T	Varese	Cocquio-Trevisago	T
Varese	Cassano Valcuvia	T	Bergamo	Colere	T
Bergamo	Cassiglio	T	Lecco	Colico	T
Lecco	Cassina Valsassina	T	Lecco	Colle Brianza	T
Varese	Castello Cabiaglio	T	Pavia	Colli Verdi	T
Sondrio	Castello dell'Acqua	T	Brescia	Collio	T
Como	Castelmarte	T	Como	Colonno	T
Sondrio	Colorina	T	Brescia	Edolo	T
Bergamo	Colzate	T	Lecco	Ello	T
Varese	Comerio	P	Bergamo	Endine Gaiano	T
Como	Como	P	Bergamo	Entratico	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Concesio	T	Como	Erba	T
Bergamo	Corna Imagna	T	Lecco	Erve	T
Bergamo	Cornalba	T	Brescia	Esine	T
Como	Corrido	T	Lecco	Esino Lario	T
Brescia	Corteno Golgi	T	Como	Eupilio	T
Lecco	Cortenova	T	Sondrio	Faedo Valtellino	T
Sondrio	Cosio Valtellino	T	Como	Faggeto Lario	T
Bergamo	Costa Serina	T	Varese	Ferrera di Varese	T
Bergamo	Costa Valle Imagna	T	Bergamo	Fino del Monte	T
Bergamo	Costa Volpino	T	Bergamo	Fiorano al Serio	T
Lecco	Crandola Valsassina	T	Bergamo	Fonteno	T
Bergamo	Credaro	T	Bergamo	Foppolo	T
Varese	Cremonaga	T	Sondrio	Forcola	T
Lecco	Cremeno	T	Bergamo	Foresto Sparso	T
Como	Cremia	T	Pavia	Fortunago	T
Varese	Cuasso al Monte	T	Bergamo	Fuipiano Valle Imagna	T
Varese	Cugliate-Fabiasco	T	Sondrio	Fusine	T
Varese	Cunardo	T	Lecco	Galbiate	T
Varese	Curiglia con Monteviasco	T	Bergamo	Gandellino	T
Como	Cusino	T	Bergamo	Gandino	T
Bergamo	Cusio	T	Bergamo	Gandosso	T
Varese	Cuveglia	T	Brescia	Gardone Riviera	T
Varese	Cuvio	T	Brescia	Gardone Val Trompia	T
Brescia	Darfo Boario Terme	T	Brescia	Gargnano	T
Sondrio	Dazio	T	Lecco	Garlate	T
Sondrio	Delebio	T	Como	Garzeno	T
Lecco	Dervio	T	Brescia	Gavardo	T
Como	Dizzasco	T	Bergamo	Gaverina Terme	T
Como	Domaso	T	Varese	Gavirate	T
Como	Dongo	T	Bergamo	Gazzaniga	T
Lecco	Dorio	T	Varese	Gemonio	T
Bergamo	Dossena	T	Como	Gera Lario	T
Como	Dosso del Liro	T	Varese	Germignaga	T
Sondrio	Dubino	T	Sondrio	Gerola Alta	T
Varese	Dumenza	T	Brescia	Gianico	T
Varese	Duno	T	Pavia	Godiasco Salice Terme	T
Sondrio	Gordona	T	Varese	Luino	T
Bergamo	Gorno	T	Brescia	Lumezzane	T
Como	Grandola ed Uniti	T	Varese	Luvinate	P
Varese	Grantola	T	Bergamo	Luzzana	T
Como	Gravedona ed Uniti	T	Varese	Maccagno con Pino e Veddasca	T

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Como	Griante	T	Sondrio	Madesimo	T
Bergamo	Gromo	T	Brescia	Magasa	T
Bergamo	Grone	T	Como	Magreglio	T
Sondrio	Grosio	T	Brescia	Malegno	T
Sondrio	Grosotto	T	Lecco	Malgrate	T
Brescia	Gussago	P	Brescia	Malonno	T
Brescia	Idro	T	Lecco	Mandello del Lario	T
Brescia	Incodine	T	Sondrio	Mantello	T
Varese	Induno Olona	T	Brescia	Marcheno	T
Lecco	Introbio	T	Varese	Marchirolo	T
Brescia	Irma	T	Lecco	Margno	T
Brescia	Iseo	T	Brescia	Marmentino	T
Bergamo	Isola di Fondra	T	Brescia	Marone	T
Como	Laglio	T	Varese	Marzio	T
Como	Laino	T	Varese	Masciago Primo	T
Sondrio	Lanzada	T	Sondrio	Mazzo di Valtellina	T
Como	Lasnigo	T	Sondrio	Mello	T
Varese	Lavena Ponte Tresa	T	Como	Menaggio	T
Varese	Laveno-Mombello	T	Pavia	Menconico	T
Brescia	Lavenone	T	Sondrio	Mese	T
Lecco	Lecco	P	Varese	Mesenzana	T
Bergamo	Lefte	T	Bergamo	Mezzoldo	T
Bergamo	Lenna	T	Lecco	Moggio	T
Como	Lezzeno	T	Bergamo	Moio de' Calvi	T
Lecco	Lierna	T	Como	Moltrasio	T
Brescia	Limone sul Garda	T	Bergamo	Monasterolo del Castello	T
Sondrio	Livigno	T	Brescia	Monno	T
Como	Livo	T	Sondrio	Montagna in Valtellina	T
Bergamo	Locatello	T	Pavia	Montalto Pavese	T
Brescia	Lodrino	T	Brescia	Monte Isola	T
Como	Longone al Segrino	T	Lecco	Monte Marengo	T
Brescia	Losine	T	Varese	Montegrino Valtravaglia	T
Bergamo	Lovere	T	Como	Montemezzo	T
Sondrio	Lovero	T	Pavia	Montesegale	T
Brescia	Lozio	T	Brescia	Monticelli Brusati	T
Sondrio	Morbegno	T	Como	Pianello del Lario	T
Lecco	Morterone	T	Bergamo	Pianico	T
Brescia	Mura	T	Sondrio	Piantedo	T
Como	Musso	T	Bergamo	Piario	T
Brescia	Nave	T	Sondrio	Piateda	T
Bergamo	Nembro	T	Bergamo	Piazza Brembana	T
Como	Nesso	T	Bergamo	Piazzatorre	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Brescia	Niardo	T	Bergamo	Piazzolo	T
Sondrio	Novate Mezzola	T	Como	Pigra	T
Brescia	Odolo	T	Brescia	Pisogne	T
Lecco	Olginate	T	Sondrio	Piuro	T
Lecco	Oliveto Lario	T	Como	Plesio	T
Bergamo	Olmo al Brembo	T	Sondrio	Poggiridenti	T
Bergamo	Oltre il Colle	T	Como	Pognana Lario	T
Bergamo	Oltressenda Alta	T	Brescia	Polaveno	T
Brescia	Ome	T	Como	Ponna	T
Bergamo	Oneta	T	Brescia	Ponte di Legno	T
Brescia	Ono San Pietro	T	Sondrio	Ponte in Valtellina	T
Bergamo	Onore	T	Como	Ponte Lambro	T
Varese	Orino	T	Pavia	Ponte Nizza	T
Bergamo	Ornica	T	Bergamo	Ponte Nossa	T
Brescia	Ossimo	T	Bergamo	Ponteranica	P
Lecco	Pagnona	T	Bergamo	Pontida	P
Brescia	Paisco Loveno	T	Como	Porlezza	T
Brescia	Paitone	T	Varese	Porto Ceresio	T
Bergamo	Palazzago	T	Varese	Porto Valtravaglia	T
Lecco	Parlasco	T	Sondrio	Postalesio	T
Bergamo	Parre	T	Bergamo	Pradalunga	T
Bergamo	Parzanica	T	Sondrio	Prata Camportaccio	T
Brescia	Paspardo	T	Bergamo	Predore	T
Lecco	Pasturo	T	Lecco	Premana	T
Sondrio	Pedesina	T	Bergamo	Premolo	T
Como	Peglio	T	Brescia	Preseglie	T
Bergamo	Peia	T	Lecco	Primaluna	T
Lecco	Perledo	T	Como	Proserpio	T
Brescia	Pertica Alta	T	Brescia	Provaglio Val Sabbia	T
Brescia	Pertica Bassa	T	Como	Pusiano	T
Lecco	Pescate	T	Varese	Rancio Valcuvia	T
Brescia	Pezzaze	T	Bergamo	Ranica	T
Brescia	Pian Camuno	T	Bergamo	Ranzanico	T
Brescia	Piancogno	T	Sondrio	Rasura	T
Como	Rezzago	T	Sondrio	Sondrio	T
Bergamo	Riva di Solto	T	Bergamo	Songavazzo	T
Brescia	Roè Volciano	T	Brescia	Sonico	T
Pavia	Rocca Susella	T	Como	Sorico	T
Bergamo	Rogno	T	Bergamo	Sorisole	P
Sondrio	Rogolo	T	Como	Sormano	T
Pavia	Romagnese	T	Bergamo	Sovere	T
Bergamo	Roncobello	T	Bergamo	Spinone al Lago	T
Bergamo	Roncola	T	Sondrio	Spriana	T

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Bergamo	Rota d'Imagna	T	Como	Stazzona	T
Bergamo	Rovetta	T	Bergamo	Strozza	T
Brescia	Sabbio Chiese	T	Lecco	Sueglio	T
Como	Sala Comacina	T	Lecco	Suello	T
Brescia	Salò	T	Brescia	Sulzano	T
Brescia	Sale Marasino	T	Lecco	Taceno	T
Varese	Saltrio	T	Sondrio	Talamona	T
Sondrio	Samolaco	T	Bergamo	Taleggio	T
Como	San Bartolomeo Val Cavargna	T	Sondrio	Tartano	T
Sondrio	San Giacomo Filippo	T	Como	Tavernerio	T
Bergamo	San Giovanni Bianco	T	Bergamo	Tavernola Bergamasca	T
Como	San Nazzaro Val Cavargna	T	Brescia	Tavernole sul Mella	T
Bergamo	San Pellegrino Terme	T	Sondrio	Teglio	T
Como	San Siro	T	Brescia	Temù	T
Bergamo	Santa Brigida	T	Brescia	Tignale	T
Pavia	Santa Margherita di Staffora	T	Sondrio	Tirano	T
Bergamo	Sant'Omobono Terme	T	Como	Torno	T
Brescia	Sarezzo	T	Bergamo	Torre de' Busi	T
Bergamo	Sarnico	T	Sondrio	Torre di Santa Maria	T
Brescia	Saviore dell'Adamello	T	Brescia	Toscolano-Maderno	T
Como	Schignano	T	Sondrio	Tovo di Sant'Agata	T
Bergamo	Schilpario	T	Sondrio	Traona	T
Bergamo	Sedrina	T	Como	Tremezzina	T
Brescia	Sellero	T	Brescia	Tremosine sul Garda	T
Bergamo	Selvino	T	Bergamo	Trescore Balneario	T
Bergamo	Serina	T	Sondrio	Tresivio	T
Brescia	Serle	T	Brescia	Treviso Bresciano	T
Sondrio	Sernio	T	Como	Trezzone	T
Bergamo	Solto Collina	T	Varese	Tronzano Lago Maggiore	T
Sondrio	Sondalo	T	Bergamo	Ubiale Clanezzo	T
Bergamo	Val Brembilla	T	Brescia	Villa Carcina	T
Pavia	Val di Nizza	T	Bergamo	Villa d'Almè	P
Sondrio	Val Masino	T	Sondrio	Villa di Chiavenna	T
Como	Val Rezzo	T	Bergamo	Villa di Serio	T
Bergamo	Valbondione	T	Sondrio	Villa di Tirano	T
Como	Valbrona	T	Bergamo	Villa d'Ogna	T
Sondrio	Valdidentro	T	Brescia	Villanuova sul Clisi	T
Sondrio	Valdisotto	T	Bergamo	Villongo	T
Sondrio	Valfurva	T	Bergamo	Vilminore di Scalve	T
Varese	Valganna	T	Brescia	Vione	T
Bergamo	Valgoglio	T	Brescia	Vobarno	T

Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano	Provincia	Denominazione Comune	Comune Montano
Lecco	Valgrehentino	T	Bergamo	Zandobbio	T
Bergamo	Valleve	T	Pavia	Zavattarello	T
Brescia	Vallio Terme	T	Como	Zelbio	T
Lecco	Valmadrera	T	Bergamo	Zogno	T
Bergamo	Valnegra	T	Brescia	Zone	T
Como	Valsolda	T			
Bergamo	Valtorta	T			
Lecco	Valvarrone	T			
Brescia	Valvestino	T			
Lecco	Varenna	T			
Varese	Varese	P			
Pavia	Varzi	T			
Bergamo	Vedeseta	T			
Como	Veleso	T			
Como	Vercana	T			
Sondrio	Verceia	T			
Lecco	Vercurago	T			
Bergamo	Vertova	T			
Sondrio	Vervio	T			
Brescia	Vestone	T			
Brescia	Veza d'Oglio	T			
Bergamo	Viadanica	T			
Bergamo	Vigano San Martino	T			
Varese	Viggiù	T			
Bergamo	Vigolo	T			

ALLEGATO 2

Modello di domanda per l'accesso al finanziamento

(decreto regionale n..... del.....)

DOMANDA DI ACCESSO AL BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N. 27 – BANDO RIFUGI 2024

Il sottoscritto

Nome, Cognome _____

Codice fiscale _____

Pec _____

legale rappresentante/ titolare

soggetto delegato dal legale rappresentante/titolare

dell'Ente/impresa/Associazione _____

Codice fiscale _____ con sede _____

indirizzo _____ telefono _____

PEC _____

in qualità di:

proprietario

gestore

del rifugio oggetto di intervento

CHIEDE

l'accesso al finanziamento in oggetto per la realizzazione di:

Titolo progetto: _____

Breve descrizione del progetto:

CUP del progetto _____ (solo per Enti di diritto pubblico)

Dati rifugio

il rifugio regolarmente iscritto nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici si qualifica come:

rifugio Alpinistico – codice CURIF _____ - Altitudine _____;

rifugio Escursionistico – codice CURIF _____ - Altitudine _____;

Tipologia dell'intervento/degli interventi previsti dal progetto: (Nota: possono essere indicate più tipologie di intervento)

- a) Ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria di rifugi.
- ristrutturazione
 - manutenzione straordinaria
 - ampliamento e nuova realizzazione di pertinenze e strutture esterne fisse per il ricovero notturno
 - interventi per locali di fortuna adibiti a bivacco
- b) Realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti complementari o necessarie al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile.
- Adeguamento impianti e sistemi di sicurezza
 - Installazione sistemi di controllo ed automazione di impianti elettrici ed idrici
 - altro (specificare _____)
- c) Realizzazione e manutenzione straordinaria di strutture ed opere complementari o necessarie al funzionamento o all'adeguamento normativo dell'immobile.
- Interventi di abbattimento barriere architettoniche
 - Interventi di messa in sicurezza dell'immobile
 - Interventi di messa in sicurezza piazzole di elisuperfici
- d) Ampliamento e manutenzione straordinaria di vasche fisse di raccolta delle acque per l'antincendio boschivo (AIB), nonché dei relativi sistemi di adduzioni ed opere accessorie.
- opera localizzata in Comune in Classe 5 AIB
 - opera localizzata in Comune in Classe 4 AIB
 - opera localizzata in Comune in Classe 3 AIB
 - opera localizzata in Comune in Classe 2 AIB

- opera localizzata in Comune in Classe 1 A1B
- e) Realizzazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile anche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile.
 - Interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche
 - Interventi complementari
- f) Realizzazione di opere per lo smaltimento di rifiuti e reflui.
 - Realizzazione di impianti
 - Manutenzione straordinaria di impianti
 - Sistemi ed attrezzature
 - Altro (Specificare _____)
- g) Realizzazione di opere e impianti funzionali all'approvvigionamento idrico ed al recupero di acque meteoriche.
 - Collegamento ed opere di presa per approvvigionamento
 - Installazione o manutenzione straordinaria di impianti
 - Opere per il recupero di acque meteoriche
 - Altro (specificare _____)
- h) Acquisto e installazione di attrezzature per le telecomunicazioni nei rifugi

Quadro economico dell'intervento

QUADRO ECONOMICO		
VOCI DI COSTO		IMPORTO
LAVORI E FORNITURE		
a 1	Spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi	
a 2	Oneri per la sicurezza di cui alla voce a 1	
A	Totale lavori e forniture	
SOMME A DISPOSIZIONE		
b 1	Spese tecniche, spese di acquisizione di servizi professionali (es. progettazione, DL, perizie, studi) (nel limite del 10% dell'importo lavori di cui alla lettera A esclusa IVA)	
b 2	Spese di acquisizione delle aree su cui è previsto l'intervento, accatastamenti, indennizzi e di allacciamento ai pubblici servizi	
b 3	Oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (solo per enti soggetti alla disciplina della	

	<i>contrattualistica pubblica)</i>	
b 4	imprevisti (max 10% dell'importo lavori di cui alla lettera A esclusa IVA)	
b 5	pubblicizzazione atti di gara	
b 6	spese per la pubblicizzazione del contributo assegnato con il presente bando secondo le modalità di cui al paragrafo D.1, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), IVA inclusa	
b 7	spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	
B	Totale Somme a Disposizione	
ONERI FISCALI		
c 1	IVA sul totale per lavori e forniture (voce A)	
c 2	IVA sulle somme a disposizione esclusi imprevisti	
c 3	IVA sugli imprevisti (voce b 4)	
C	Totale IVA	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B+C)		
IMPORTO GARANTITO CON RISORSE PROPRIE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE		

(Note: con riferimento alle voci b1, b4 e b6 delle somme a disposizione si precisa che gli importi eccedenti le soglie indicate non saranno riconosciuti)

Percentuale di cofinanziamento garantita dal soggetto richiedente: _____
(calcolata dal sistema in base al rapporto tra l'importo garantito e il totale dell'intervento e arrotondata alla seconda cifra decimale)

Ubicazione dell'intervento

Comune _____ Fogli/o _____ Particelle/a _____

Livello di cantierabilità dell'intervento:

Si è in possesso di un progetto esecutivo depositato? * (nel caso di Enti pubblici)

sì* no

*Tooltip: In caso di risposta affermativa obbligo di allegare il progetto esecutivo depositato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6).

Si è in possesso di un progetto autorizzato***? (nel caso di soggetti privati)

sì*** no

** Tooltip: progetto dotato delle apposite autorizzazioni che consentono l'immediata cantierabilità.

*** Tooltip: In caso di risposta affermativa obbligo di allegare il progetto firmato digitalmente da tecnico abilitato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6).

Natura del beneficiario: (scelta singola)

- Comuni montani o parzialmente montani e loro Unioni, Comunità Montane;
 - Comune montano o parzialmente montano con popolazione fino a 5000 abitanti,
 - Comune montano o parzialmente montano con popolazione superiore ai 5000 abitanti,
 - Unione di comuni,
 - Comunità Montana,
- Impresa o ditta individuale;
- Associazione;
- Altro soggetto di natura privata (specificare _____).

E

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

1. di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva quanto stabilito dalle disposizioni contenute nel bando per il finanziamento degli interventi in oggetto;
2. di impegnarsi a garantire la quota di cofinanziamento dichiarata;
3. di impegnarsi ad acquisire tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento ove previste e non già disponibili;
4. di presentare domanda in qualità di:
 - proprietario
 - gestoredel rifugio oggetto di intervento;
5. che il rifugio è regolarmente iscritto nell'Elenco regionale dei Rifugi Alpinistici e Rifugi Escursionistici e si qualifica come:
 - rifugio Alpinistico – codice CURIF _____
 - rifugio Escursionistico – codice CURIF _____;
6. nel caso di associazione:
 - di essere in possesso di partita IVA _____;
 - di risultare iscritta presso il REA (Registro Economico Amministrativo) della Camera di Commercio territorialmente competente n. _____;
7. nel caso di soggetto privato:
 - di risultare iscritto e in attività presso il Registro delle imprese o REA della CCIAA territorialmente competente n. _____;

- di essere possesso della partita IVA _____;
8. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni riportate nella domanda online e negli allegati richiesti per la partecipazione al Bando;
9. di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle attività istruttorie del Bando;
10. con riferimento al rifugio oggetto d'intervento:
- a) che l'intervento riguarda una struttura ricettiva di cui nell'anno 2023:
la percentuale dei fruitori della struttura di nazionalità italiana è del _____ %
la percentuale dei fruitori della struttura di nazionalità straniera è del _____ %
- b) che la struttura è ubicata presso un'area raggiunta da mezzi di trasporto e/o infrastrutture viarie tale per cui si possa dimostrare si rivolga a una utenza locale/internazionale: SI NO;
- c) il rifugio presenta spazi per l'alloggio gratuito di frequentatori: SI NO;
- d) il rifugio ha tariffe per il pernottamento e la ristorazione inferiori ai prezzi di mercato: SI NO;
- e) il rifugio offre la possibilità agli escursionisti di provvedere in autonomia, con utilizzo di spazi e tavoli, al consumo di cibi con il solo versamento di una cifra simbolica SI NO;
11. che gli interventi proposti non sono stati beneficiari di precedenti finanziamenti regionali;
12. _____
_____ (dichiarare la propria posizione rispetto all'IVA nel caso in cui il richiedente NON POSSA RECUPERARE l'IVA, in virtù della propria natura giuridica e della disciplina di settore, in quanto tale condizione dà diritto al riconoscimento dell'IVA tra le spese ammissibili, come previsto al paragrafo B.3 del bando. Anche nel caso di riconoscimento dell'IVA, il contributo non potrà superare gli importi massimi stabiliti dal paragrafo B.1 del bando);
13. di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella allegato B del DPR n. 642/1972; (nel caso di enti pubblici)
 di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972;
14. non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;
15. Sezione Debito informativo

	Numero di ospiti rilevati	Giorni di permanenza	Giorni di apertura del rifugio

Nazionalità	Tot.	Italiana	internazionale	Italiana	internazionale	
Annualità 2022				1 giorno n____	1 giorno n____	
				2 - 3 giorni n__	2 - 3 giorni n__	
				4 e + giorni__	4 e + giorni n__	
Annualità 2023				1 giorno n____	1 giorno n____	
				2 - 3 giorni n__	2 - 3 giorni n__	
				4 e + giorni n__	4 e + giorni n__	
Valori obiettivo degli indicatori al 2029						
Soggetto responsabile della rilevazione						

16. di allegare, con riferimento al paragrafo C.1 del bando:

- **punto a)** incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul presente Bando (Allegato 3);
- **punto b)** relazione tecnica e descrittiva dell'intervento da realizzare da cui si possano evincere gli elementi di merito per la valutazione della domanda in particolare i lavori da realizzare e il relativo costo previsto, che deve essere sviluppata a un livello tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. La relazione deve obbligatoriamente essere corredata dei documenti di cui al punto b) del paragrafo C1 del Bando; *
- **punto c)** dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 (Allegato 4) per la concessione di Aiuto di stato;
- **punto d)**
 - (per i beneficiari pubblici): atto di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo D.1;
 - (per i beneficiari privati): dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, rilasciata da parte del soggetto titolato a contrarre obblighi giuridici verso terzi, di assunzione esplicita degli impegni di cui al paragrafo D.1 (Allegato 5);

- **punto e)** copia del contratto di Associazione in forma scritta, registrato mediante atto pubblico presso l'Ufficio del Registro (solo nel caso il soggetto richiedente sia un'associazione);
- **punto f)** dichiarazione da parte del proprietario di consenso alla realizzazione degli interventi (solo nel caso il soggetto richiedente sia il gestore).

*** Con particolare riferimento alla relazione tecnica di cui alla lettera b) ai fini del riconoscimento del punteggio relativo al livello di cantierabilità di cui al paragrafo C.3.c sia i soggetti pubblici che i soggetti privati dovranno corredare la domanda con il progetto esecutivo depositato/progetto autorizzato e dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento (Allegato 6).**

LUOGO, DATA _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 3

Modulo A) nel caso di ente pubblico

Delega alla sottoscrizione digitale e presentazione telematica della
domanda a valere sul Bando rifugi 2024

Il/La sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____

in qualità di Legale rappresentante pro tempore dell'Ente _____

CF _____

P.E.C. _____,

DELEGA

il sig. /sig.ra (cognome e nome) _____

in qualità di _____ dell'Ente, a
rappresentare l'Ente sopra indicato in tutte le fasi e gli adempimenti connessi alla presentazione
della domanda a valere sul Bando rifugi 2024.

Luogo e Data

Firma elettronica/digitale del Delegante

Modulo B) nel caso di soggetto privato

Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul Bando rifugi 2024

Procura ai sensi dell'art. 1392 c.c.

Il/La sottoscritto/a _____

Presidente Legale rappresentante pro tempore

Altro _____ (specificare)

dell'impresa denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

CF _____ P.IVA _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato

con procura dal competente organo deliberante della società/impresa dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

CF _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al Bando Rifugi 2024, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi ivi previsti.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

(Luogo)

(Data)

(Firma del delegante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive la copia del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000, di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO 4

Modulo per la dichiarazione degli Aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il richiedente¹:

SEZIONE 1 – Anagrafica impresa richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

Il sottoscritto in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa/altra persona munita di idonea procura**:

SEZIONE 2 – Anagrafica del dichiarante					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona munita di idonea procura	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In relazione a quanto previsto dal presente Bando:

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BURL
	Bando rifugi 2024	<i>DGR n. ... del</i>	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», esclusivamente ai fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica⁶, nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 2023/2831 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore della produzione agricola primaria
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore pesca e acquacoltura
- Regolamento n. 2023/2832 «de minimis» SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 14);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni anche valutando la presenza delle fattispecie di cui all'art.3 par.8 e 9 del Regolamento applicabile)

- Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:
1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- e/o**
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	C.F.	P.IVA
1			
2			
n			

*Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

- Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

⁶ le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio tramite visura nel registro nazionale aiuti (RNA di cui al DM 115/2017 e ssmmii)

Sezione B – Settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **separazione contabile** o **distinzione dei costi**;

Sezione C - Condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁷	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

Disclaimer generale/Punto di Attenzione

Con riferimento ad eventuali operazioni societarie di cessione di ramo d'azienda/scissione/acquisizione che abbiano comportato una diversa assegnazione ad altre imprese di precedenti contributi in deminimis o altri aiuti per medesimi costi ammissibili, l'impresa richiedente deve evidenziare all'Amministrazione regionale eventuali disallineamenti tra quanto risulta in RNA e quanto risulta dagli accordi intercorsi tra imprese oggetto dell'operazione societaria, in quanto RNA potrebbe non avere le medesime informazioni in tempo reale. In caso di mancate segnalazioni, quindi, l'Amministrazione regionale non potrà che ritenere certificante quanto deriva dalle visure ufficiali di RNA e procedere conseguentemente con le istruttorie.

Con riferimento ad eventuali aiuti fiscali statali richiesti dall'impresa beneficiaria e dalle imprese del suo perimetro di impresa unica nelle precedenti annualità fiscali, ma ancora non registrate in RNA da parte dell'Amministrazione centrale competente, l'Amministrazione regionale non può tenerne conto in quanto formalmente non concessi; si invitano i beneficiari a valutare l'eventuale impatto sui propri rispettivi plafond de minimis, al fine di prevenire eventuali conseguenze giuridiche

⁷ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

in ambito fiscale, non imputabili all'Amministrazione regionale concedente

Periodo di riferimento
NUOVO REGOLAMENTO DE MINIMIS Reg(UE)2023/2831

Il periodo di riferimento per la verifica in caso dei regolamenti n. 1408/2013 settore della produzione agricola primaria e n. 717/2014 settore pesca e acquacoltura è costituito dall'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti. Per i regolamenti n. 2023/2831 de minimis settore generale e n. 2023/2832 de minimis SIEG, la verifica va fatta nei tre anni precedenti.⁸

_____, li __/__/____

In fede
(Firma elettronica/digitale del titolare / legale rappresentante dell'impresa / altra persona
munita di idonea procura)

⁸ Per la nuova definizione di triennio dei due de minimis citati si veda la faq15 RNA
https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/faq#15

ALLEGATO 5

Dichiarazione degli impegni essenziali beneficiario privato

(n.b.: per i beneficiari di natura pubblica gli impegni essenziali dovranno essere contenuti in un atto dell'organo competente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Codice fiscale _____, in qualità di:

titolare/legale rappresentante dell'impresa/società

Codice fiscale _____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R., con riferimento alla domanda per la realizzazione del progetto ID _____

DICHIARA di

1. provvedere alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo regionale;
2. conservare, per almeno 5 anni dalla data di fine lavori, tutta la documentazione tecnica e contabile dell'intervento ivi compresa quella attestante l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie ai fini della sua realizzazione;
3. assicurare il mantenimento in buono stato delle opere realizzate per almeno 10 anni dalla data di fine lavori;
4. garantire il ripristino, a proprie spese, delle opere realizzate per almeno 10 anni in caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del beneficiario stesso;
5. mantenere il vincolo di destinazione d'uso dell'immobile quale struttura escursionistica e/o alpinistica, per la durata di 10 anni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori;
6. garantire la realizzazione dell'intervento, anche in caso di aumento dei costi in corso d'opera;
7. consentire lo svolgimento dei sopralluoghi e dei controlli effettuati dai soggetti incaricati;
8. garantire la fine dei lavori e la rendicontazione entro il 31 agosto 2026;
9. comunicare annualmente a partire dalla presentazione della domanda e fino al 2029 i dati relativi al debito informativo di cui al paragrafo C.4c;
10. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia; in particolare vanno rispettati i seguenti obblighi:
 - esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni appropriate

(minimo 30x20 cm) entro 2 mesi dalla conclusione degli interventi, secondo il modello che verrà reso disponibile ai soggetti beneficiari;

- installare durante l'attuazione degli interventi un cartello sul luogo dei lavori. Il cartello deve indicare che gli interventi sono realizzati con contributo di Regione Lombardia, titolo del bando (o estremi dell'atto di approvazione), titolo e importo dei lavori ammessi a contributo.

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 6

Dichiarazione sostitutiva attestante l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri o le autorizzazioni necessarie all'attuazione dell'intervento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

Codice fiscale _____

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/ 2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica che dovesse intercorrere:

DICHIARA CHE

Con riferimento agli interventi previsti nella domanda di finanziamento, ai sensi di legge sono stati acquisiti nei termini previsti e sono nella piena disponibilità del dichiarante, le autorizzazioni, i pareri, nulla osta di seguito elencati:

Descrizione	Numero di protocollo	Estremi atto	Data di acquisizione	Ente deputato al rilascio

Luogo e Data

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 7



RegioneLombardia

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N°27 – BANDO RIFUGI 2024.

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1-I Suoi dati personali sono trattati al fine di identificare il soggetto beneficiario ed interloquire con esso e per l'erogazione del contributo ottemperando agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.	1- Art. 2 ter, comma 1 bis del D.Lgs. 196/20023 (codice privacy) 2- Art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento UE 2016/679 3- Art. 10 del Regolamento UE 2016/679 4- Legge 234/2021 5- L.R. 27/2015 6- R.R. 7/2016 7- DGR 1596/2023 8- DGR 2671/2024	Dati comuni: Nome, cognome, codice fiscale, indirizzo sede legale e operativa, indirizzo posta elettronica, recapito telefonico, IBAN, persone delegate ad operare sul conto, dati contributivi Dati relativi a condanne penali o reati

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale

rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati quali Enti previdenziali (INPS e INAIL), Ministero delle imprese e del made in Italy, Ministero degli Interni e Prefetture.

I Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (quale Aria spa), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 5 anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare la misura anche in chiave di successiva programmazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO 8

Accettazione, dichiarazione di opzione di finanziamento e obblighi di tracciabilità/Rinuncia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ Codice fiscale _____
_____, in qualità di:

titolare/legale rappresentante dell' _____,

essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R, con riferimento all'ammissibilità del progetto ID _____, **impegnandosi** a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai successivi punti a) e b):

DICHIARA

di accettare il finanziamento; di rinunciare al finanziamento.

E (in caso di accettazione)

(SOLO per i soggetti tenuti ai sensi di legge)

di assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche e in particolare che:

- a) gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale che utilizzerà per tutte le operazioni finanziarie relative al contributo in oggetto sono: **(BANCA – IBAN)**;
- b) **le persone delegate a operare sul conto stesso a norma del comma 7 art. 3 della predetta legge, sono:.....** (generalità + codice fiscale – allegare copia carta di identità e del codice fiscale delle persone elencate);
- c) eseguirà tutte le operazioni finanziarie dell'azione inerenti incassi, pagamenti e le operazioni di cui dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, a mezzo bonifico disposto sul conto corrente indicato ai sensi della predetta lett. a), fatte salve le specifiche eccezioni previste nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 della citata legge;
- d) riporterà il numero di CUP su tutte le operazioni finanziarie effettuate;
- e) inserirà e/o farà inserire in tutti i contratti e/o gli atti di accettazione di proposte od offerte sottoscritti, ai fini della realizzazione delle attività in progetto, una specifica clausola che preveda gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti secondo quanto previsto al comma 1, lettera a) dell'art.3 della 13 agosto 2010, n. 136;

DICHIARA altresì (scelta singola obbligata)

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

- di RINUNCIARE all'erogazione dell'anticipazione del 50% del suddetto contributo per un importo pari a _____ euro;
- di RICHIEDERE l'erogazione dell'anticipazione del 50% del suddetto contributo per un importo pari a _____ euro impegnandosi a trasmettere idonea garanzia fidejussoria secondo le disposizioni di cui al paragrafo C.4 del Bando.

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 9

Dichiarazione di assoggettabilità ritenuta 4% Irpef/Ires e detraibilità iva sui contributi concessi

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di (legale rappresentante, titolare ecc.) _____

della ditta/società/ente _____
(denominazione come da certificato di iscrizione al registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)

sede legale _____
(via, numero civico, cap, comune, provincia)

Codice Fiscale/Partita IVA _____

ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 sul contributo di euro _____ concesso per _____

consapevole del fatto che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R.

D I C H I A R A

- che il contributo **non è assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
- è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali
 - il beneficiario è Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale – ONLUS (art. 16 del D. Lgs. 460/1997)
 - il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini primari dell'Ente

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

- il beneficiario è Ente non commerciale, che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale
- _____
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono la non applicazione della ritenuta)
- che il contributo è **assoggettabile** alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:
 - il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale
(cancellare le voci che non interessano)
 - il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità
 - _____
—
(indicare altre motivazioni o riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

DICHIARA

inoltre, che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e art. 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633)
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633

il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (perdita della qualifica di ente non commerciale).

Luogo, data _____

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

ALLEGATO 10

Istruzioni antimafia

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA (modello 1);
- la dichiarazione sostitutiva, per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater del d.lgs. n. 159/2011, della certificazione dei familiari conviventi (modello 2).

Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a. anche con metodo esclusivamente economico, cioè, finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b. in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
- c. con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

L'autodichiarazione deve essere resa da parte di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 159/2011.

TABELLA 1 - Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)

Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o

	sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto)

	<p>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento.</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</p>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
<p>Raggruppamenti temporanei di imprese</p>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili</p>

	organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.
--	--

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco**, nonché sui **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del Consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di “familiari conviventi”

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “**chiunque conviva**” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, **purché maggiorenne**.

Concetto di “socio di maggioranza”

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza. La documentazione dovrà, invece, essere prodotta nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28 agosto 2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 6 novembre 2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Modello 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt _____

nat__ a _____ il _____

residente a _____ Via _____
codice fiscale _____
nella sua qualità di _____
dell'Impresa _____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____

Denominazione: _____

Forma giuridica: _____

Sede: _____

Sedi secondarie e Unità Locali _____

Codice Fiscale _____

Data di costituzione _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica _____

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

Numero componenti in carica _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi _____

Numero sindaci supplenti _____

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVE DI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)***

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Luogo e data

(Firma elettronica/digitale del dichiarante)

* **I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011*, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*****Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011 e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variations degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011.

Modello 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE RELATIVA AI FAMILIARI CONVIVENTI⁹

(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000)

Il/La sottoscritt _____

nat_ a _____ il _____

residente a _____ Via _____

codice fiscale _____

nella sua qualità di¹⁰ _____

dell'Impresa¹¹ _____

⁹ La presente dichiarazione dovrà essere resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 del d. lgs. n. 159/2011 (Tabella 1).

¹⁰ Indicare la carica sociale o la qualifica rivestita dal dichiarante.

¹¹ Indicare la denominazione dell'associazione, impresa} società o consorzio, etc.

p.Iva/Codice fiscale _____

Indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi¹² di maggiore età:

Cognome	Nome	Relazione con il dichiarante	Nato a	prov	Data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

(Firma del dichiarante)

¹² Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni

ALLEGATO 11

Modello di garanzia fidejussoria

A FAVORE DI REGIONE LOMBARDBIA PER ANTICIPO SUL “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI PRESENTI NEL TERRITORIO MONTANO LOMBARDO AI SENSI DELLA L.R. 1 OTTOBRE 2015 N. 27 – BANDO RIFUGI 2024”:

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

PREMESSO CHE:

1. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 2671 del 1 luglio 2024 avente ad oggetto “contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 – Bando rifugi 2024. Definizione di criteri e modalità di assegnazione”;
2. Con d.d.u.o n. del “Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 – Bando rifugi 2024” è stato approvato il “Bando rifugi 2024” in attuazione della d.g.r. XII/2671/2024;
3. Con d.d.u.o n. del “Bando per la concessione di contributi ai rifugi alpinistici ed escursionistici presenti nel territorio montano lombardo ai sensi della l.r. 1 ottobre 2015 n. 27 – Bando rifugi 2024 - Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo” è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse e finanziabili in base alle risorse disponibili e si è preso atto dell’elenco delle domande non ammissibili;
4. Tra i progetti ammessi e finanziabili di cui al d.d.u.o. n. è ricompresa la domanda ID presentata da (con sede legale in Via, C.F. e/o P.IVA) per un contributo complessivo massimo concedibile pari ad euro (€) rapportato a un investimento complessivo di
5. Il “Bando rifugi 2024” stabilisce che l’erogazione degli anticipi sul finanziamento oggetto di contributo a favore dei soggetti privati avvenga previa stipula di idonea fidejussione a garanzia della realizzazione dell’investimento e del buon esito dei lavori pari al 50% dell’importo del contributo concesso;

TUTTO CIO’ PREMESSO

ART. 1 (Oggetto della garanzia fideiussoria)

La sottoscritta Banca/Impresa di Assicurazioni, autorizzata al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata dai Signori muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominata GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell’interesse di

sede legale in, - C.F. - P.IVA (inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale), di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia (della Direzione Generale Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica) con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano – CF 80050050154 P.IVA 12874720159, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro (importo in cifre ed in lettere) a garanzia della realizzazione dell'investimento e del buon esito dei lavori, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni nascenti dal "Bando rifugi 2024" approvato in attuazione della d.g.r. XII/2671 del 1 luglio 2024, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART. 2 (Durata della garanzia fidejussoria)

L'efficacia della presente garanzia bancaria/assicurativa/confidi decorre da e ha validità sino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito che sarà rilasciata da Regione Lombardia, in risposta di specifica richiesta del CONTRAENTE, a seguito dell'approvazione positiva della rendicontazione delle spese relative all'impiego delle somme anticipate inerenti la domanda ID e la liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal BENEFICIARIO a seguito della concessione del contributo a fondo perduto.

La garanzia fidejussoria sarà svincolata a seguito dell'accertamento da parte del BENEFICIARIO dell'avvenuta estinzione del debito e **comunque entro sei mesi dal termine massimo previsto per l'erogazione del saldo**. Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art. 1957, comma 2 del codice civile.

ART. 3 (Obblighi del Garante)

Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile.

ART. 4 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" agli indirizzi:

- Per il GARANTE (indicare indirizzo di posta elettronica certificata)
- per il BENEFICIARIO all'indirizzo entilocali_montagna@pec.regione.lombardia.it;

ART. 5 (Referenti)

Il GARANTE individua quale referente operativo della garanzia fidejussoria il Sig. Ufficio/Area Indirizzo Tel...Fax....e-mail.....

ART. 6 (Commissione)

Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto al BENEFICIARIO.

ART. 7 (Accettazione della garanzia fidejussoria)

Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del GARANTE, fatta salva la facoltà del BENEFICIARIO di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione alla quale la garanzia deve essere allegata.

ART. 8 (Conto corrente)

Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso la Tesoreria di Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART. 9 (Oneri)

Il GARANTE conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

Luogo e data

Firma digitale/elettronica del contraente

Firma digitale/elettronica del garante

ART. 10 (Foro Competente)

Il GARANTE conviene che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

ART. 11 (Trattamento Dati Personali)

Le parti dichiarano di essere state adeguatamente informate circa il trattamento dei dati personali che verrà attuato nelle forme e con le modalità di cui all'informativa preventivamente resa nelle forme di cui al Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del Decreto Legislativo 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679".

Luogo e data

Firma digitale/elettronica del contraente

Firma digitale/elettronica del garante

ALLEGATO 12

Beneficiari assoggettati alla verifica della regolarità contributiva e previdenziale

Tipologia beneficiario	DURC (validità 180 gg)
PERS. FISICHE	NO
IMPRESE	SI
IMPRESA INDIVIDUALE (con dipendenti)	SI
IMPRESA INDIVIDUALE (senza dipendenti - presentare dichiarazione Allegato 12)	NO
ENTI PUBBLICI	NO
PARTECIPATE 100% da ENTI PUBBLICI	NO
FONDAZIONI e ASSOCIAZIONI	SI
ASSOCIAZIONI (senza dipendenti - presentare dichiarazione Allegato 12)	NO
AZIENDE SPECIALI REG.	SI

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di _____ (titolare/legale rappr.) della Ditta
_____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Domanda _____

C.C.N.L. applicato: edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)

TIPO DITTA (vedi allegato A)

Datore di lavoro

Gestione separata – Committente/Associante

Lavoratore autonomo

Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mieti trebbiatura ecc.)

agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini-co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare)

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30 giugno 1965.

Firma elettronica/digitale del dichiarante

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma elettronica/digitale del dichiarante

Allegato A

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO 13**Richiesta di accesso agli atti**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

 All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

 Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

Cognome* _____

Nome* _____

Nata/o* il _____ a _____

Residente* in _____ Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

*Campi obbligatori

 Diretto interessato Legale rappresentante (all. doc) procura da parte (all. doc)**CHIEDE**

- | | |
|---|--|
| di <input type="checkbox"/> visionare | <input type="checkbox"/> estrarne copia in carta semplice |
| <input type="checkbox"/> estrarne copia conforme in bollo | <input type="checkbox"/> riprodurre su supporto informatico dell'interessato |

Documentazione richiesta (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

_____**Motivo dell'Accesso** (art. 25 legge 241/90)

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1 marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e Data

(Firma)

ALLEGATO 14

Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE.

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

ALLEGATO 15

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni “de minimis” Regolamento (UE) 2023/2831

L'impresa richiedente, candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*», è tenuta a sottoscrivere una **dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'arco di tre anni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre anni, **non superi i massimali stabiliti** dal Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dal richiedente, ma anche da tutte le imprese a valle, legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese, tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all' “impresa unica”, salvo quando tale persona fisica non svolga essa stessa attività economica¹³.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè, può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2831/2023/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» tutte le imprese fra le quali intercorre almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri*

¹³ Reg(UE)2023/2831 considerando (4): Ai fini delle norme in materia di concorrenza previste nel trattato, per impresa si intende qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento(6). La Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto, anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato. La Corte di giustizia ha stabilito che tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica.

azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

*il lavoratore autonomo viene assimilato alla definizione di impresa secondo la normativa comunitaria in quanto svolge attività economica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare? I casi sono disciplinati all'art.3 par 8 e 9 del RegUE)2023/2831 che citano:

8. *In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superano il massimale di cui al paragrafo 2, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.*

9. *In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.*

Pertanto, nel caso in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Nel caso in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3(9) del Reg (UE)2023/2831) l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito.

Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Il disclaimer/punto di attenzione in tema di operazioni societarie straordinarie intende richiamare l'attenzione dei beneficiari sulla eventuale necessità potenzialmente a loro favore nel fornire informazioni che potrebbero quindi impattare sia sulla definizione del perimetro di impresa risultante in RNA sia rispetto alla corretta imputazione dei contributi *de minimis* o altri aiuti che potrebbero essere stati imputati diversamente tra imprese in forza degli atti/accordi all'interno delle operazioni societarie straordinarie, dato che questi accordi potrebbero non essere conosciuto/registrati in tempo reale in RNA

Sezione C: Campo di applicazione

Se il richiedente opera sia in settori ammissibili all'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento n. 2023/2831 (articolo 1, par.1) e s.m.i., sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Il Reg. (UE)2023/2831 all'art.5 stabilisce le regole di cumulo e recita come segue:

1. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 2023/2832 della Commissione.

2. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione a concorrenza del massimale previsto dall'articolo 3, paragrafo 2, di tale regolamento.

3. Gli aiuti «de minimis» concessi a norma del presente regolamento non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio qualora tale cumulo superi le intensità o gli importi di aiuto più elevati stabiliti, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti «de minimis» con altri aiuti di Stato e gli aiuti «de minimis» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «de minimis».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella della sezione d dovrà pertanto essere indicata l'intensità d'aiuto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto finanziato in valore assoluto.

Il disclaimer/punto di attenzione in tema di aiuti fiscali, valido in generale per eventuali sgravi/crediti di imposta statali inquadrati come aiuti (o in Reg. De Minimis oppure secondo altre procedure di notifica o esenzione da notifica), intende evidenziare al beneficiario che Regione Lombardia, ai fini della istruttoria nel presente bando, non può formalmente tenere conto di eventuali sgravi richiesti dall'impresa beneficiaria alle Amministrazioni centrali, ma ancora non registrate da queste ultime in forza dell'art. 10 del DM 115/2017; pertanto, ogni eventuale successiva conseguenza giuridica in ambito fiscale derivante dalla concessione dell'aiuto della presente misura regionale e che comporti la saturazione del plafond disponibile prima della registrazione dell'aiuto fiscale statale non è imputabile a Regione Lombardia. Si invitano comunque i beneficiari a tenere conto di tale eventualità sotto la propria responsabile valutazione.

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 12 luglio 2024

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 5 luglio 2024 - n. 10235

Approvazione di una seconda manifestazione di interesse per assicurare l'attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Visti:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del commissario straordinario ANPAL trasmessa con PEC n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL»;
- il d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. che ha approvato l'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «Approvazione delle Linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)»;
- la d.g.r. n. 7035 del 26 settembre 2022 «Disposizioni in merito all'avviso d.d.u.o. 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori -GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi» che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e con ANPAL per l'attuazione dell'intervento del P.N.R.R. Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori»;
- il d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022 con il quale sono stati approvate le «Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» ed i format dell'avviso;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)»;
- il d.d.u.o. n. 17657 del 1 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la modifica della dote e precisato alcune disposizioni dell'avviso in relazione alla rendicontazione dei servizi formativi e del servizio a processo «Accompagnamento al lavoro»;
- la d.g.r. n. 7562 del 15 dicembre 2022 «Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro»;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive»;
- il d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 «Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. -»;
- la d.g.r. n. 7867 del 6 febbraio 2023 «Modifiche e integrazioni dello schema di «Accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» approvato con d.g.r. 7462 del 30 novembre 2022»;

- il d.d.u.o. n. 1870 del 13 febbraio 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. - proroga termini rendicontazione servizi formativi»;
- la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida»;
- il d.d.s. n. 13296 del 11 settembre 2023 «Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. - Disposizioni per la conclusione e l'attivazione di nuove doti»;
- il d.d.s. n. 15419 del 10 ottobre 2023 con il quale è stata approvato «l'Avviso per raccolta di manifestazioni di interesse per assicurare una celere attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato in relazione all'avviso GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.»;
- la d.g.r. n. 1458 del 27 novembre 2023 «Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale e delle Linee guida del programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;
- la d.g.r. n. 2524 del 10 giugno 2024 «Aggiornamento Linee guida del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visti gli obiettivi strategici del Programma GOL che prevedono:

- l'aumento del tasso di occupazione anche attraverso l'erogazione di una formazione adeguata e propedeutica per la collocazione e ricollocazione nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate;
- il sostegno alle persone ed ai loro specifici fabbisogni attraverso interventi di politiche attive del lavoro e formazione;
- il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate.

Vista la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 «Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida» che prevede specifici target e milestone da raggiungere per l'anno 2023 in termini di destinatari da avviare alle politiche attive ed, in particolare, da coinvolgere in attività formative;

Viste le procedure dell'avviso GOL di cui al Paragrafo 10 «Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere» che prevedono per l'avvio di un programma di politiche attive la sottoscrizione di un patto di servizio e la successiva attivazione della dote;

Considerato che il Programma GOL mira a garantire l'accesso alle politiche attive ad una vasta platea di beneficiari, i quali hanno diritto a partecipare ad un percorso di politica attiva nel minor tempo possibile e quindi alla fruizione dei servizi al lavoro ed alla formazione, attraverso l'attivazione della dote, al fine di rientrare nel mondo del lavoro in tempi celeri;

Visto il d.d.s. n. 15419 del 10 ottobre 2023 con la quale veniva approvata una manifestazione di interesse volta ad assicurare l'attivazione delle politiche attive per i destinatari che avevano stipulato un patto di servizio personalizzato di Gol ma non avevano ancora attivato la dote;

Visto l'esito della manifestazione di interesse che ha consentito l'attivazione di n. 1.884 doti;

Ritenuto opportuno avviare un'ulteriore azione finalizzata all'avvio di un percorso di politiche attive (attraverso l'attivazione della dote) nei confronti dei beneficiari del Programma GOL che hanno già sottoscritto un patto di servizio stipulato a partire da aprile 2023 non risultano occupati e non hanno ancora attivato la dote, tramite l'apertura di una manifestazione di interesse rivolta agli operatori accreditati ai servizi al lavoro che hanno sottoscritto l'atto di adesione unico al Programma GOL;

Ritenuto di stabilire che:

- la presente manifestazione di interesse si attiverà attraverso la distribuzione, a cura di Regione Lombardia, di un elenco specifico dei beneficiari agli operatori aderenti che dovranno trattare e restituire l'esito, in un unico invio, entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2024;
- tale distribuzione avverrà su base provinciale, a seconda della provincia per la quale l'operatore manifesterà il pro-

prio interesse a prendere in carico gli utenti e sulla base dell'incidenza complessiva dello stesso sull'intera provincia, in termini di apertura dote per il cluster 1 ed in termini di avvio a formazione per il cluster 2,3,4;

Valutato di stabilire che le domande di adesione alla manifestazione di interesse di cui al presente provvedimento dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 12 luglio 2024;

Ritenuto di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'allegato 1 «Avviso agli operatori accreditati per i servizi al lavoro per la raccolta di manifestazioni di interesse per assicurare una celere attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato»;
- l'allegato 2 «Modulo di adesione alla Manifestazione di Interesse»;

Ritenuto di stabilire che Regione Lombardia provvederà alla raccolta delle manifestazioni d'interesse pervenute e formalizzerà con proprio atto le adesioni degli operatori, pubblicando l'elenco sui propri siti istituzionali;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare i seguenti documenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'allegato 1 «Avviso agli operatori accreditati per i servizi al lavoro per la raccolta di manifestazioni di interesse per assicurare una celere attivazione delle politiche attive per i soggetti che hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato»;
- l'allegato 2 «Modulo di adesione alla Manifestazione di Interesse»;

2. di stabilire che:

- la presente manifestazione di interesse si attiverà attraverso la distribuzione, a cura di Regione Lombardia, di un elenco specifico dei beneficiari agli operatori aderenti che dovranno trattare e restituirne l'esito, in un unico invio, entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2024;
- tale distribuzione avverrà su base provinciale, a seconda della provincia per la quale l'operatore manifesterà il proprio interesse a prendere in carico gli utenti e sulla base dell'incidenza complessiva dello stesso sull'intera provincia, in termini di apertura dote per il cluster 1 ed in termini di avvio a formazione per il cluster 2,3,4;

3. di stabilire che le domande di adesione alla manifestazione di interesse di cui al presente provvedimento, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 19 luglio 2024;

4. di disporre che Regione Lombardia provvederà alla raccolta delle manifestazioni d'interesse pervenute e formalizzerà con proprio atto le adesioni degli operatori aderenti, pubblicando l'elenco sui propri siti istituzionali;

5. di far salve le procedure vigenti dell'avviso GOL;

6. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DetttaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/programma-gol/programma-gol>

Il dirigente
Alessandro Fiori



Allegato 1

AVVISO AGLI OPERATORI ACCREDITATI PER I SERVIZI AL LAVORO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER ASSICURARE UNA CELERE ATTIVAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE PER I SOGGETTI CHE HANNO SOTTOSCRITTO UN PATTO DI SERVIZIO PERSONALIZZATO.

Sommario

- 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ
- 2. AMBITO DI APPLICAZIONE, DESTINATARI E FASI.....
- 3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI ADESIONE E PROCEDURE DI ATTUAZIONE
- 4. DOMANDA DI ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
- 4.1 Modalità di presentazione della domanda.....
- 4.2 Tempistiche
- 5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 6. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI.....
- 7. SISTEMA DI MONITORAGGIO E SISTEMA SANZIONATORIO



Allegato 1

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

Il Programma GOL ha come obiettivi strategici:

- una maggiore partecipazione delle persone in cerca di occupazione ai programmi di politica attiva.
- l'aumento del tasso di occupazione anche attraverso l'erogazione di **una formazione adeguata** e propedeutica per la collocazione e ricollocazione nel mercato del lavoro delle persone svantaggiate;
- **il potenziamento delle soluzioni digitali, in termini di accesso e fruizione di servizi**, anche attraverso una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, avvalendosi anche di piattaforme informatiche esistenti, tra loro integrate.

L'accesso alla Politica attiva deve avvenire in tempi brevi per garantire alla persona un set di servizi che siano in grado di sostenerlo nel reingresso nel mondo del lavoro nel minor tempo possibile.

L'Avviso nasce dall'esigenza di garantire una piena attivazione ai beneficiari del Programma GOL che hanno sottoscritto un Patto di Servizio Personalizzato e che non hanno ancora avviato una politica attiva, al fine di garantire il diritto di accesso e partecipazione alla politica in tempi brevi.

Con tale Avviso s'intende, nello specifico, realizzare un'iniziativa avente carattere di urgenza, su base regionale e provinciale, volta a ridurre significativamente il numero dei beneficiari del programma GOL che non risultano occupati ed hanno un patto di servizio attivo senza una politica attiva avviata.

Tale iniziativa avverrà, secondo le procedure di cui al successivo paragrafo 3, attraverso il recupero dei beneficiari che risultano avere un PSP stipulato a partire da aprile 2023 e che ad oggi risultano non occupati e senza politica attiva.

In particolare, il recupero si focalizzerà sui soggetti che appartengono ad uno dei seguenti cluster:

- *Cluster 1 - Reinserimento Lavorativo;*
- *Cluster 2 – Upskilling;*
- *Cluster 3 – Reskilling;*
- *Cluster 4 – Lavoro ed inclusione.*

La presente azione rappresenta un intervento parallelo alla gestione dei flussi che avviene con gli Accordi di Partenariato.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

La presente Manifestazione di interesse è rivolta agli Operatori accreditati al lavoro che hanno sottoscritto l'atto di Adesione Unico al Programma GOL.

Con la manifestazione d'interesse, disciplinata da questo Avviso, l'Operatore accreditato esprime la propria disponibilità a partecipare all'iniziativa straordinaria, garantendo:

- a) La convocazione (e/o il contatto) della persona inserita all'interno dell'elenco dei nominativi dei beneficiari inviato da Regione Lombardia, secondo le modalità di cui al paragrafo 3 del presente Avviso;
- b) La presa in carico (apertura della dote) dei beneficiari che hanno risposto positivamente alla convocazione (e/o contatto).
- c) La comunicazione, secondo quanto stabilito dal successivo paragrafo 3, dell'esito delle convocazioni (e/o contatto).



Allegato 1

3. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI ADESIONE E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Aderendo alla Manifestazione di Interesse, gli Operatori dichiarano di voler partecipare e si rendono disponibili a prendere in carico (aprire doti) i beneficiari di cui al paragrafo 1 del presente Avviso e che gli verranno comunicati da Regione attraverso l'invio di un elenco di codici fiscali da trattare e restituire **entro il 30 settembre 2024**.

La distribuzione avverrà su **base provinciale**, a seconda della provincia per la quale l'Operatore manifesterà il proprio interesse a prendere in carico gli utenti e sulla base dell'incidenza complessiva dello stesso sull'intera provincia, in termini di apertura dote per il cluster 1 ed in termini di avvio a formazione per il cluster 2,3,4.

In ogni caso, viene garantito il tetto minimo di 20 ed un tetto massimo di 100 codici fiscali per Ente.

Nell'adesione alla presente Manifestazione di Interesse, come previsto dall'allegato 2 del presente Avviso, l'operatore dovrà indicare la provincia nella quale intendere aderire, senza indicare la sede presso la quale prendere in carico il beneficiario. Tale distribuzione non terrà conto delle sedi di adesione ma soltanto dell'adesione generale dell'operatore, il quale potrà trattare l'elenco dei nominativi nelle sedi (della provincia indicata) che riterrà opportuno.

Dal momento della ricezione dell'elenco dei nominativi da parte di Regione Lombardia gli operatori saranno tenuti a contattare/convocare gli utenti per un appuntamento (in presenza o a distanza) ed aprire una dote, comunicando gli esiti a Regione.

Tale comunicazione degli esiti sarà a carico dell'ente che ha aderito al presente Avviso e dovrà avvenire necessariamente nel rispetto delle seguenti regole procedurali:

1. La restituzione degli esiti deve avvenire esclusivamente in risposta alla mail di ricezione dell'elenco (avvisostraordinarioGOL@regione.lombardia.it) ed in un **unico invio**;
2. L'operatore, in caso di distribuzione interna alle proprie sedi degli elenchi, si fa carico di raccogliere dalle stesse tutti gli esiti e riportarli a Regione **in unico invio**;
3. L'elenco degli esiti deve pervenire a Regione con la sola l'indicazione dell'apertura o meno della Dote (con annessa motivazione in caso di mancata apertura o con ID Dote in caso di apertura) per ciascun codice fiscale e non deve subire ulteriori modifiche;
4. La comunicazione degli esiti deve avvenire entro la scadenza indicata nel presente Avviso.

Ai fini di rispettare le normative e le regole sulla condizionalità, in caso di beneficiari percettori di sostegni al reddito (NASPI, DIS/COLL, RDC, SFL), l'elenco della mancata apertura dote e della conseguente motivazione verrà trasmesso al CPI di competenza.

4. DOMANDA DI ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

4.1 Modalità di presentazione della domanda

Le domande di adesione alla presente Manifestazione di Interesse dovranno pervenire via PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, con il seguente oggetto: "GOL – Azione straordinaria Adesione Manifestazione interesse_2" e secondo il format *allegato 2*) "Modulo di adesione".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R n. 642/1972

4.2 Tempistiche

È possibile presentare le manifestazioni d'interesse a valere sul presente Avviso a **fino al 12/07/2024**.



Allegato 1

5. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Dirigente pro-tempore della Struttura Attuazione Politiche Attive del Lavoro, Presidio Crisi e Ammortizzatori, Alessandro Fiori.

6. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONE E CONTATTI

Gli esiti finali delle adesioni alle manifestazioni di interesse che indicano gli Operatori saranno: pubblicati sul sito www.regione.lombardia.it e comunicati ai soggetti interessati.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni tecniche relative al presente Avviso devono utilizzare la piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro: <https://www.cruscottoifl.it/> sezione: "GOL - Profilazione SIUL – Assessment e definizione del percorso.

7. SISTEMA DI MONITORAGGIO E SISTEMA SANZIONATORIO

Regione Lombardia, presidierà costantemente lo stato di avanzamento della seguente misure attraverso specifica procedura interna.

Eventuali inadempienze, in merito a quanto dichiarato in fase di adesione alla Manifestazione di Interesse, saranno valutabili ai fini di una esclusione da successive Manifestazioni di Interesse avente carattere straordinario.



Allegato 2

Modulo di adesione alla Manifestazione di Interesse

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov ____, il
__/__/__, residente nel comune di _____, Prov ____, indirizzo _____
CF/P.IVA _____, in qualità di rappresentante o procuratore speciale munito di procura
di Denominazione/Ragione sociale _____

ID Operatore _____ con sede legale in _____

Preso atto che Regione Lombardia

1. ha avviato una offerta di Politiche attive con l'obiettivo di garantire a tutta la platea delle persone in cerca di lavoro (in condizioni di rischio occupazionale pur in continuità di rapporto di lavoro; ancora occupate ma working poor; in condizioni di fragilità e svantaggio) un pacchetto di servizi personalizzati organizzato attraverso lo strumento della DOTE finalizzato all'inserimento/reinserimento nel lavoro anche tramite percorsi di riqualificazione/riconversione delle competenze e dei profili professionali.
2. L'offerta di Politiche è allineata ai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Allegato B delibera ANPAL n.5 del 12 aprile 2023 "Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Pon log e del programma Gol".
3. Promuove la collaborazione nella gestione integrata dei servizi regionali all'impiego fra Centri per l'Impiego (CPI) e Operatori accreditati al fine di offrire servizi prossimi e performanti sul fabbisogno della persona.
4. Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) prevede per Regione Lombardia, il raggiungimento, entro dicembre 2025 dei seguenti obiettivi:
 - Numero di beneficiari di GOL **presi in carico: 334.398;**
 - Numero di beneficiari di GOL con attività di **formazione conclusa: 85.576;**
 - Soggetti con attività di **formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa: 33.780.**

Tutto ciò premesso e condiviso, dichiara di manifestare l'interesse a:

- convocare e prendere in carico i beneficiari che gli verranno inviati da Regione Lombardia tramite apposito elenco di nominativi.

Dichiara d'impegnarsi a:



Allegato 2

1. mettere a disposizione per convocazione (e/o contatto) con annessa successiva presa in carico del cittadino le proprie sedi accreditate che afferiscono ai seguenti ambiti provinciali e/o al territorio della Città Metropolitana, come selezionato nella tabella che segue:

Provincia/CMM	Ambito territoriale di interesse
Bergamo	<input type="text"/>
Brescia	<input type="text"/>
Como	<input type="text"/>
Cremona	<input type="text"/>
Lecco	<input type="text"/>
Lodi	<input type="text"/>
Mantova	<input type="text"/>
Milano	<input type="text"/>
Monza e B.	<input type="text"/>
Pavia	<input type="text"/>
Sondrio	<input type="text"/>
Varese	<input type="text"/>

2. aderire e rispettare le regole di procedura stabilite all'interno della Manifestazione di Interesse

Luogo, data

Firma _____